

giglio

GROUP S.p.A.

**Relazione Finanziaria Annuale e Consolidata  
al 31 dicembre 2017**

---

# SOMMARIO

## **1. Relazione sulla Gestione Giglio Group S.p.A.**

## **2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

## **3. Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2017**

- a. Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- b. Prospetto di conto economico
- c. Prospetto di conto economico complessivo
- d. Rendiconto finanziario consolidato
- e. Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato

## **4. Note Illustrative**

## **Relazione sulla Gestione**

### **del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

## AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 11 maggio 2018, ore 11:00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Diaz 6, in unica convocazione per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di “Giglio Group S.p.A.” e destinazione del risultato di esercizio
  - 1.1. Approvazione del Bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2017, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato di Giglio Group S.p.A al 31 dicembre 2017.
  - 1.2. Destinazione del risultato di esercizio.
  
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi.
  - 2.1. Determinazione del numero dei componenti;
  - 2.2. Determinazione del periodo di durata della carica;
  - 2.3. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - 2.4. Determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori.
  
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi.
  - 3.1. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente
  - 3.2. Determinazione dei compensi.
  
4. Incarico di revisione legale dei conti. Modifica del periodo del mandato novennale già conferito dall’assemblea del 1 dicembre 2017.

Informazioni sul capitale sociale

Il capitale sociale e' pari ad Euro 3.208.050,00, suddiviso in n. 16.040.250 di Azioni ordinarie prive del valore nominale espresso . Alla data del presente avviso la Societa' non detiene azioni proprie.

#### Partecipazione all'assemblea

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato (il "TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ossia il 2 maggio 2018 (record date); coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in convocazione unica (ossia, entro il 8 maggio 2018). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché' entro l'inizio dei lavori assembleari.

#### Esercizio del voto per delega

Ciascun soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea puo' farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Societa' [www.giglio.org](http://www.giglio.org) (sezione "Corporate Governance"); la delega puo' essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale, in Milano, Piazza Diaz 6, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata "giglio@arubapec.it". La delega puo' essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 82/2005.

#### Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società

La delega puo' essere conferita, con istruzioni di voto sulle proposte in merito agli argomenti all'ordine del giorno, a Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni, 19, 20145 Milano, all'uopo designata dalla Societa' ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998, sottoscrivendo lo specifico modulo di delega reperibile, in versione stampabile, sul sito internet [www.giglio.org](http://www.giglio.org) (nella sezione "Corporate Governance") ovvero presso la sede legale della Societa' o presso la suddetta sede legale di Computershare S.p.A. La delega con le istruzioni di voto

deve pervenire in originale presso Computershare S.p.A., via Lorenzo Mascheroni, 19, 20145 Milano, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, (ossia entro il 9 maggio 2018). Copia della delega potrà essere eventualmente anticipata al Rappresentante designato, entro il suddetto termine, a mezzo telefax al nr. +39 02 46776850 ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it. La delega ha effetto esclusivamente nel caso in cui siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Si ricorda che la comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto, è necessaria anche in caso di conferimento di delega al Rappresentante designato. Ai sensi di legge le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea e, nel caso in cui non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. Informazioni in merito al conferimento della delega a Computershare S.p.A. (che è possibile contattare telefonicamente per eventuali chiarimenti al nr. +39 02 46776811) vengono anche rese disponibili nell'ambito del suddetto specifico modulo di delega.

**Diritto di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera**  
Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro lunedì 9 aprile), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La legittimazione all'esercizio di tale diritto è attestata da una comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato. La domanda deve essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede sociale, in Milano, Piazza Diaz 6, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata giglio@arubapec.it, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra; entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle integrazioni all'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di

quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 26 aprile 2018). Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione o della presentazione sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai Soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

**Diritto di proporre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea**

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, e comunque entro il giorno 8 maggio 2018, mediante invio delle domande a mezzo raccomandata presso la sede sociale, in Milano, Piazza Diaz 6, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata "giglio@arubapec.it". La legittimazione all'esercizio di tale diritto è attestata da una comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato; tale certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

**Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; determinazione dei compensi.**

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai Soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Al riguardo si rammenta che ai sensi dello statuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per la nomina dell'organo amministrativo della Società è pari al 2,5% del capitale sociale. Le liste dovranno essere presentate presso la sede sociale in Milano, Piazza Diaz 6, entro il 16 aprile 2018.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata "giglio@arubapec.it". Nel caso

di presentazione delle liste a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società – e, pertanto, anche successivamente al deposito della lista, purché almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, ossia entro il 20 aprile 2018 – l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa, mediante invio alla Società medesima (da parte dell'intermediario abilitato) della comunicazione prevista dall'art. 23 del Regolamento Congiunto. Si ricorda che la titolarità di detta quota di partecipazione è determinata avuto riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Si ricorda che gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati per eccesso) dei candidati.

Per maggiori informazioni in merito alle modalità e ai termini, nonché alla documentazione da depositare per la presentazione delle liste si rinvia a quanto più diffusamente descritto nella Relazione degli Amministratori sul punto n. 2 dell'ordine del giorno ed, in generale, alle disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Si ricorda, infine, che le liste saranno altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. In particolare, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai

Soci con le modalita' di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Al riguardo si rammenta che, ai sensi di statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per la nomina dell'organo di controllo della societa' e' il 2,5% del capitale sociale.

Le liste dovranno essere presentate presso la sede sociale in Milano, Piazza Diaz 6, entro il 16 aprile 2018.

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale puo' inoltre essere effettuato mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata "giglio@arubapec.it", ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti"). Nel caso di presentazione delle liste a mezzo posta elettronica certificata dovra' essere trasmessa anche copia di un valido documento di identita' dei presentatori.

Ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti, nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste come sopra indicato (16 aprile 2018), sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci con cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data e quindi entro il 19 aprile 2018 (la "Riapertura del Termine"); in caso di Riapertura del Termine la soglia minima per la presentazione delle liste e' ridotta alla meta' e sara' quindi pari all' 1,25% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 4-quater, del Regolamento Emittenti la titolarita' della quota di partecipazione complessivamente detenuta dai Soci che presentano la lista e' attestata, mediante invio alla Societa' da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti della comunicazione prevista dall'art. 23 del Regolamento Congiunto, anche successivamente al deposito della lista, purché almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, ossia entro il 20 aprile 2018. In caso di Riapertura del Termine, la predetta comunicazione potra' essere inviata alla Societa' entro il 20 aprile 2018. Si ricorda che la titolarita' di detta quota di partecipazione e' determinata avuto riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Societa'.

Si ricorda che i sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere

meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondati per eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati per eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Per maggiori informazioni circa le modalità e i termini nonché sulla documentazione da depositare per la presentazione delle liste si rinvia a quanto più diffusamente descritto nella Relazione degli Amministratori sul punto n. 3 dell'ordine del giorno ed, in generale, alle disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Si ricorda, infine, che le liste saranno altresì soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. In particolare, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

#### Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in Milano, Piazza Diaz n. 6, e sarà pubblicata sul sito internet della Società [www.giglio.org](http://www.giglio.org) (sezione "Corporate Governance"), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo [www.1Info.it](http://www.1Info.it).

Gli Azionisti e gli aventi diritto all'intervento e al voto in Assemblea hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia. Il presente avviso di convocazione viene pubblicato, ai sensi dell'art. 125-bis del TUF e dell'art. 84 del Regolamento Emittenti, sul sito internet della Società [www.giglio.org](http://www.giglio.org) (sezione "Corporate Governance"), nonché sul quotidiano Il Giornale in data 31 marzo 2018.

Milano, 30 marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Dott. Alessandro Giglio  


## **Dati Societari**

### **Sede Legale**

Giglio Group S.p.A.  
Piazza Diaz 6  
20122 Milano

### **Dati Legali**

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 3.208.050,  
REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07396371002  
Sito Istituzionale [www.giglio.org](http://www.giglio.org)

## **Organi Sociali in carica**

### **Consiglio di Amministrazione**

Alessandro Giglio	Presidente e Amministratore Delegato
Anna Lezzi	Amministratore
Giorgio Mosci	Amministratore Indipendente
Massimo Mancini	Amministratore e Direttore Generale
Yue Zhao	Amministratore
Carlo Frigato	Amministratore
Graziella Capellini	Amministratore Indipendente

### **Collegio Sindacale**

Cristian Tundo	Presidente
Monica Mannino	Sindaco effettivo
Marco Centore	Sindaco effettivo
Vittorio Bonanni	Sindaco supplente
Gianfranco Pallaria	Sindaco supplente

### **Società di Revisione**

EY S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile

## **Sede Legale e operativa**

Piazza Diaz 6, Milano

## **Sede operativa**

Le sedi della società sono:

Sede legale – Piazza Diaz 6, Milano

Unità locale operativa – Via dei Volsci 163 Roma

Unità locale operativa – Viale Brianza – San Giuliano Milanese

Unità locale operativa – Via Cornelia - Roma

## 1. Introduzione

Signori azionisti,

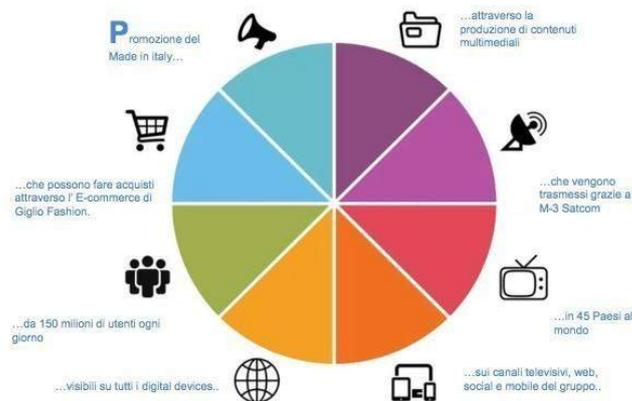
L'anno 2017, per la nostra società è stato caratterizzato da un'operazione straordinaria che ha permesso al gruppo di proiettare notevolmente avanti il progetto di E-COMMERCE 4.0 rappresentato già in sede di IPO avvenuta il 7 agosto 2015. Con l'acquisizione del gruppo E-volve, ora IBOX, che rappresenta uno degli e-commerce service provider leader nel settore fashion, la società prosegue la trasformazione da società Media a Società prima specializzata in E-commerce, prima di affermare definitivamente il modello 4.0, nell'esercizio 2018, poi, in una società focalizzata principalmente nelle attività di T-commerce, la proposta originale del gruppo di convergenza tra e-commerce ed esperienza televisiva.

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio consolidato del Gruppo GIGLIO GROUP S.p.A. al 31 dicembre 2017, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017. La società a far data dal 20 marzo 2018 ha finalizzato il passaggio di mercato MTA segmento STAR. Si precisa, infatti, che il 13 marzo la società ha ricevuto il provvedimento di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana delle azioni ordinarie della stessa con contestuale esclusione dalle negoziazioni nel mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale. Il primo giorno di effettiva negoziazione sul mercato MTA è stato il 20 marzo 2018.

Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 non si è tenuto conto di quanto previsto dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005 in quanto riferito ad un periodo nel quale la Società non aveva assunto ancora lo stato di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi del D.lgs n. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014. Infatti, le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) a partire dal 20 marzo 2018 e pertanto solo successivamente a tale data la Società ha assunto lo stato di EIP.

## 2. Attività del gruppo

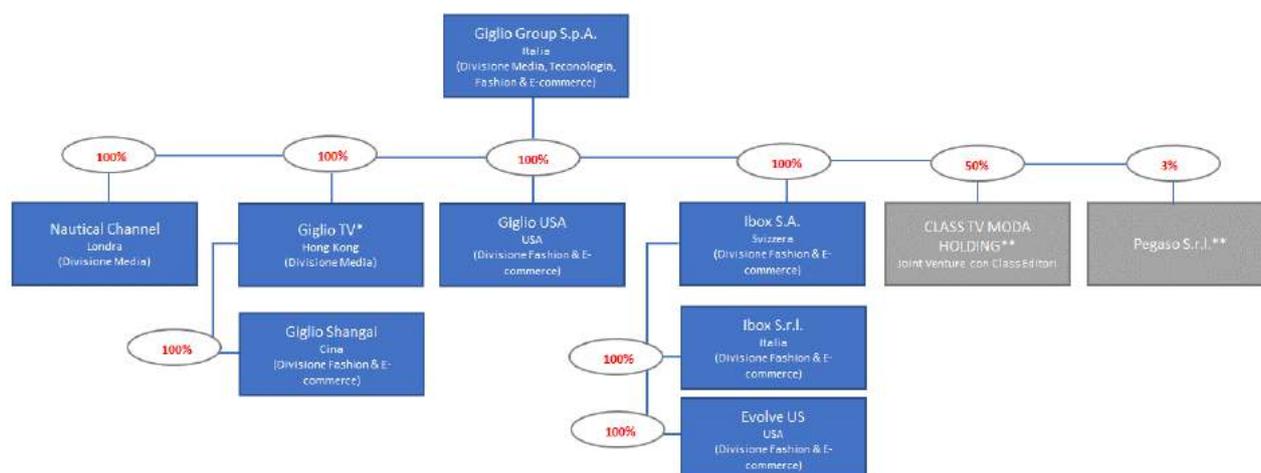
Fondato nel 2003 da Alessandro Giglio, Giglio Group è una e-commerce media company 4.0 in grado di promuovere e distribuire il lusso Made in Italy in tutto il mondo. Quotato sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana dall'agosto 2015, il Gruppo opera in 5 continenti, in oltre 90 paesi, considerando tutte le nazioni in cui i propri canali sono trasmessi e i paesi serviti dai servizi di e-commerce B2C. Facendo leva sul proprio media network globale, sulle competenze tecnologiche di broadcasting e digitali e sulla esperienza nelle vendite online B2B e B2C, Giglio Group sta dando vita ad una nuova generazione di e-commerce 4.0, veicolata al mercato con il nome di ibox. Il modello di business proposto da Giglio, in corso di realizzazione sulla base delle attività storicamente possedute in ambito media e quelle piu' recentemente acquisite nel settore del fashion, della distribuzione e dell'e-commerce, prevede la totale integrazione tra comunicazione televisiva ed e-commerce. Come rappresentato nella figura seguente, attraverso la produzione di contenuti multimediali trasmessi sui canali televisivi del Gruppo, viene promosso e commercializzato attraverso piattaforme B2B e B2C il meglio del made in Italy nei comparti moda, design e stile di vita (fashion, design e lifestyle).



*Rappresentazione modello integrato*

## 3. Struttura societaria

Si riporta di seguito la struttura societaria del Gruppo:



Struttura societaria al 31\12\2017

\*\* Società non ricompresa nel perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio sono state portate a termine una serie di operazioni che hanno modificato la struttura del Gruppo Giglio, in particolare:

- **Acquisizione Gruppo Ibox**

In data 27 aprile 2017, la Società acquista il 100% di Evolve Service SA, che in data 1 giugno 2017 ha cambiato denominazione in Ibox SA, la quale controlla interamente la società Sodalux S.r.l., che in data 13 luglio 2017 ha cambiato denominazione in Ibox S.r.l., e la società Evolve Service USA Corp (di seguito, "Gruppo Ibox"). In particolare, la Ibox SA è una società di diritto svizzero avente ad oggetto l'attività di E-commerce sul mercato internazionale e di supporto agli shop online di alcuni tra i più importanti marchi del fashion e del design, tra cui: Max Mara, Pinko e Patrizia Pepe, oltre ad erogare piattaforme e servizi B2B a marchi come Liu Jo e Guess. Il controvalore dell'operazione è stato pari ad Euro 5,4 milioni. Con riferimento alla predetta operazione si segnala quanto segue:

- gli azionisti di controllo della società erano Claudio Orrea, Patrizia Bambi, Stefano Orrea, Ugo Pieretti, Marco Ruffa, Filippo Zuin, E-Volve Holding S.A.;
- il prezzo di acquisto è stato determinato in Euro 5,4 milioni ed è stato valutato tenendo conto del valore dell'EBITDA della società risultante dal bilancio della medesima al 31 dicembre 2016, Il prezzo di acquisto è supportato dalla perizia di valutazione giurata di un esperto indipendente nominato dalla Società redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c., datata 13 febbraio 2017 che ha determinato un valore del Gruppo Ibox con il metodo reddituale pari ad Euro 5,7 milioni;
- il prezzo di acquisto è stato pagato quanto ad Euro 1,5 milioni in contanti e quanto ad Euro 3,9 milioni mediante emissione di nuove azioni della Società riservate agli azionisti di Ibox S.A. a

fronte del conferimento di Ibox S.A. Al fine di limitare l'impatto dell'acquisizione sulla liquidità della Società e per allineare gli interessi degli azionisti di Ibox S.A. con quelli dell'Emittente, sono state emesse 1.222.000,00 azioni Giglio Group, attraverso la sottoscrizione di un apposito aumento di capitale riservato agli azionisti di Ibox S.A.. Il valore delle azioni di nuova emissione è stato ritenuto congruo sulla base di una valutazione rilasciata da un esperto indipendente nominato dalla Società;

- (iv) nell'operazione di acquisizione non hanno partecipato Parti Correlate alla data della stessa;
- (v) per il pagamento del prezzo di acquisto la Società non ha assunto debito;
- (vi) il contratto di acquisizione prevede l'assunzione in capo all'Emittente del finanziamento di Euro 1 milione concesso ad Ibox S.A. da Tessiform S.p.A., precedente azionista della stessa.

Si rimanda alle Note Illustrative par.3 "Avviamento" per maggiori dettagli in merito alla determinazione e ai risultati derivanti dalla *Purchase Price allocation* relativa all'operazione di acquisizione del Gruppo Ibox.

#### **4. Dati di sintesi al 31 dicembre 2017**

##### **Indicatori alternativi di Performance**

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella Relazione Finanziaria Annuale:

**Capitale circolante operativo**: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.

**Capitale circolante netto:** è il capitale circolante operativo al netto degli altri crediti/debiti, crediti/debiti tributari.

**Capitale investito netto:** è calcolato come somma dell'attivo fisso immobilizzato e del capitale circolante netto.

**Indebitamento finanziario netto:** è la somma delle disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari.

**EBITDA adjusted:** determinato sommando all'EBITDA gli oneri non recurring dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

**EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

**EBIT:** EBIT è equivalente al risultato operativo presente nello schema di conto economico riportato nelle Note Illustrative

Di seguito riportiamo i principali dati economico-finanziari consolidati:

DATI PATRIMONIALI (valori in euro migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
IMMOBILIZZAZIONI	29.765	19.949
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	(6.073)	3.347
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.683	3.073
CAPITALE INVESTITO NETTO	31.448	23.022
PATRIMONIO NETTO	(16.692)	(12.785)

DATI ECONOMICI (valori in euro migliaia)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	78.816	33.780
Costi Operativi	67.041	24.519
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>11.775</b>	<b>9.261</b>
<b>VALORE AGGIUNTO%</b>	<b>15%</b>	<b>27%</b>
Costi del personale	3.208	1.427
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>8.567</b>	<b>7.834</b>
<b>EBITDA adjusted %</b>	<b>11%</b>	<b>23%</b>
Oneri non recurring	1.747	593
<b>EBITDA reported</b>	<b>6.820</b>	<b>7.241</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	6.119	4.876
<b>EBIT</b>	<b>702</b>	<b>2.366</b>
Oneri finanziari netti	624	486
<b>RISULTATO PRE-TAX</b>	<b>78</b>	<b>1.879</b>
Imposte	34	554
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>43</b>	<b>1.325</b>

## Indicatori economici e finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio consolidato e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e agli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS) descritti nel presente documento

Si riportano di seguito i principali indici calcolati a livello consolidato:

	2017	2016
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto di Gruppo)	0,3%	10,37%
ROA (Risultato ante oneri finanziari/Totale attivo)	1%	5%
ROI/(Risultato operativo / Capitale investito netto)	27%	34%
	2017	2016
D\E (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto di gruppo)	-0,88	-0,80
PFN\EBITDA (Indebitamento finanziario netto/EBITDA)	-1,72	-1,31

I ricavi nel 2017 si attestano ad Euro 79 milioni in crescita rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 33,8 milioni), principalmente per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Ibox. A livello organico, si evidenzia un incremento dei ricavi della divisione media per euro 1,9 milioni attribuibile alla performance della controllata Giglio TV grazie alla nuova raccolta pubblicitaria fatta sul territorio indonesiano non presente nel 2016. Il risultato netto a livello consolidato è pari a circa Euro 43 migliaia in decrescita rispetto al 2016 (Euro 1.325 migliaia) a causa degli oneri non recurring pari a Euro 1,7 milioni. Tali oneri sono riferibili:

- per Euro 1,2 milioni al processo di passaggio di listino;
- per Euro 0,2 milioni ai costi attinenti all'operazione di acquisizione del Gruppo IBOX) già Gruppo Evolve);
- per Euro 0,3 milioni alla quota rimanente di earn-out che verrà riconosciuta ai precedenti azionisti della divisione Giglio Fashion come da contratto sottoscritto.

Il risultato consolidato normalizzato dagli oneri non recurring ammonta ad Euro 1,8 milioni che si confronta con Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2016.

Si evidenzia che il gruppo Evolve contribuisce ai risultati economici 2017 solo per 8 mesi ossia dalla data di acquisizione.

L'indebitamento finanziario netto (determinato coerentemente con le prescrizioni Consob n. DEM/6064293 e qui esposto) alla data del 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 è il seguente:

<b>(in migliaia di Euro)</b>		<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
A.	Cassa	6.209	1.817	4.392
B.	Assegni e depositi bancari e postali	-	-	-
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>D.</b>	<b>Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>6.209</b>	<b>1.817</b>	<b>4.392</b>
E.	Crediti finanziari correnti	-	-	-
F.	Debiti bancari correnti	(7.564)	(1.511)	(6.053)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.239)	(1.907)	(332)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(1.960)	(1.000)	(960)
<b>I.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(11.763)</b>	<b>(4.418)</b>	<b>(7.345)</b>
<b>J.</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</b>	<b>(5.554)</b>	<b>(2.601)</b>	<b>(2.953)</b>
K.	Debiti bancari non correnti	(3.560)	(2.483)	(1.077)
L.	Obbligazioni emesse	(3.098)	(3.516)	418
	<i>di cui con Parti Correlate</i>	-	(3.516)	3.516
M.	Altri debiti non correnti	(2.543)	(1.636)	(907)
<b>N.</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(9.201)</b>	<b>(7.635)</b>	<b>(1.566)</b>
<b>O.</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(14.756)</b>	<b>(10.236)</b>	<b>(4.520)</b>

L'indebitamento finanziario netto del gruppo si attesta a -14.8 mln di Euro, evidenziando un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 (-10,2mln di Euro) pari a 4,6 mln di Euro, tale incremento è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

**negativi per:**

- Emissione del prestito obbligazionario sottoscritto da Banca Sella nel mese di maggio 2017 pari ad 1 milione di Euro (in scadenza a maggio 2018) che ha aumentato la quota dei debiti finanziari correnti;
- 6 milioni di Euro di linee di credito a supporto del Capitale Circolante in espansione per l'effetto stagionale della divisione Fashion in relazione agli ordini della stagione Autunno/Inverno 2018;
- Maggiori debiti per finanziamenti per 1,4 milioni di Euro;
- Maggiori debiti per Euro 1 milione di Euro riferiti alla società IBoxSA nei confronti del precedente azionista Tessilform
- Leasing finanziari per 100mila Euro.

**positivi per:**

- Maggiori disponibilità liquide per 4,3 milioni di Euro;
- Riduzione del debito per Earn Out per 0,7milioni di Euro.

Di seguito riportiamo i principali dati economico-finanziario relativi alla sola Giglio Group S.p.A:

<b>DATI PATRIMONIALI (Valori in euro migliaia)</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	21.267	13.996
<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	2.074	5.202

<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	6.296	5.349
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	27.563	19.345
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	(11.712)	(10.222)

<b>DATI ECONOMICI (Valori i n euro migliaia)</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
Ricavi	32.550	29.366
Costi Operativi	28.794	24.477
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.756</b>	<b>4.889</b>
<b>VALORE AGGIUNTO%</b>	<b>12%</b>	<b>17%</b>
Costi del personale	2.067	1.301
<b>EBITDA adjusted</b>	<b>1.689</b>	<b>3.588</b>
<b>EBITDA adjusted %</b>	<b>5%</b>	<b>12%</b>
Oneri non recurring	1.747	494
<b>EBITDA reported</b>	<b>(58)</b>	<b>3.095</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	2.320	2.159
<b>EBIT</b>	<b>(2.378)</b>	<b>936</b>
Oneri finanziari netti	652	493
<b>RISULTATO PRE-TAX</b>	<b>(3.030)</b>	<b>443</b>
Imposte	(651)	302
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>(2.379)</b>	<b>141</b>

Per la definizione degli indicatori alternativi di performance si rimanda a quanto commentato in precedenza.

I ricavi nel 2017 si attestano a Euro 32, 5 milioni in crescita rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 29,3 milioni). La variazione positiva è da attribuire principalmente al contributo della divisione Giglio Fashion (E-commerce B2B) per l'intero esercizio 2017 rispetto ai 10 mesi del 2016 (la suddetta divisione ha contribuito ai risultati economici dall'esercizio 2016 a partire dalla data di acquisizione, ossia il 14 marzo 2016).

L'EBITDA adjusted, rettificato dagli oneri non recurring, è pari a Euro 1,7 milioni (Euro 3,6 milioni nel 2016). Il decremento è da attribuire all'incremento dei costi del personale per via della crescita dell'organico avvenuta nel corso del 2017 e dalla maggiore incidenza dei costi operativi.

L'EBIT evidenzia un peggioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per via dei maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti effettuati nell'esercizio e degli oneri non recurring (Euro 1,7 milioni) legati al processo di quotazione.

Gli oneri finanziari aumentano rispetto al periodo precedente per effetto degli oneri legati ai finanziamenti (Minibond, prestito obbligazionario e nuovi mutui accessi nel corso del 2017).

## 5. Risorse umane

Il Gruppo, alla Data del Prospetto Informativo, impiega n. 68 dipendenti di cui n. 44 assunti in Italia, n. 20 assunti in Svizzera, n. 2 assunti nel Regno Unito e n. 1 assunto in Cina. Si segnala, inoltre, che in Hong Kong e in U.S. non è assunto nessun dipendente.

Al 31 dicembre 2017, nessun lavoratore del Gruppo risulta essere soggetto a Cassa Integrazione Guadagni o altro ammortizzatore sociale.

La tabella sottostante mostra l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli esercizi conclusi il 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<b>Italia 44</b> (14 Emittente, 9 divisione Fashion, 13 divisione media (di cui 2 a tempo determinato), 3 Ibox stabile organizzazione, 5 IBox S.r.l.)	<b>Italia 28</b> (9 Emittente (di cui 1 a tempo determinato), 7 divisione Fashion, 12 divisione media (di cui 2 a tempo determinato))
<b>Svizzera 20 (IBox)</b>	<b>Svizzera N/A</b>
<b>U.S.A. 1 dipendente</b>	<b>U.S.A. N/A</b>
<b>Regno Unito 2 dipendenti</b>	<b>Regno Unito 2 dipendenti</b>
<b>Cina 1 dipendente</b>	<b>Cina 1 dipendente</b>
<b>Totale 68 dipendenti</b>	<b>Totale 31 dipendenti</b>

I dipendenti appartengono tutti alla categoria degli impiegati e non ci sono dipendenti temporanei. Nel corso del 2017 non sono state registrate dimissioni.

## 6. Ricerca e sviluppo nuovi prodotti

Nel corso del 2017 non è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo.

## 7. Investimenti

Gli investimenti del Gruppo realizzati nel 2017 o in corso di realizzazione sono riferiti alle attività materiali ed immateriali e riguardano principalmente costi di doppiaggio sostenuti in Gran Bretagna (Nautical Channel) e in Hong Kong (Giglio TV HK) e per la sostituzione di impianti specifici in Italia nel settore dei Media. Tali investimenti sono finanziati tramite autofinanziamento ed in particolare sono relativi a:

- Giglio Group per un importo pari ad Euro 1,5 milioni costituiti sia da impianti di teleporto (antenne e studi televisivi) localizzati in Italia presso la sede di San Giuliano Milanese sia da diritti di edizione per contenuti televisivi;
- Giglio TV per incrementi di immobilizzazioni immateriali relativi a costi per la creazione di contenuti televisivi atti ad alimentare il Canale Giglio tv per un importo pari ad Euro 3,4 milioni effettuati sul territorio cinese; e
- Nautical Channel per un importo pari ad Euro 2,2 milioni per incrementi di immobilizzazioni immateriali relativi a costi per la creazione di contenuti televisivi atti ad alimentare il Canale Nautical Channel che va in onda in 46 paesi e 5 continenti.

## 8. Numero e valore azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La società non possiede azioni proprie né azioni della società controllante.

## 9. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La società non ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della società controllante.

## 10. Raccordo tra Risultato Netto d'esercizio e Patrimonio Netto del Gruppo

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato consolidati al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016:

(valori in euro migliaia)	Patrimonio Netto 31.12.2017	Risultato 31.12.2017	Patrimonio Netto 31.12.2016	Risultato 31.12.2016
Risultato d'esercizio e patrimonio netto di Giglio Group S.p.A.	14.091	(2.379)	10.081	141
Patrimonio Netto delle controllate	3.783	2.422	3.279	1.184

Partecipazioni	(5.250)		(1.841)	
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento	4.026		(59)	
<b>Totale risultato e patrimonio netto di gruppo</b>	<b>16.650</b>	<b>43</b>	<b>11.460</b>	<b>1.325</b>

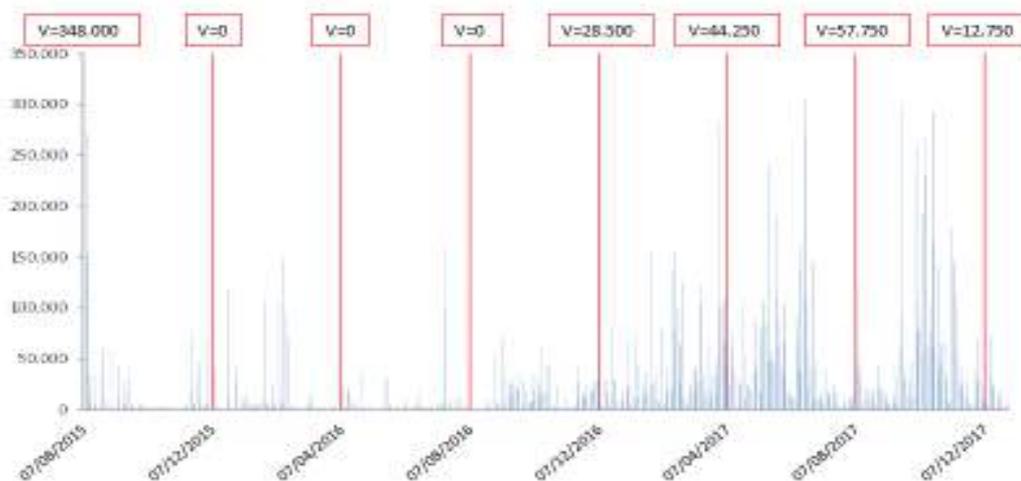
## 11. Andamento del titolo

L'andamento del prezzo delle azioni della Società sull'AIM dalla quotazione al 31 dicembre 2017 è il seguente:



L'andamento dei volumi degli scambi delle azioni della Società sull'AIM dalla quotazione al 31 dicembre 2017 è il seguente:

Andamento dei volumi dalla quotazione al 29 dicembre 2017 (unità)



Fonte: FactSet

## 12. Novità rilevanti successive alla chiusura dell'esercizio

In data 20 marzo 2018, la società Giglio Group è stata ammessa al mercato MTA segmento Star, concludendo il processo di translisting avviato nel corso del 2017. Il processo di translisting non ha comportato raccolta di fondi dal mercato.

In data 21 marzo 2018 Giglio Group S.p.A. ha siglato un accordo con Acque Minerali d'Italia S.p.A., una delle prime quattro aziende nel settore delle acque minerali in Italia, guidato da Massimo Pessina.

E' stata costituita la società Cloud Food - partecipata al 51% da Giglio Group e al 49% da Acque Minerali d'Italia S.p.A.. Cloud Food é una piattaforma tecnologica innovativa che si porrà come un vero canale distributivo alternativo ed innovativo dei prodotti alimentari Made in Italy che consentirà la gestione degli ordini in modo flessibile e con modalità di subscription online, anche attraverso l'innovativo T-commerce disponibile sui canali di Giglio Group. Composta da 3 divisioni (Food Digital, Food Distribution, Food Media), Cloud Food fornirà servizi tailor made di e-commerce 4.0 - B2C e B2B, dalla creazione di piattaforme e-commerce, alla gestione dei prodotti e beni di consumo in ambito food and beverage su tutti i principali marketplace a livello globale. Cloud Food rappresenterà, quindi, la prima Digital Company ad introdurre sul mercato internazionale la fusione

tra la promozione sui media tradizionali e digitali (canali tv e video) e la vendita tramite piattaforma online, rivoluzionando l'esperienza di e-shopping nel mondo con il nuovo modello integrato di e-commerce 4.0.

La partnership tra Giglio Group e Acque Minerali d'Italia consente di mettere a fattor comune le attività e le competenze distintive dei due Gruppi, ovvero: da un parte le competenze tecnologiche, digitali e di T-commerce abbinate alla televisione di Giglio Group e dall'altra, quelle di un Gruppo ai vertici del proprio mercato, con una pipeline di nuovi prodotti interessanti e una capillarità distributiva a livello nazionale rappresentato da Acque Minerali d'Italia.

Sempre in data 21 marzo 2018 Giglio Group ha presentato il nuovo canale Ibox 65, canale di T-commerce dedicato al mondo della casa e della famiglia (home, food, furniture, design e family), visibile sul canale 65 del digitale terrestre e sarà il primo canale di T-commerce in Italia che consentirà l'acquisito dei prodotti distribuiti da Giglio Group e da Cloud Food anche in tv.

### **13. Evoluzione prevedibile della gestione**

I dati relativi ai primi mesi dell'anno confermano un trend di crescita dei ricavi sostenibile ed in linea con il Piano Industriale approvata dal Consiglio di Amministrazione il 1 febbraio 2018 di cui alcuni indicatori sono inclusi nel prospetto informativo depositato dalla Società a seguito del provvedimento di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario ricevuto in data 13 marzo 2018. Il Piano Industriale non include le sinergie che potrebbero scaturire dal nuovo modello di business. La società è impegnata a portare sul mercato in tempi brevi i nuovi prodotti della proposizione di business denominata 4.0, ed in particolare prevede di convertire completamente i propri canali televisivi digitali terrestri trasmessi in Italia, in canali tematici a supporto del t-commerce, dedicati al life style made in Italy, ai prodotti per la casa e ai prodotti alimentari. In ambito e-commerce fashion, il gruppo prevede una maggiore copertura del proprio network distributivo, in particolare nel Far east asiatico, cogliendo le emergenti opportunità di vendita anche per il tramite di accordi con importanti operatori locali operanti nel settore.

### **14. Informativa ex art. 2428 comma 3 n. 6-bis c.c.**

La Controllante Giglio Group S.p.A., nel corso del 2016, ha emesso un Minibond denominato "GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022" per Euro 3,5 milioni utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:

- Tasso: 5,4%
- Durata: 6 anni
- Preammortamento: 2 anni

Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Per il minibond, contrattualmente sono previsti il rispetto dei seguenti covenants finanziari alla data del 31 dicembre 2017:

Parametri	Valori soglia per anno
PFN / EBITDA	$\leq 3,5$
PFN / PN	$\leq 2,0$
EBITDA / OF	$\geq 5,0$

Al 31 dicembre 2017 i covenants finanziari sono rispettati.

In data 19 maggio 2017, anche in relazione al perfezionamento delle attività relative all'operazione di acquisizione della società Ibox SA, l'Emittente ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario denominato "GIGLIO GROUP Tf 2,9% Mag18 Eur". In data 26 maggio 2017, Banca Sella S.p.A., banca tra le più attive nella finanza d'impresa, ha sottoscritto l'emissione obbligazionaria per un importo complessivo pari ad Euro 1mln. Il prestito obbligazionario ha una durata di 1 anno con un tasso d'interesse pari al 2,9%.

Oltre ai Minibond, la società ha in essere una serie di finanziamenti per il cui dettaglio si rimanda alle Note Illustrative al Bilancio par. 14 "Debiti finanziari correnti e non correnti".

### **15. Informazione sui principali rischi ed incertezze**

In questa parte della presente relazione, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle

caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### **Rischi non finanziari**

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

**Efficacia/efficienza dei processi:** i processi organizzativi sono in corso di perfezionamento soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

**Delega:** nel corso della crescita della nostra azienda sarà opportuno procedere ad una distribuzione dei compiti all'interno dell'organizzazione onde favorire i processi informativi e le efficienze interne;

**Risorse umane:** la nostra attività richiede risorse con alte competenze: occorrerà procedere ad aggiornamenti continui delle forze lavoro onde adeguare i nostri reparti alle mutate esigenze del mercato.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

**Mercato:** sono costituiti dai normali rischi della nostra attività, fortemente legata agli andamenti della domanda del mercato stesso.

**Normative:** la società si è organizzata in modo tale da rispettare puntualmente la stringente normativa soprattutto quella del settore audiovisivo italiano che rappresenta un grado di complicazione significativo

**Eventi catastrofici:** non risultano eventi di tale natura.

**Rischi informatici:** La diffusione e l'uso crescente dell'identità digitale-SPID, della firma digitale e della posta elettronica certificata potrebbe comportare l'aumento dei rischi di furto dell'identità digitale nonché dell'utilizzo fraudolento di tali identità. Qualsiasi appropriazione indebita e/o utilizzo illecito di tali informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente e/o al Gruppo, della normativa sulla protezione di determinati dati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Durante gli esercizi 2013-2016 non si sono verificati attacchi al sistema informatico né, per quanto a conoscenza della Società, fenomeni di appropriazione indebita di dati e/o di informazioni sensibili. Qualora il Gruppo non fosse in grado di adottare presidi tecnologici in grado di fronteggiare tali possibili rischi potrebbe essere chiamata a rispondere di danni economici e patrimoniali subiti da terzi con effetti pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

## **Rischi finanziari**

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni ed un Prestito Obbligazionario per Euro 1 milione per le cui condizioni si rimanda a quanto già detto in precedenza.

### *Rischio di cambio*

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

### *Rischio di Credito*

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per il gruppo di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per il gruppo differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

### *Rischio di Liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a

mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

#### **16. Azionisti rilevanti e principali dati relativi alle azioni dell'Emittente**

Alla data di redazione del presente bilancio (Marzo 2018) i dati ufficiali indicano i seguenti azionisti rilevanti:

- 53,71% delle azioni detenute da Meridiana Holding S.r.l. (società partecipata dal sig. Alessandro Giglio in misura pari al 99% e dalla di lui moglie Sig.ra Yue Zhao in misura pari al 1% del capitale sociale);
- DOCOMO Digital Italy S.P.A che detiene l' 11,15% del capitale Sociale.

#### **17. Informativa relativa alle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con Responsabilità strategiche**

In relazione agli obblighi di informativa previsti, in materia di partecipazioni detenute, negli emittenti stessi e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, si forniscono le seguenti informazioni:

NOME E COGNOME	CARICA RICOBERTA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DELLE AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO DELLE AZIONI ACQUISTATE	NUMERO DELLE AZIONI VENDUTE	NUMERO DELLE AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO	Note
Amministratori in carica al 31.12.2017							
ALESSANDRO GIGLIO	Presidente CDA	GIGLIO GROUP SPA	4.500	132.750	47.250	90.000	
ALESSANDRO GIGLIO	Presidente CDA	GIGLIO GROUP SPA	-	122.250	122.250	-	Tramite Max Factory
YUE ZHAO	Amministratore	GIGLIO GROUP SPA	255.750	78.000	18.750	315.000	Tramite Chyna System
ANNA LEZZI	Amministratore						
MASSIMO MANCINI	Amministratore						
CARLO FRIGATO	Amministratore						
GIORGIO MOSCI	Amministratore	GIGLIO GROUP SPA	21.000		6.000	15.000	
GABRIELLA CAPPELLINI	Amministratore	Indipendente					
Sindaci in carica al 31.12.2017							
CRISTIAN TUNDO	Presidente						
MONICA MANNINO	Collegio						
MARCO CENTORE	Sindaco Effettivo						
	Sindaco Effettivo						
Dirigenti con Responsabilità Strategiche							
Massimo Mancini	Direttore Generale						
Myriam Amato	Dirigente Preposto	GIGLIO GROUP SPA	23.250	6.000	28.500	750	
Alessandro Santamaria	Direttore Generale Digital						
Fabio Marchesi	Direttore Commerciale	GIGLIO GROUP SPA	199.500		199.500	-	
Michele Magnifici	Direttore Commerciale						

### Consiglio di amministrazione

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di approvazione del presente bilancio, è composto da 7 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 20 aprile 2015, con deliberazione assunta a maggioranza (con applicazione del sistema del voto di lista), in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, e resterà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. In data 9 ottobre 2017, in sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato a favore dell'adeguamento dello statuto approvato in data 27 aprile 2017 ai fini dell'ammissione a negoziazioni delle azioni ordinarie di Giglio Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., eventualmente Segmento STAR. In medesima data, in sede ordinaria, l'Assemblea ha approvato l'allargamento del Consiglio di Amministrazione della Società da cinque a sette membri in funzione dell'ammissione a negoziazioni delle azioni ordinarie di Giglio Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Segmento STAR e la nomina dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione.

### Collegio sindacale

A norma dell'art. 24 dello Statuto dell'Emittente, il Collegio Sindacale, in carica dal 24 aprile 2015, è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, che resteranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

### **18. Modello organizzativo e Codice etico**

Nel corso del 2017, la controllante Giglio Group S.p.A. (di seguito la società) ha adottato un proprio "Modello di organizzazione gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito "Modello"), volto ad esplicitare l'insieme delle misure e delle procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione dei reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il Modello sarà oggetto di costante monitoraggio ed sarà aggiornato con particolare riferimento alle normative richiamate dal D.Lgs. 231/01 di recente introduzione (es. reati informatici, sicurezza sul lavoro, riciclaggio). Il nuovo aggiornamento è previsto per il primo semestre 2018.

La Società, altresì, ha adottato un proprio Codice Etico (di seguito "Codice Etico"), volto ad indicare i valori cui la Società si ispira nello svolgimento della propria attività. Tale codice rappresenta una componente essenziale del Modello ai fini della sua effettiva attuazione.

E' stato istituito un organo chiamato Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con funzioni di monitoraggio sull'osservanza del Codice Etico e del Modello, sul rispettivo aggiornamento e sui profili rilevanti del risk management aziendale.

Milano, 29 Marzo 2018

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Giglio  


**GIGLIO GROUP S.p.A.**

**Sede in** Milano, Piazza Diaz, 6 Milano

**Capitale sociale** Euro 3.208.050

**REA n.** 1028989 **Codice Fiscale** 07396371002

**Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n.** 07396371002

**Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017**

#### **PROSPETTI CONTABILI**

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Prospetto di conto economico e conto economico complessivo consolidati
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
- Note illustrative

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (valori in migliaia di euro)		31.12.2017	31.12.2016
<b>Attività non correnti</b>			
Attività materiali	(1)	6.829	6.965
Attività immateriali	(2)	10.926	8.710
<i>di cui Diritti di distribuzione</i>		-	-
<i>di cui Diritti di edizione</i>		10.573	8.427
<i>Altre attività immateriali</i>		353	283
Avviamento	(3)	11.718	4.134
Partecipazioni	(4)	150	-
Crediti	(5)	142	140
Attività fiscali differite	(8)	941	347
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>30.706</b>	<b>20.296</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	(6)	6.729	2.769
Crediti commerciali e altri	(7)	20.926	18.889
Crediti finanziari		-	-
Crediti d'imposta	(8)	9.822	1.450
Altre attività	(9)	3.010	532
Disponibilità liquide	(10)	6.209	1.817
<b>Totale attività correnti</b>		<b>46.696</b>	<b>25.457</b>
<b>Totale Attivo</b>		<b>77.402</b>	<b>45.753</b>
<b>Patrimonio Netto (11)</b>			
Capitale sociale		3.208	2.964
Riserve		11.374	7.750
Riserva straordinaria		-	-
Costi di quotazione		(541)	(541)
Riserva FTA		4	4
Risultati portati a nuovo		2.609	1.284
Riserva cambio		(5)	(1)
Utile (perdita) del periodo		43	1.325
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>16.692</b>	<b>12.785</b>
Patrimonio netto di terzi		-	-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>16.692</b>	<b>12.785</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri	(12)	864	283
Passività fiscali differite	(13)	282	366
Debiti finanziari (quota non corrente)	(14)	9.201	7.636
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>10.347</b>	<b>8.285</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altri debiti	(15)	33.728	18.311
Debiti finanziari (quota corrente)	(14)	11.763	4.418
Debiti d'imposta	(16)	3.581	1.338
Altre passività	(17)	1.291	616
<b>Totale passività correnti</b>		<b>50.363</b>	<b>24.683</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>		<b>77.402</b>	<b>45.753</b>

## Prospetto di Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (valori in migliaia di euro)		31.12.2017	31.12.2016
<b>Ricavi totali</b>	<b>(18)</b>	<b>78.031</b>	<b>34.315</b>
Altri ricavi	(18)	785	146
Variazione delle rimanenze		2.640	(681)
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19)	(49.686)	(14.896)
Costi per servizi	(20)	(20.082)	(8.982)
Costi per godimento beni terzi	(21)	(908)	(590)
<b>Costi operativi</b>		<b>(70.676)</b>	<b>(24.468)</b>
Salari e stipendi	(22)	(2.453)	(1.068)
Oneri sociali	(22)	(678)	(298)
TFR	(22)	(77)	(61)
<b>Costo del personale</b>		<b>(3.208)</b>	<b>(1.427)</b>
Ammortamenti attività immateriali	(23)	(3.947)	(2.913)
Ammortamenti attività materiali	(23)	(1.792)	(1.833)
Svalutazione crediti	(23)	(380)	(129)
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>(6.119)</b>	<b>(4.875)</b>
Altri costi operativi	(24)	(751)	(644)
<b>Risultato operativo</b>		<b>702</b>	<b>2.366</b>
Proventi finanziari	(25)	146	37
Oneri finanziari netti	(25)	(770)	(523)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>78</b>	<b>1.880</b>
Imposte sul reddito	(26)	(34)	(554)
<b>Risultato netto di esercizio</b>		<b>44</b>	<b>1.326</b>
Di cui di terzi		-	-
<b>Utili per azione base e diluito</b>		<b>(0,0002)</b>	<b>0,0865</b>

## Prospetto di conto economico complessivo

CONTTO ECONOMICO COMPLESSIVO (valori in migliaia di euro)		31.12.2017	31.12.2016
<b>Risultato netto di esercizio</b>		<b>44</b>	<b>1.326</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>			
Riserva Cambi		(5)	(5)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(5)</b>	<b>(5)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>			
Perdita Attuariale dei benefici a dipendenti	(12)	(42)	(39)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(42)</b>	<b>(39)</b>
<b>Utile complessivo consolidato dell'esercizio</b>		<b>(3)</b>	<b>1.282</b>

## Prospetto di Patrimonio Netto Consolidato

Descrizione (Valori in migliaia di euro) Nota 11	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>2.832</b>	<b>5.090</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(68)</b>	<b>1.008</b>	<b>8.866</b>
Aumento capitale sociale	200							200
Riserva sovrapprezzo		2.300						2.300
Risultato a nuovo						1.008	(1.008)	-
Riserva IAS 19					(39)			(39)
Effetti cambi				(1)				(1)
Altri movimenti	(68)	(142)				344		134
Risultato di periodo Gruppo							1.326	1.326
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>2.964</b>	<b>7.248</b>	<b>4</b>	<b>(1)</b>	<b>(39)</b>	<b>1.284</b>	<b>1.326</b>	<b>12.785</b>

Descrizione (Valori in migliaia di euro) Nota 11	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>2.964</b>	<b>7.248</b>	<b>4</b>	<b>(1)</b>	<b>(39)</b>	<b>1.284</b>	<b>1.326</b>	<b>12.785</b>
Aumento capitale sociale operazione Evolve	244							244
Riserva sovrapp. Operazione Evolve		3.666						3.666
Destinazione utile esercizio precedente						1.326	(1.326)	-
Riserva IAS 19					(42)			(42)
Effetto Cambi				(5)				(5)
Risultato di periodo Gruppo							43	43
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>3.208</b>	<b>10.914</b>	<b>4</b>	<b>(5)</b>	<b>(81)</b>	<b>2.609</b>	<b>43</b>	<b>16.692</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro

31.12.2017 31.12.2016

### **Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa**

Utile (Perdita) del periodo		43	1.325
Rettifiche per:			
Ammortamenti di attività materiali	(1)	1.792	1.833
Ammortamenti di attività immateriali	(2)	3.947	2.913
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	(23)	380	129
Oneri/(Proventi) finanziari netti	(25)	624	486
Imposte sul reddito	(26)	34	554
Variazioni di:			
Rimanenze	(6)	(2.588)	406
Crediti commerciali	(7)	3.735	(7.531)
Crediti imposta	(8)	(5.534)	186
Altre attività	(9)	(2.478)	(313)
Passività fiscali differite	(13)	(103)	(288)
Debiti commerciali	(15)	2.651	5.179
Debiti d'imposta	(16)	2.067	(106)
Altre passività	(17)	674	592
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>		<b>(1.576)</b>	<b>(1.875)</b>
Variazione delle riserve	(12)	502	30
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa</b>		<b>5.746</b>	<b>5.395</b>
Interessi pagati	(25)	(624)	(486)
Imposte sul reddito pagate	(26)	(34)	(554)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività operativa</b>		<b>5.088</b>	<b>4.355</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Investimenti in attività materiali	(1)	(1.441)	(629)
Investimenti in attività immateriali	(2)	(5.985)	(6.021)
Acquisizione Gruppo Evolve al netto della liquidità acquisita		558	-
Acquisizione Giglio Fashion al netto della liquidità acquisita		-	(1.409)
Altre immobilizzazioni	(5);(8)	(1.120)	(132)
Incremento partecipazioni	(4)	(150)	-
Variazioni perimetro consolidamento			
<b>Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento</b>		<b>(8.138)</b>	<b>(8.191)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Aumento di capitale		-	158
Variazioni di Patrimonio Netto		(46)	(64)
Accensione nuovi finanziamenti	(14)	3.700	5.018
Rimborsi finanziamenti	(14)	(2.004)	(1.940)
Variazione indebitamento finanziario	(14)	5.792	1.280
<b>Flussi di cassa assorbiti dall'attività di finanziamento</b>		<b>7.442</b>	<b>4.452</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>4.392</b>	<b>616</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.817	1.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31° dicembre		6.209	1.817

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

### A. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Giglio Group S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 marzo 2018.

La sede legale della controllante Giglio Group S.p.A. è a Milano in Piazza Diaz, 6 - Milano.

Le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nelle presenti note illustrative mentre nella relazione sulla gestione sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo. Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 26.

### B. Principi di redazione

Il bilancio consolidato della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("EU-IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ed omologati dall'Unione Europea.

Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee' (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC) che, alla data di approvazione dei Bilanci Consolidati, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto (tutti espressi in migliaia di Euro) e dalle presenti note al bilancio.

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

L'Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per la Capogruppo ed è la valuta nella quale è condotta la maggior parte delle operazioni del Gruppo, ad esclusione delle attività relative alla controllata Nautical Channel, espresse in Sterline, delle attività della Giglio USA ed Evolve USA, espresse in dollari americani e delle attività della Giglio Shanghai, espresse in Yuan cinese.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Nel proseguo sono descritti i principali principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato. I principi risultano conformi a quelli utilizzati per la predisposizione delle situazioni patrimoniali ed economiche di comparazione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico e nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare si segnala che la Giglio Group adotta i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014.

### **C. Base di presentazione**

Il bilancio consolidato è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal Prospetto di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario e dalle corrispondenti Note illustrativa.

In particolare:

- nello Stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico, di conto economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

In particolare, le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

#### **D. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La redazione del bilancio consolidato della Giglio Group S.p.A richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti: Poiché il Gruppo tratta prodotti soggetti agli andamenti del mercato e all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti possono essere soggette a riduzioni di valore. In particolare il fondo obsolescenza rimanenze di prodotti finiti riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui prodotti delle diverse collezioni delle stagioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo. Indicativamente le assunzioni di svalutazione prevedono comunque percentuali di svalutazione crescenti con l'aumentare dell'anzianità dei prodotti acquistati (si ricorda che il gruppo tratta sia collezioni in season sia per off season distribuendole tra i digital retailers più importanti al mondo) in modo tale da riflettere da un lato la diminuzione dei prezzi di vendita e dall'altro la diminuzione della probabilità di vendita col passare del tempo. Alla base della determinazione di tale percentuale c'è sia un'analisi statistica del variare dell'anzianità del prodotto in giacenza che

una valutazione di costanza nel tempo di utilizzo di percentuali. Nel caso venga notata una variazione nelle informazioni a disposizione le percentuali vengono rianalizzate ed eventualmente adeguate.

- Svalutazione crediti:

La Direzione valuta con attenzione, attraverso lo strumento dell'ageing list, sulla base del processo di recupero crediti e sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione Legale, lo stato dei propri crediti e dello scaduto ed effettua un'analisi della recuperabilità; anche queste stime, in quanto soggette ad un naturale grado di incertezza, potrebbero rilevarsi non corrette;

- Benefici ai dipendenti, i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia alla nota 12;

- Avviamento: la recuperabilità dell'Avviamento è testata annualmente e, se necessario, anche nel corso dell'anno. L'allocazione dell'avviamento alle CGU o gruppi di CGU e la determinazione del valore recuperabile di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il fair value, qualora disponibile o determinabile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti

Si segnala in particolare che le valutazioni svolte nei negli esercizi a confronto hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico come meglio descritto nella nota 3;

- Diritti immateriali: gli Amministratori non hanno identificato impairment indicator alla data di bilancio con riferimento al valore delle immobilizzazioni immateriali. Si rimanda al paragrafo di commento delle attività immateriali per maggiori dettagli. Si sottolinea al riguardo come le immobilizzazioni immateriali, con particolare riferimento alla library del Gruppo, sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli Amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- Attività per imposte differite che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Aggregazioni di impresa e valutazione delle attività e passività acquisite:

In caso di aggregazioni aziendali, il processo di allocazione del costo della transazione comporta stime ed assunzioni basate sul giudizio professionale della Direzione, e rende necessaria l'individuazione delle metodologie più appropriate per la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte; tra questi, in particolare, la valutazione dei diritti e delle properties acquisiti nonché degli altri intangibili identificabili.. Inoltre, le stime e assunzioni del management nel caso di acquisizioni, si estendono alla valutazione della passività per corrispettivi potenziali (Gruppo IBOX). La complessità dei processi di stima è mitigata dall'utilizzo, ove necessario, della contabilizzazione provvisoria, come consentita dal principio contabile di riferimento.

- Passività potenziali:

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso quando ritiene probabile il verificarsi di un esborso finanziario e quando l'ammontare delle passività può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## **E. Informativa di settore**

Il principio contabile IFRS 8-Segmenti operativi richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal top management ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della performance.

Il Gruppo, segmentando le proprie attività con riferimento alla tipologia dei prodotti, dei processi produttivi e dei mercati di sbocco, ha identificato due aree di affari (Business Unit):

1. Media
2. E-commerce

Le società che rientrano nell'ambito delle due aree di affari sono le seguenti:

1. Media: Giglio Group Spa con le sue divisioni M3 e Giglio Group; Nautical Channel; Giglio TV;
2. E-commerce: Giglio Group Spa con la sua divisione Giglio Fashion; Gruppo Ibox; Giglio USA; Giglio Shanghai.

I risultati dei settori individuati (già al netto delle elisioni intercompany) sono rappresentati nel seguito:

2017				
(in Euro migliaia)	Media	E-commerce	Adjustment	Totale
<b>Totale ricavi</b>	<b>18.296</b>	<b>60.520</b>	<b>0</b>	<b>78.816</b>
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>4.972</b>	<b>3.595</b>	<b>0</b>	<b>8.567</b>
Costi di quotazione e non recurring	0	0	(1.747)	(1.747)
<b>EBITDA reported</b>	<b>4.972</b>	<b>3.595</b>	<b>(1.747)</b>	<b>6.820</b>
<b>EBIT</b>	<b>(1.013)</b>	<b>3.461</b>	<b>(1.747)</b>	<b>702</b>
<b>EBT</b>	<b>(1.633)</b>	<b>3.457</b>	<b>(1.747)</b>	<b>78</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(1.376)</b>	<b>3.166</b>	<b>(1.747)</b>	<b>43</b>

2016				
(in Euro migliaia)	Media	E-commerce	Adjustment	Totale
<b>Totale ricavi</b>	<b>16.343</b>	<b>18.118</b>		<b>34.461</b>
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>5.880</b>	<b>1.954</b>	-	<b>7.834</b>
Oneri non recurring			(593)	(593)
<b>EBITDA reported</b>	<b>5.880</b>	<b>1.954</b>	<b>(593)</b>	<b>7.241</b>
<b>EBIT</b>	<b>1.116</b>	<b>1.842</b>	<b>(593)</b>	<b>2.365</b>
<b>EBT</b>	<b>623</b>	<b>1.849</b>	<b>(593)</b>	<b>1.878</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>69</b>	<b>1.849</b>		<b>1.325</b>

La seguente tabella presenta le attività e le passività dei settori al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

31 dicembre 2017					
(in migliaia di Euro)	Media	E-commerce	Attività/passività non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale
Attività del settore	38.270	31.557	-	(14.677)	55.150
Attività del settore non allocate	-	-	22.253	0	22.253
<b>Totale passività</b>	<b>38.270</b>	<b>31.557</b>	<b>22.253</b>	<b>(14.677)</b>	<b>77.402</b>
Passività del settore	23.894	30.436	-	(13.452)	40.878
Passività del settore non allocate	-	-	19.832	0	19.832
<b>Totale attività</b>	<b>23.894</b>	<b>30.436</b>	<b>19.832</b>	<b>(13.452)</b>	<b>60.710</b>

31 dicembre 2016					
(in migliaia di Euro)	Media	E-commerce	Attività/passività non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale
Attività del settore	33.458	9.248	-	(6.823)	35.883
Attività del settore non allocate	-	-	9.869	-	9.869
<b>Totale passività</b>	<b>33.458</b>	<b>9.248</b>	<b>9.869</b>	<b>(6.823)</b>	<b>45.753</b>

Passività del settore	19.597	6.928	-	(4.923)	21.602
Passività del settore non allocate	-	-	11.366	-	11.366
<b>Totale attività</b>	<b>19.597</b>	<b>6.928</b>	<b>11.366</b>	<b>(4.923)</b>	<b>32.967</b>

Le attività e le passività del settore non allocate si riferiscono ad alcune voci attinenti alla controllante che per via delle loro peculiarità non possono essere ripartite tra le diverse aree d'affari. Di seguito si fornisce un elenco al 31 dicembre 2017 delle voci più significative:

- Attività non allocate: avviamento pari a Euro 4,1 milioni (Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2016) relativo alla divisione Giglio Fashion, partecipazioni pari a Euro 7,4 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2016), disponibilità liquide pari a Euro 3,1 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2016), crediti tributari ad attività fiscali differite per Euro 4,6 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2016);
- Passività non allocate: debiti finanziari per Euro 18,9 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2016), debiti tributari e passività fiscali differite per Euro 0,6 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2016).

## **F. Gestione del capitale e dei rischi finanziari**

### **Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario**

Le principali passività finanziarie del Gruppo comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi;

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni ed un prestito obbligazionario per Euro 1 milione per le cui condizioni si rimanda alle note illustrative.

Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto Giglio Group.

#### *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di cambio, il rischio di tasso e altri rischi di prezzo. Stante il business del gruppo, non si ravvedono esposizioni agli altri rischi di prezzo come, ad esempio, il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (equity risk) ed il rischio di prezzo delle commodity.

#### *Rischio di cambio*

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso d'interesse si può classificare in:

- flow risk, che si riferisce alla variabilità degli importi di interessi attivi e passivi incassati e pagati a seguito dei movimenti nei livelli dei tassi di interesse di mercato;
- price risk, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

Giglio Group S.p.A. è principalmente esposta al flow risk, o rischio di flusso, cioè al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

La Società utilizza risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e

sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società e non anche sul loro fair value.

Gran parte della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile e a breve termine.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso di mercato (generalmente euribor/libor di periodo o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui il finanziamento è denominato) di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata.

Si riporta di seguito la tabella in merito all'analisi di sensitività del tasso di interesse sulle poste a tasso variabile.

*(importi in Euro migliaia)*

<b>Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile</b>	<b>Sottostante</b>	<b>Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti</b>	<b>Utile ante imposte</b>
31 dicembre 2017	(13.313)	+1%	(54)
31 dicembre 2017	(13.313)	-1%	211

### *Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per la società di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Il rischio di mancato incasso viene gestito dal Gruppo Giglio attraverso una serie di politiche commerciali e procedure interne finalizzate, da un lato a ridurre il rischio espositivo nei confronti dei clienti, e dall'altro lato da monitorare l'andamento degli incassi in modo da intervenire tempestivamente con attività ed azioni correttive.

Tutte le società, al fine valutare la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, effettuano una valutazione specifica per singola posizione.

Per quanto attiene alla valutazione dei crediti nelle chiusure interinali e di fine esercizio, il CFO di Gruppo, unitamente ai responsabili di ogni società o divisione, effettua un'analisi dei crediti scaduti per singola posizione, lo stato di avanzamento delle procedure di recupero in corso ed una proposta di fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è, pertanto, determinato mediante:

- a) identificazione degli importi di crediti scaduti per fasce;
- b) analisi delle singole posizioni tenuto conto anche dei tempi di incasso per società e di eventuali riscontri da consulenti legali incaricati del recupero del credito;
- c) svalutazione dei crediti ritenuti non recuperabili, anche mediante il supporto di legali esterni.

La gestione operativa del credito prevede una serie di attività quali il monitoraggio dei crediti, invio di richieste di sollecito di pagamenti e sospensioni forniture e/o avvio di attività di recupero del credito, anche mediante il ricorso a consulenti legali esterni.

Alla luce delle analisi effettuate, solo i crediti commerciali iscritti in bilancio con anzianità maggiore a 120 giorni presentano rischi di impairment in quanto i termini di incasso, attinenti soprattutto al settore media, si caratterizzano per termini di incasso maggiormente dilazionato. Si rimanda alla tabella indicata al paragrafo 7. Crediti commerciali e altri crediti per informazioni di dettaglio.

#### *Rischio di Liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Al 31 dicembre 2017 si segnala la seguente situazione delle linee di credito accordate e i relativi utilizzi:

Ente	Linea di credito per anticipo fatture Italia	Utilizzato	Linea di credito per anticipo fatture Estero	Utilizzato	Fido cassa	Utilizzato	Totale Fido	Totale Utilizzato
MPS	-	-	-	-	15	-	15	-
IFITALIA Factoring - BNL	5.950	3.556			0		5.950	3.556
Banco Popolare	300		100	25	20		420	25
Banca Popolare di Milano	650	441					650	441
Banca Sella			200	119			200	119
CREDEM	500	217					500	217
Banca Popolare di Sondrio	150	73					150	73
FACTORIT - Banca Popolare di Sondrio	300	67					300	67
CREDIMI - CREVAL	1.050	146					1.050	146
UNICREDIT	5000	4719			50		5.050	4.719
CARIPARMA	1500	1500					1.500	1.500
BNL	20	58					20	58
BANCA INTESA HONG KONG			200	200			200	200
UNIPOL	200		100		10		310	0
Totale	15.620	10.777	600	344	95	0	16.315	11.121

Si rimanda inoltre alla tabella indicata al paragrafo 14. Debiti finanziari correnti e non correnti.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Giglio Group S.p.A. e delle società controllate al 31 dicembre 2017. In particolare una società viene considerata “controllata” quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità agli IFRS.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società. Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni intragruppo e degli utili non realizzati.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari

e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. In particolare, l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo ed il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede

benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

## **Area di consolidamento**

### **Informazioni sulle controllate:**

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

#### **Perimetro di Consolidamento**

Giglio Group S.p.A.	Italia	<b>Controllante</b>	
Nautical Channel Ltd	UK	<b>Controllata</b>	100%
Giglio TV	HK	<b>Controllata</b>	100%
Giglio USA	USA	<b>Controllata</b>	100%
IBOX SA	Svizzera	<b>Controllata</b>	100%
Giglio (Shanghai) Technology Company Limited	Cina	<b>Collegata</b>	100%
IBOX SRL	Italia	<b>Collegata</b>	100%
Evolve USA	USA	<b>Controllata</b>	100%

### **Società consolidate col metodo integrale:**

### ***Giglio Group S.p.A. (capogruppo)***

Sede legale in Milano, Piazza Diaz, 6 e sede operativa ed Amministrativa in Roma, Via dei Volsci, 163  
– Capitale sociale Euro 3.208.050 .

In particolare la società opera nel campo della editoria e nella distribuzione di contenuti televisivi e multimediali, anche attraverso i canali televisivi direttamente posseduti.

Dal 20 marzo 2018 la Società è quotata sul mercato MTA segmento STAR, con un flottante pari a circa il 35% è la compagine societaria è presente sul sito: [www.giglio.org](http://www.giglio.org).

### ***GIGLIO TV HK Limited***

Sede legale:

Unit 305 – 7,3/F, Laford Centre,838

Lai Chi Kok Road, Cheung Sha Wan,

Kowloon, Hong Kong

Capitale sociale Euro 3.000.000, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A. La società gestisce tutte le attività del gruppo rivolte al mercato cinese.

### ***NAUTICAL CHANNEL***

Sede Legale: 346a Farnham Road Slough Berkshire SL2 1BT (UK)

Capitale sociale Euro 5, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La società gestisce tutte le attività del gruppo legate al tema della Nautica per tutto il mondo.

### ***GIGLIO USA LLC***

Sede Legale: One Wall Street, 6th Floor

BURLINGTON, MA 01803

REPRESENTATIVE OFFICE

111 West 19th Street (6th Floor)

10011 New York, NY USA

Capitale sociale Euro 18 migliaia, posseduto per il 100% da Giglio Group S.p.A.

La Società ha lo scopo di sviluppare il modello di business della divisione Fashion sul mercato statunitense.

### ***GIGLIO (Shanghai) TECHNOLOGY LIMITED COMPANY***

Sede Legale: Shanghai International Finance Center

Century Avenue 8

Room 874, Level 8, Tower II

Shanghai, 200120

Capitale Sociale Euro 40 migliaia.

***IBOX SA***

Sede legale: Galleria 1 Via Cantonale, 6928 Manno, Svizzera

Capitale sociale: CHF 1.882.000

La società è un e-commerce service provider impegnata nella gestione dei siti on line di grandi marchi della moda made in Italy.

***E-Volve Service USA***

Sede legale: New York

Capitale sociale: Dollari 10.000

La società ha lo scopo di sviluppare il modello di business e-commerce della IBOX SA.

***IBOX S.r.l.***

Sede legale: Via Pier Della Francesca 39, 59100 Prato (PO)

Capitale sociale: Euro 20.000

La società è un e-commerce service provider impegnata nella gestione dei siti on line di grandi marchi della moda made in Italy.

Class TV Moda Holding è contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto.

**Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione**

**Conversione delle poste in valuta**

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

**Operazioni e saldi**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

### **Società del Gruppo**

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

### **Valutazione del fair value**

Il Gruppo ha valutato al fair value ad ogni chiusura di bilancio la passività per earn out sorta dalla operazione di acquisizione della Giglio Fashion, presente come debito residuo in bilancio al 31 dicembre 2017 e che verrà estinta completamente entro i primi mesi del 2018).

Il Gruppo non ha attualmente altri strumenti finanziari o attività e passività misurate al fair value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di

valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

► nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

► in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

► Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

► Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

► Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Alla data di redazione del presente bilancio è presente per Euro 402 migliaia la passività finanziaria (i.e. la passività per earn out) che è stata in precedenza misurata al fair value categorizzabile come livello 3. Al 31 dicembre 2017 tale passività non è più suscettibile di variazioni in quanto tale data

rappresenta l'ultimo periodo osservabile per il raggiungimento del parametro previsto contrattualmente ed essendo un valore consuntivo tale passività rappresenta un debito al 31 dicembre 2017.

Tale corrispettivo è stato rideterminato al 31 dicembre 2017 rispetto al valore stimato al 31 dicembre 2016 (dopo aver liquidato Euro 1 milione di competenza del precedente esercizio) contabilizzando Euro 334 migliaia oltre ad Euro 166 migliaia già presenti in bilancio, per un totale di Euro 402 migliaia, alla luce della consuntivazione dei risultati attesi relativamente ai target previsti contrattualmente.

## **Criteri di valutazione**

### ***Attività materiali***

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico- tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

impianti e macchinari:	15%
attrezzatura:	15%
Server:	12,5%
mobili e arredi:	15%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene.

### ***Leasing***

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la

ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

### ***Attività immateriali***

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Se il pagamento per l'acquisto dell'attività è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente: la differenza tra questo valore ed il pagamento complessivo viene rilevata come onere finanziario nel periodo di dilazione del pagamento.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non possono essere rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

I diritti TV, che costituiscono la library della Società, sono ammortizzati su un arco temporale di 5 anni.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. impairment test) quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### **Avviamento**

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- i. il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- ii. il valore in uso, come sopra definito;
- iii. zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

### ***Attività immateriali e materiali a vita utile definita***

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### ***Crediti e Attività Finanziarie***

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

***Crediti e finanziamenti:*** In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili.

Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

*Attività finanziarie detenute fino a scadenza:* Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del FIFO, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Si specifica che per quanto riguarda le rimanenze del gruppo Ibox, le stesse sono valutate al costo di acquisto che corrisponde al prezzo di vendita (il guadagno di Ibox SA è dato da una commissione sul fatturato). Il metodo di valorizzazione è pertanto approssimabile a un FIFO e la differenza di valorizzazione tra il metodo utilizzato e il FIFO non è significativa.

### ***Disponibilità Liquide***

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre

mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

### ***Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale***

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

### ***Debiti e Altre Passività Finanziarie***

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

### ***Imposte***

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così

come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

### ***Benefici per i dipendenti***

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, quali i benefici previdenziali o le assicurazioni sulla vita, si suddividono in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano. Infatti nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Al contrario nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

In base allo IAS 19, il Trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Quando si è in presenza di un piano a contribuzione definita, l'impresa rileva contabilmente i contributi dovuti come passività e come costo. Qualora tali contributi non siano dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo, essi vengono attualizzati utilizzando il tasso di rendimento dei titoli di stato.

La contabilizzazione di programmi a benefici definiti comporta invece le seguenti fasi:

- effettuazione, con l'utilizzo di tecniche attuariali, di una stima realistica dell'ammontare dei benefici che i dipendenti hanno maturato in cambio del lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Ciò richiede la determinazione di quale percentuale del beneficio è imputabile all'esercizio corrente e quale ai precedenti, nonché l'effettuazione di stime delle variabili demografiche – es. la rotazione dei dipendenti – e di quelle finanziarie – es. incrementi retributivi futuri – che influenzeranno il costo dei benefici;
- attualizzazione di quei benefici utilizzando il metodo della proiezione del credito unitario previsto al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, utilizzando come tasso di sconto il rendimento dei titoli di stato;
- determinazione del valore corrente di eventuali attività del programma;
- determinazione dell'ammontare degli utili e delle perdite attuariali;
- determinazione del profitto e della perdita risultante dall'eventuale modifica o dall'estinzione del programma.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto del valore corrente dei beni del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dai beni del programma, se esistenti.

Le indennità di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l'impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

### ***Fondi per rischi e oneri***

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato,

è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

### ***Ricavi***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. Il Gruppo, ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:  
Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce in base alle clausole "incoterms" contrattualizzate.

Il ricavo è valutato al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

### ***Costi***

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### ***Proventi e oneri Finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello

strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria.

## **Utile per azione**

### Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

### Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2017**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

### **Emendamento allo IAS 12 - Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate**

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, non ha comportato impatti sull'informativa fornita nella Relazione Finanziaria Annuale.

### **Emendamento allo IAS 7 - Rendiconto Finanziario: *Disclosure Initiative***

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare le modifiche richiedono di fornire un'informativa che consenta all'utilizzatore del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. L'adozione di tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, non ha comportato impatti significativi sull'informativa fornita nella Relazione Finanziaria Annuale. Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto indicato al paragrafo 14. Debiti finanziari correnti e non correnti.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017**

### **IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti**

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, emendato nell'aprile del 2016 ed omologato dalla Commissione Europea nel settembre 2016, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. Il principio introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. L'IFRS 15 sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni (*"practical expedients"*), nonché un approccio alternativo (*"cumulative effect approach"*) che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15. Con l'emendamento dell'aprile 2016 lo IASB ha chiarito alcune disposizioni e allo stesso tempo ha fornito ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo standard.

Il Gruppo Giglio, adotterà l'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018 con il metodo del *cumulative effect approach* ed ha stimato gli effetti della prima applicazione del principio sul bilancio consolidato. La stima di tali effetti si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora e sintetizzate di seguito.

In particolare il Gruppo ha avviato un progetto articolato in distinte fasi al fine di valutare i potenziali impatti sul bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio e poter avviare gli eventuali necessari interventi sui sistemi informativi e sul sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria. La prima fase del progetto ha previsto la mappatura dei flussi di ricavi, dei metodi di contabilizzazione degli stessi, dell'organizzazione interna dei processi amministrativi relativi al ciclo attivo e, a campione, l'analisi dei contratti relativi ai principali flussi di ricavi. A conclusione di tale fase si sono evidenziate alcune fattispecie che potrebbero essere interessate dalle nuove disposizioni dell'IFRS 15.

L'analisi svolta sugli effetti della prima applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio consolidato ha condotto a risultati sostanzialmente circoscritti ad una diversa rappresentazione costi/ricavi per effetto della

valutazione del ruolo *principal/agent*, senza peraltro conseguenze sul patrimonio netto del Gruppo al 1 Gennaio 2018.

Pur non rilevando effetti sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2018 è stata comunque quantificata una stima del relativo effetto di riclassifica sulle voci di conto economico al 31 dicembre 2017. Tale diversa rappresentazione attiene, come detto, al settore e-commerce e specificatamente all'ambito B2C. Il gruppo ha analizzato le obbligazioni contrattuali, concludendo che la fattispecie in cui si inquadra la prestazione è quella riferibile a chi riveste il ruolo di *Agent*, non controllando la *performance obligation*, e pertanto dovrebbe esporre i relativi costi e ricavi su base netta, per quanto concerne i ricavi derivanti dalla gestione in full outsourcing del sito e-commerce del cliente. Ciò in virtù principalmente del fatto che rispetto alla precedente guida alcuni parametri sono stati eliminati o modificati e il nuovo standard si basa sul concetto di controllo della *Performance Obligation*. In particolare il nuovo IFRS 15 subordina il riconoscimento del ricavo secondo un'esposizione «Gross» all'esistenza del "controllo" sui beni o servizi forniti dall'entità prima del loro trasferimento in favore del cliente finale, prescindendo dal trasferimento dei rischi e benefici di cui al previgente IAS 18.

Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto:

- ▣ Il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- ▣ I nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

Al 31 dicembre 2017 la riclassifica sopra citate è stimata in circa 29 milioni di Euro di minor ricavi.

## **IFRS 9 – Strumenti finanziari**

Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello

delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte il Gruppo non ha rinvenuto impatti relativi ai nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie né per quanto riguarda il nuovo modello di hedge accounting. Per quanto invece concerne l'applicazione del metodo dell'expected losses nel calcolo delle perdite su crediti, gli amministratori, in base alle analisi condotte hanno determinato un impatto stimato sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2018, negativo e pari a circa Euro 70 migliaia (lordo del relativo effetto fiscale) derivante dall'applicazione del nuovo principio che richiede la determinazione di una svalutazione dei propri crediti commerciali, anche non scaduti, in base alle aspettative di perdite, anche eventuali, future.

Per determinare l'ammontare delle perdite attese in base al nuovo principio, gli amministratori si sono dotati di una procedura e di una griglia di calcolo, che tiene conto dell'esperienza storica in ottica prospettica.

Il Gruppo adotterà l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018, avvalendosi dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione comprese le perdite per riduzione di valore. Le differenze dei valori contabili delle attività e passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 saranno rilevate negli utili portati a nuovo del 1° gennaio 2018.

Con riferimento alle altre attività finanziarie di natura non commerciale valutate al costo ammortizzato, non si ritiene sia emersa una variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale e non si ritiene sussista una probabilità di default nei 12 mesi successivi.

### **IFRS 16 – Leases**

Il principio, emesso dallo IASB nel gennaio del 2016, propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, il quale dovrà rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing

operativi e finanziari. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'applicazione anticipata per le aziende che applicano l'IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.

Il Gruppo sta svolgendo opportune analisi al fine di definire e valutare gli effetti potenziali derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato riesposto gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo ma si fa presente che al momento non vi sono piani di share – based payment.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si

attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori non si aspettano impatti all'introduzione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 19 "Plan Amendment, Curtailment or Settlement", pubblicato in data 7 febbraio 2018. Tale documento chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si

verifica una modifica nel piano a benefici definiti. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Dati sull’occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, rispetto al precedente esercizio:

Organico	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	3	-	3
Quadri	7	3	4
Impiegati	58	27	31
Operai	-	-	-
Altri	-	1	-1
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>31</b>	<b>37</b>

Nel corso dell’anno l’organico è cresciuto per effetto della acquisizione dei dipendenti di dipendenti del gruppo IBox S.A. (già Evolve Service S.A.)

Nel corso dell’anno non si sono registrate dimissioni.

Gli importi del presente Bilancio e della Nota integrativa sono espressi in Euro salvo quando espressamente indicato.

### INFORMATIVA SULLE AGGREGAZIONI AZIENDALI

Il 27 aprile 2017, il Gruppo ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto di IBox S.A. (già Evolve Service S.A.), una società non quotata con sede in Europa specializzata nella gestione dei

siti internet per l'e-commerce del lusso. Il Gruppo ha acquisito Evolve perché l'acquisizione permette di completare il progetto di business "e-commerce 4.0".

Evolve SA è una società di diritto svizzero il cui azionista di controllo era la società Tessilform SpA a cui fa capo il marchio Patrizia Pepe. Evolve SA oggi rappresenta una delle realtà più rilevanti nel panorama dell'e-commerce e compete con i più grandi operatori internazionali del retail online nei settori moda, beauty e design.

Il controvalore dell'operazione è stato pari a Euro 5,4 milioni, di cui Euro 1,5 milioni pagato in contanti alla data del closing utilizzando disponibilità proprie ed Euro 3,9 milioni tramite l'emissione di 1.222.000 nuove azioni Giglio Group riservate agli attuali azionisti di Evolve (prezzo implicito per azione pari a Euro 3,2).

L'operazione di acquisizione del Gruppo Ibox si configura come una business combination e, ai sensi di quanto previsto dall'IFRS-3 - "Aggregazioni Aziendali", Giglio Group S.p.A. è stata identificata quale soggetto "acquirente" ed il Gruppo Ibox quale soggetto "acquisito".

Al 31 dicembre 2017 la società, come previsto dai principi contabili internazionali, ha proceduto ad effettuare la Purchase price allocation relativa all'acquisizione del sopra menzionato gruppo.

L'operazione suddetta risponde alla definizione di business proposta dall'IFRS 3. Infatti, all'interno delle attività e passività trasferite è possibile individuare:

- input, quali, tra gli altri, i contratti con importanti fashion brand tramite cui il gruppo Ibox fornisce i propri servizi di gestione degli stores online, nonché le piattaforme, i sistemi informatici ed il personale qualificato attraverso i quali gli stessi sono veicolati;
- processi, rappresentati dalle procedure operative, organizzative ed amministrative che consentono l'adempimento dei contratti stipulati con i clienti;
- output, costituiti dai ritorni derivanti dai pagamenti ottenuti a seguito dei servizi prestati. Inoltre, il controllo del business così definito passa da un soggetto ad un altro (nel caso di specie, da Tessilform S.p.A. a Giglio Group). Di conseguenza, la transazione rispetta i requisiti necessari per essere definita una business combination.

Nella business combination identificata, Giglio Group si configura come il soggetto acquirente del Gruppo Ibox. Tale conclusione è determinata dalle seguenti considerazioni:

- Giglio Group ha il potere di controllare le attività rilevanti per lo svolgimento dell'attività Ibox, attraverso, per esempio, l'esercizio del diritto di voto (100%);
- a seguito dell'operazione, Giglio Group è esposto ai rischi e ai benefici derivanti dall'attività svolta dal gruppo Ibox;

- Giglio Group è in grado di influenzare i ritorni attraverso la definizione delle strategie operative e degli individui responsabili della loro attuazione.

Gli effetti della business combination decorrono dal 27 aprile 2017 (data dell'atto di cessione delle partecipazioni), che può quindi essere identificata come data di acquisizione ai fini dell'esercizio della PPA.

A seguito della possibilità conferita dall'IFRS 3, l'allocazione della considerazione trasferita è effettuata alla data del 31 dicembre 2017 sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'operazione. L'esercizio ricade quindi all'interno del termine consentito di un anno dalla data di acquisizione. Tale allocazione ha effetti retroattivi a decorrere dalla stessa data di acquisizione.

Alla data di acquisizione, le poste di patrimonio netto iscritte nel bilancio del Gruppo Ibox risultano espressive del relativo fair value. L'esercizio di ri-espressione degli elementi di patrimonio netto a fair value non ha portato all'identificazione di asset intangibili non iscritti precedentemente in bilancio.

Di conseguenza a seguito dell'esercizio di PPA effettuato con l'ausilio di una primaria società esterna di consulenza l'intera differenza emersa tra fair value delle attività nette e del corrispettivo trasferito, pari a circa Euro 7.583 migliaia è iscritto come goodwill nelle attività dell'acquirente.

Il fair value delle attività e passività identificabili del Gruppo Ibox alla data di acquisizione è di seguito riportato:

<i>(Valori in euro migliaia)</i>	<b>Fair Value rilevato all'acquisizione</b>
Immobilizzazioni	471
Rimanenze	1.209
Crediti commerciali	3.137
Altri crediti	6.617
Crediti finanziari	195
Disponibilità liquide	1.832
<b>Totale attività</b>	<b>13.460</b>
Debiti commerciali	8.748
Altri debiti	5.742
Fondi	21
Debiti finanziari	1.123
<b>Totale passività</b>	<b>15.633</b>
<b>Totale attività nette identificabile al Fair Value</b>	<b>(2.173)</b>
Avviamento emergente dall'acquisizione	7.583
<b>Corrispettivo dell'acquisizione</b>	<b>5.410</b>

Si fa presente che la medesima società di consulenza esterna ha supportato la società nell'effettuazione del test di impairment relativo all'avviamento emergente dall'acquisizione con risultati positivi. Per maggiori dettagli si rimanda alla dedicata sezione di commento.

## ATTIVITÀ

### B) Attività non Correnti

#### 1. Attività materiali

Saldo 31.12.2017 6.829

Saldo 31.12.2016 6.965

La tabella sotto indica la suddivisione delle attività del gruppo:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Impianti</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Mobili</b>	<b>Macchine elettroniche</b>	<b>Autovetture</b>	<b>Altri</b>	<b>Totale</b>
<b>Movimentazione Costo Storico</b>							
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>16.131</b>	<b>63</b>	<b>197</b>	<b>278</b>	<b>327</b>	<b>112</b>	<b>17.109</b>
<i>Variazione perimetro consolidamento</i>	164	72	124	37	-	6	403
Incrementi	868	30	9	28	250	247	1.431
<i>di cui variazione perimetro consolidamento</i>	5						5
Decrementi	-	-	-	(4)	-	-	(4)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>17.163</b>	<b>165</b>	<b>330</b>	<b>338</b>	<b>577</b>	<b>365</b>	<b>18.939</b>
<b>Movimentazione Ammortamenti</b>							
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>(9.286)</b>	<b>(44)</b>	<b>(156)</b>	<b>(248)</b>	<b>(314)</b>	<b>(96)</b>	<b>(10.144)</b>
<i>Variazione perimetro consolidamento</i>	(39)	(60)	(43)	(31)	-	(1)	(174)
Ammortamenti esercizio	(1.666)	(15)	(29)	(20)	(52)	(11)	(1.792)
<i>di cui variazione perimetro consolidamento</i>	(14)	(10)	(17)	(4)	-	(1)	(46)
Decrementi	-						-
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>(10.990)</b>	<b>(119)</b>	<b>(227)</b>	<b>(298)</b>	<b>(366)</b>	<b>(108)</b>	<b>(12.110)</b>
<b>Valore Netto 31 dicembre 2017</b>	<b>6.173</b>	<b>46</b>	<b>103</b>	<b>40</b>	<b>211</b>	<b>257</b>	<b>6.829</b>

Al 31 dicembre 2017 si evidenziano incrementi pari a 1.431 migliaia riferiti principalmente ad impianti specifici (antenne) acquistati dalla divisione Mthree per il potenziamento dei due teleporti di Roma e San Giuliano Milanese.

La società alla data del bilancio non ha identificato indicatori di impairment relativamente alle citate attività materiali.

#### 2. Attività immateriali

<b>Saldo 31.12.2017</b>	<b>10.926</b>
<b>Saldo 31.12.2016</b>	<b>8.710</b>

La composizione delle attività immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Diritti di edizione</b>	<b>Altre attività immateriali</b>	<b>Totale</b>
<b>Movimentazione Costo Storico</b>			
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>15.605</b>	<b>3.363</b>	<b>18.969</b>
<i>Variazione perimetro consolidamento</i>	-	445	445
Incrementi	5.926	135	6.061
<i>di cui variazione perimetro consolidamento</i>	-	115	115
Decrementi	(1)	(6)	(8)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>21.529</b>	<b>3.937</b>	<b>25.466</b>
<b>Movimentazione Ammortamenti</b>			
	(7.178)	(3.081)	(10.259)
<i>Variazione perimetro consolidamento</i>	-	(335)	(335)
Ammortamenti esercizio	(3.778)	(168)	(3.947)
<i>di cui variazione perimetro consolidamento</i>	-	(100)	(100)
Decrementi	-	-	-
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>(10.956)</b>	<b>(3.584)</b>	<b>(14.541)</b>
<b>Valore Netto 31 dicembre 2017</b>	<b>10.573</b>	<b>353</b>	<b>10.926</b>

Nel periodo di riferimento il gruppo (Nautical Channel e Giglio TV ) ha effettuato investimenti in diritti di distribuzione e costi di Dubbing pari ad Euro 5,6 milioni rappresentanti soprattutto i costi di doppiaggio per riadattare i contenuti in cinese.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate utilizzando un'aliquota pari al 20% in quanto la vita utile ragionevole è stimata in 5 anni.

Le altre attività immateriali si riferiscono a marchi e software.

Come previsto dallo IAS 36, si è proceduto a valutare l'eventuale esistenza di indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali in essere. Al 31 dicembre 2017 non sono stati rilevati indicatori e conseguentemente non si è proceduto all'effettuazione del test di impairment relativamente alle attività immateriali sopra elencate.

### 3. Avviamento

<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>11.718</b>
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>4.134</b>

L'avviamento include:

- Euro 7.583 migliaia inerenti all'avviamento emergente dall'acquisizione del gruppo Ibox sopra descritta nella sezione "Aggregazioni aziendali";
- Euro 4.084 migliaia relativi all'acquisizione di Giglio Fashion avvenuta nel mese di marzo 2016;
- Euro 50.000 è riferito all'acquisto di un ramo d'azienda da RCS contenente un canale televisivo (Yatch and Sail) e la sua Library di programmi TV. L'operazione è avvenuta nel 2003.

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano perdite di valore sulla base degli impairment test effettuati.

#### ***Impairment test Giglio Fashion***

L'Impairment test, viene effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alla quale è stato allocato. La CGU di riferimento è Giglio Fashion.

La determinazione del valore d'uso è stata basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU in oggetto ("UDCF Method") desunti dal *Business Plan FY 18-19*, scontati utilizzando un WACC del 9,6% calcolato analiticamente secondo un approccio CAPM sulla base dei dati di mercato al 31 dicembre 2017 desunti da un elenco di società comparabili del settore *e-commerce*. I dati previsionali (*Business Plan FY 18-19*) della CGU sono stati determinati considerando le previsioni in termini di fatturato, EBITDA e flussi di cassa operativi sulla base dei piani economico finanziari le cui linee guida sono state approvate dal CdA di Giglio Group S.p.A. del 1 febbraio 2018.

Ai fini del calcolo del Terminal Value è stato stimato il flusso di cassa operativo sostenibile in continuità (cosiddetto "FCFO") sulla base delle seguenti principali assunzioni: (i) crescita dei ricavi pari al g-rate Eurozona (2,5%), (ii) EBIT Margin dell'ultimo anno di piano e (iii) imposte figurative stimate tramite l'applicazione di un'aliquota pari al 27,9%.

Sulla base dei suddetti parametri il *Recoverable Amount* dell'avviamento è pari a Euro 24.292 migliaia a fronte di un *Capitale investito netto* alla medesima data di Euro 2.454 migliaia.

La società ha inoltre condotto una sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti sopra menzionate (variazioni tasso crescita, "g", pari a +/-0,2% e variazioni del WACC pari a +/- 0,5%), utilizzate per la determinazione del valore recuperabile alla luce dei risultati della quale gli Amministratori ritengono che in presenza di ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave non si generi un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

#### ***Impairment test dell'avviamento emergente dall'acquisizione del Gruppo Ibox***

Al fine di verificare che il goodwill emerso rappresenti effettivamente i benefici derivanti dagli assets acquisiti nella business combination (come definito nell'IFRS 3) si è proceduto ad effettuare un impairment test sull'avviamento del Gruppo Ibox.

L'impairment test è stato effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alla quale è stato allocato. La CGU di riferimento è il Gruppo Ibox.

La determinazione del valore d'uso è stata basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU in oggetto ("UDCF Method") desunti dal *Business Plan FY 18-19*, scontati utilizzando un WACC del 7,3%. I dati previsionali (*Business Plan FY 18-19*) della CGU sono stati determinati considerando le previsioni in termini di fatturato, EBITDA e flussi di cassa operativi sulla base dei piani economico finanziari le cui linee guida sono state approvate dal CdA di Giglio Group S.p.A. del 1 febbraio 2018. Ai fini del calcolo del Terminal Value è stato stimato il flusso di cassa operativo sostenibile in continuità (cosiddetto "FCFO") sulla base delle seguenti principali assunzioni: (i) crescita dei ricavi pari al g-rate Eurozona (2,5%), (ii) EBIT Margin dell'ultimo anno di piano e (iii) imposte figurative stimate tramite l'applicazione di un'aliquota pari al 17,8%.

Sulla base dei suddetti parametri il *Recoverable Amount* dell'avviamento è pari a Euro 18.816 migliaia a fronte di un *Capitale investito netto* alla medesima data di Euro -207 migliaia.

La società ha inoltre condotto una sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti sopra menzionate (variazioni tasso di crescita, "g", pari a +/- 0,2% e variazioni del WACC pari a +/- 0,5%) utilizzate per la determinazione del valore recuperabile alla luce dei risultati della quale gli Amministratori ritengono che in presenza di ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave non si generi un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

#### 4. Partecipazioni

<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>150</b>
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	-

Nel mese di aprile 2017 la società ha acquisito due partecipazioni di capitale nelle seguenti Società:

- Pegaso Srl pari al 3% del capitale
- Class TV Moda Holding: pari al 50% del capitale

Entrambe le partecipazioni hanno una valenza strategica per la distribuzione a livello mondiale dei contenuti TV per i settori Horse e Moda altamente sinergici per il business Media del gruppo.

La partecipazione in Pegaso S.r.l in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, presenta un valore non significativo e risulta valutata al costo ridotto eventualmente per perdite. La partecipazione in Class Tv Moda Holding è valutate al patrimonio netto, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 11- accordi a controllo congiunto.

## 5. Crediti e altre attività non correnti

**Saldo al 31.12.2017**                      **142**

**Saldo al 31.12.2016**                      **140**

La voce crediti e altre attività non correnti è composta da crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

Crediti e attività non correnti	31.12.2017			31.12.2016	Variazioni
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Totale		
Depositi cauzionali	137	5	142	138	4
Altri	-	-	-	2	(2)
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>5</b>	<b>142</b>	<b>140</b>	<b>2</b>

La voce “Depositi Cauzionali” include i depositi cauzionali versati relativamente ai contratti di affitto per gli immobili di Milano e Roma stipulati con:

- Immobiliare Ancora di Villa & C. S.r.l. per gli uffici di Milano, viale Tunisia;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per gli uffici di Roma;
- Interoute S.p.A. per la sede di San Giuliano Milanese (MI)

## 6. Rimanenze

**Saldo al 31.12.2017**                      **6.729**

**Saldo al 31.12.2016**                      **2.769**

Le rimanenze di magazzino del gruppo sono costituite da prodotti finiti destinati alla vendita.

L'incremento rispetto allo scorso anno è da attribuire a Giglio Group S.p.A, divisione Fashion, alla controllata USA e alla controllata Ibox SA

Al 31 dicembre 2017 il criterio di valutazione utilizzato è il FIFO.

Si segnala che le rimanenze, nell'ambito della divisione Fashion B2B, si riferiscono a merce che permane per tempi assai brevi in quanto già preventivamente allocata a clienti finali dai quali si è ricevuto un relativo ordine d'acquisto vincolante. Per quanto riguarda la merce in giacenza presso Ibox SA, nell'ambito della divisione B2C, si riferisce a beni pronti per essere consegnati al cliente consumatore finale e a resi dagli stessi da restituire ai brand clienti sulla base di accordi contrattuali. I resi, pertanto, transitano nei magazzini per il breve tempo necessario a perfezionare la riconsegna senza determinare rischi specifici. Al 31 dicembre, non si è provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino (pari a Euro 129 migliaia) in quanto il rischio di invenduto si è ritenuto non significativo.

Per una migliore comprensione delle modalità di determinazione dei fondi svalutazione sopra presentato si rimanda alla nota D. Valutazioni discrezionali e stime contabile significative

## 7. Crediti commerciali e altri crediti

<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>20.926</b>
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>18.889</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Crediti commerciali	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio Group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Crediti verso clienti	7.526	6.165	7.295	20.985	17.572	3.413
Anticipi a fornitori	628	16	-	644	1.043	(399)
Depositi cauzionali	627	110	-	737	568	169
Altri crediti	491	178	-	668	491	178
Fondo svalutazione crediti	(1.143)	(944)	(22)	(2.109)	(785)	(1.324)
<b>Totale</b>	<b>8.129</b>	<b>5.524</b>	<b>7.273</b>	<b>20.926</b>	<b>18.889</b>	<b>2.037</b>

L'incremento dei crediti verso clienti rispetto al 31 dicembre 2016 è da attribuire prevalentemente alla variazione di perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo Ibox.

I depositi cauzionali sono principalmente riferiti alla divisione Mthree ed in particolare si riferiscono ai contratti di affitto della banda satellitare, di durata annuale.

Gli anticipi a fornitori della divisione Giglio Fashion si riferiscono agli acconti sugli ordini della collezione PE e AI 2018.

Per le controllate Nautical Channel e Giglio TV non si rilevano scostamenti rispetto al 31.12.2016 degni di nota. Si evidenzia che sia per Giglio TV che per Nautical Channel l'esposizione maggiore è verso la concessionaria cinese di pubblicità.

Al 31 dicembre 2017 non si evidenziano scostamenti relativamente a quanto rilevato al 31 dicembre 2016 e sopra riportato.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali lordi per area geografica al 31 dicembre 2017 comparato al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al 31 dicembre 2017</b>	<b>%</b>	<b>Periodo chiuso al 31 dicembre 2016</b>	<b>%</b>
Europa	11.286	67,3 %	13.752	87,7 %
Asia	4.657	27,8 %	1.214	7,7 %
USA	445	2,7 %	210	1,3 %
Resto del mondo	382	2,3 %	509	3,2 %
<b>Totale crediti lordi</b>	<b>16.770</b>	<b>100,0 %</b>	<b>15.685</b>	<b>100,0 %</b>
Fondo svalutazione crediti	(2.109)		(784)	
<b>Totale</b>	<b>14.661</b>		<b>14.901</b>	

Si riporta nel seguito l'ageing dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2017 comparato con il dato al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al 31 dicembre 2017</b>	<b>%</b>	<b>Periodo chiuso al 31 dicembre 2016</b>	<b>%</b>
> 120 gg	4.242	25,3 %	4.193	26,7 %
90<> 120 gg	1.771	10,6 %	93	0,6 %
60<> 90 gg	688	4,1 %	239	1,5 %
30<> 60 gg	1.186	7,1 %	632	4,0 %
0<> 30 gg	1.191	7,1 %	1.504	9,6 %
<b>Totale scaduto</b>	<b>9.078</b>	<b>54,1 %</b>	<b>6.661</b>	<b>42,5 %</b>
Non scaduto	7.692	45,9 %	9.024	57,5 %
<b>Totale crediti lordi</b>	<b>16.770</b>	<b>100,0 %</b>	<b>15.685</b>	<b>100,0 %</b>
Fondo svalutazione crediti	(2.109)		(784)	
Inc. fondo su scaduto oltre 120 gg	(49,7)%		(18,7)%	
<b>Totale</b>	<b>14.661</b>		<b>14.901</b>	

Con riferimento ai crediti verso clienti di seguito si espone la movimentazione del relativo fondo:

<b>Fondo svalutazione crediti</b>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>785</b>
Accantonamento	380
Utilizzo	-
Variazione area di consolidamento	944
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.109</b>

L'accantonamento dell'esercizio pari a Euro 380 migliaia si riferisce prevalentemente alla Giglio Group Spa (Euro 358 migliaia), resosi necessario al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

Come già evidenziato nella Nota F. Gestione del capitale e dei rischi finanziari sul rischio di credito, il Gruppo effettua una valutazione specifica delle posizioni creditorie. Alla luce delle analisi effettuate, solo i crediti commerciali iscritti in bilancio con anzianità maggiore a 120 giorni presentano rischi di impairment in quanto i termini di incasso, attinenti soprattutto al settore media, si caratterizzano per termini di incasso maggiormente dilazionato ma comunque nell'ambito delle ordinarie prassi di settore.

Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli sulla metodologia applicata.

## 8. Crediti tributari

<b>Saldo 31.12.2017</b>	<b>10.763</b>
<b>Saldo 31.12.2016</b>	<b>1.798</b>

I Crediti tributari si compongono principalmente come di seguito riportato.

<b>Crediti per imposte</b>	<b>31.12.2017</b>			<b>Totale</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
	<b>Giglio Group</b>	<b>Gruppo Ibox SA</b>	<b>Controllate</b>			
Imposte anticipate non correnti	925	16	-	941	347	594
<b>Totale attività fiscali differite</b>	<b>925</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>941</b>	<b>347</b>	<b>594</b>
IRES	398	-	-	398	-	398
IRAP	130	-	-	130	-	130
Ritenute	11	0	-	11	12	(1)
INPS	3	-	-	3	3	-
INAIL	2	-	-	2	2	-
IVA	3.133	6.123	-	9.256	1.434	7.822
Altri	3	19	2	23	-	23
<b>Totale crediti tributari correnti</b>	<b>3.679</b>	<b>6.142</b>	<b>2</b>	<b>9.822</b>	<b>1.450</b>	<b>8.372</b>
<b>Totale crediti tributari correnti</b>	<b>4.604</b>	<b>6.158</b>	<b>2</b>	<b>10.763</b>	<b>1.798</b>	<b>8.966</b>

La voce include Attività fiscali differite sono pari ad Euro 941 migliaia e si riferiscono principalmente alle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali della capogruppo (Euro 515 migliaia), all'effetto fiscale dei costi di IPO del 2015 (Euro 74 migliaia) e all'effetto fiscale relativo alla svalutazione crediti (Euro 224 migliaia).

Alla data del 31 dicembre 2017 si è proceduto a riclassificare all'interno della voce imposte anticipate non correnti, per una migliore esposizione, una quota di imposte differite attive (euro 149 migliaia) classificate precedentemente all'interno dei crediti tributari correnti. Tale riclassificazione è stata effettuata anche con riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2016.

La voce include, nella parte corrente, tutti i crediti di natura fiscale per acconti pagati o crediti maturati. Si evidenzia che il credito IVA della Giglio Group si riferisce alla divisione Giglio Fashion ed è attribuibile all' eccedenza di acquisti soggetti a IVA una volta esaurito il plafond relativo all'opzione di "esportatore abituale".

Il credito IVA pari ad Euro 6.123 migliaia del Gruppo Ibox è relativo ad IVA italiana ed è generato da operazioni di acquisto che la società conclude tramite la propria stabile organizzazione con sede in Italia che non viene compensato dalle operazioni di vendita le quali vengono effettuate all'estero e pertanto in esenzione IVA. Si evidenzia che la recuperabilità di tale credito risulta supportata da apposito parere rilasciato da autorevole studio fiscale.

Le imposte anticipate si reputano riassorbibili dagli imponibili futuri derivanti dal piano aziendale.

## 9. Altre attività e crediti diversi correnti

**Saldo 31.12.2017** **3.010**

**Saldo 31.12.2016** **532**

Altre attività	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio Group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Altri crediti	12	36	8	56	31	25
Ratei/Risconti attivi	1.380	1.574	-	2.954	501	2.453
<b>Totale</b>	<b>1.392</b>	<b>1.610</b>	<b>8</b>	<b>3.010</b>	<b>532</b>	<b>2.478</b>

I ratei e risconti attivi si riferiscono per la maggior parte:

- alla divisione Mthree per Euro 1.281 migliaia: trattasi di costi di competenza dell'esercizio successivo legato ai contratti con Eutelsat;
- al Gruppo Ibox per Euro 1.281 migliaia: sono risconti relativi ai canoni per l'utilizzo del software gestionale per gli anni 2019 e seguenti fatturati anticipatamente.

## 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<b>Saldo 31.12.2017</b>	<b>6.209</b>
<b>Saldo 31.12.2016</b>	<b>1.817</b>

La voce "Disponibilità liquide" si compone come indicato nella sottostante tabella:

Disponibilità liquide	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio Group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Depositi bancari e postali	3.096	2.363	745	6.204	1.812	4.392
Denaro e valori in cassa	4	1	-	5	5	(0)
<b>Totale</b>	<b>3.100</b>	<b>2.364</b>	<b>745</b>	<b>6.209</b>	<b>1.817</b>	<b>4.392</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e sono connesse alle variazioni evidenziate nel rendiconto finanziario. Non esistono vincoli alla libera disponibilità e non vi sono costi presumibili di smobilizzo.

## PASSIVITÀ

### 11. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 risulta essere composto da n.16.040.250 azioni del valore nominale di 0,20 Euro.

Le movimentazioni intervenute nel 2017 sono riconducibili a:

- Aumento di capitale per Euro 244 migliaia e della riserva sovrapprezzo per Euro 3.666 migliaia a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Ibox (già Gruppo Evolve).
- Destinazione del risultato consolidato al 31 dicembre 2016;
- Rilevazione perdita attuariale IAS 19;
- Rilevazione delta cambi;
- Effetto utili del periodo.

### 12. Fondi per rischi ed oneri e Benefici per i dipendenti (TFR)

<b>Saldo 31.12.2017</b>	<b>864</b>
<b>Saldo 31.12.2016</b>	<b>283</b>

Al 31 dicembre 2017 i fondi rischi ed oneri si riferiscono per Euro 447 migliaia al Fondo TFR (benefici ai dipendenti).

Il valore residuo dei fondi rischi ed oneri si riferisce al fondo su resi e riferibile alla società Ibox SA.

La movimentazione del Fondo TFR è la seguente:

(in migliaia di Euro)	
<b>Fondo TFR al 1.1.2017</b>	<b>283</b>
Variazione area di consolidamento	97
Accantonamento 2017	58
Anticipi/utilizzi	(51)
(Utili)/Perdite attuariali	55
Net Interest	5
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>447</b>

Di seguito si indicano le principali basi tecniche demografiche ed economiche adottate ai fini delle valutazioni attuariali:

- probabilità di eliminazione per morte: tavola ISTAT 2016 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2017);
- probabilità di eliminazione per invalidità: nulle;
- probabilità di eliminazione per cause varie (dimissioni, licenziamenti): pari al 3% annuo per tutto il periodo di valutazione (desunte dai dati rilevati nonché dall’esperienza relativa a realtà similari);
- pensionamento previsto alla maturazione del primo requisito utile per la pensione I.N.P.S. stabilito dall’art. 24 della legge n. 214/2011;
- tasso annuo di inflazione: 1,3% per il 2018, 1,4% per il 2019 e 1,5% per il 2020 (fonte: “Documento di Economia e Finanza 2017”); dal 2021 in poi è stato mantenuto il tasso annuo dell’1,5%;
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni: pari all’inflazione per tutte le categorie e per tutto il periodo di valutazione;
- probabilità di richiesta di prima anticipazione: 2,5% per anzianità da 9 anni in poi;
- numero massimo di anticipazioni: 1;
- ammontare di anticipazione di TFR: 30% del TFR maturato.

Quanto all'ipotesi finanziaria, si fa presente che il tasso di attualizzazione è stato scelto, tenuto conto delle indicazioni dello IAS 19, con riferimento alla curva al 31.12.2017 di titoli AA emessi da emittenti corporate dell'area Euro e in funzione della durata media residua della passività relativa al TFR al 31.12.2017; pertanto, considerando che la durata media residua della passività è risultata pari a circa 17 anni, il tasso nominale annuo di attualizzazione ipotizzato nelle valutazioni è pari all'2,1% (1,8% al 31.12.2016).

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione è stata predisposta utilizzando un tasso rispettivamente inferiore e superiore di mezzo punto percentuale rispetto al 2,1%. Nel seguente prospetto si riportano i risultati delle valutazioni in base al tasso dell'1,6% e del 2,6% (in migliaia di euro):

<b>(importi in €'000)</b>	<b>Tasso 1,6%</b>	<b>Tasso 2,6%</b>
DBO	380,0	321,9

Inoltre, si rileva che l'aggiornamento delle ipotesi demografiche rispetto al 31.12.2016 (riguardante solo le probabilità di eliminazione per morte) non ha prodotto effetti sulle risultanze attuariali, mentre l'aggiornamento del tasso di attualizzazione (2,1% in luogo dell'1,8% adottato al 31.12.2016) ha prodotto una diminuzione del DBO di 18,0 migliaia di euro.

### **13. Passività fiscali differite**

<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>282</b>
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>366</b>

Al 31 dicembre 2017 il saldo ammonta ad Euro 282 migliaia e si riferisce, principalmente, all'effetto fiscale differito calcolato su sull'allocazione del maggiore prezzo pagato (PPA sui cespiti) derivante dall'acquisizione di Mthree Satcom. In sede di acquisizione della partecipazione, infatti, il maggior prezzo calcolato come differenza tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto è stato riallocato ad incremento del valore dei cespiti. Il nuovo valore dei cespiti è supportato da un'apposita perizia tecnica. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è attribuibile alla movimentazione di tali imposte nel periodo.

## 14. Debiti finanziari correnti e non correnti

**Saldo al 31.12.2017**                      **20.965**

**Saldo al 31.12.2016**                      **12.054**

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante:

Debiti finanziari	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio Group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Correnti	(11.513)	(25)	(225)	(11.763)	(4.418)	(7.345)
Non correnti	(6.728)	(1.000)	(1.473)	(9.201)	(7.636)	(1.566)
<b>Totale</b>	<b>(18.241)</b>	<b>(1.026)</b>	<b>(1.698)</b>	<b>(20.965)</b>	<b>(12.054)</b>	<b>(8.911)</b>

Relativamente alla quota corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari correnti	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Quota a breve dei mutui	(2.239)	(1.907)	(332)
<b>Totale mutui correnti</b>	<b>(2.239)</b>	<b>(1.907)</b>	<b>(332)</b>
Linee anticipi fatture/Linee di credito	(7.304)	(1.289)	(6.015)
C/C passivo	(10)	-	(10)
Quota a breve earn-out	(500)	(1.000)	500
Leasing finanziario	(23)	-	(23)
Minibond	(438)	-	(438)
Prestito obbligazionario	(1.000)	-	(1.000)
<b>Totale Giglio Group</b>	<b>(11.513)</b>	<b>(4.196)</b>	<b>(7.317)</b>
Linea anticipo Giglio TV	(200)	(200)	-
C/C passivo Gruppo IBOX	(25)	-	(25)
C/C passivo NC	(25)	(22)	(3)
<b>Totale</b>	<b>(11.763)</b>	<b>(4.418)</b>	<b>(7.345)</b>

I debiti finanziari correnti fanno riferimento a:

- le linee di credito autoliquidanti come gli anticipi di fatture.
- il debito per la quota a breve di earn-out del 2016 è stato corrisposto nei primi giorni del mese di aprile 2017 ai precedenti azionisti della Giglio Fashion S.p.A. per Euro 1 milione. La quota a breve del 2017 pari a Euro 500 migliaia (di cui Euro 166 migliaia rilevati nello scorso esercizio e classificati nei debiti finanziari a lungo al 31 dicembre 2016) è relativa alla quota da corrispondere nell'esercizio e rappresenta l'importo massimo contrattualmente previsto. Una quota pari a Euro 334 migliaia è stata rilevata nell'esercizio come costo per le ragioni esposte al paragrafo H – valutazioni al fair value.

Relativamente alla quota non corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Mutui passivi	(3.560)	(2.484)	(1.077)
<b>Totale mutui non correnti</b>	<b>(3.560)</b>	<b>(2.484)</b>	<b>(1.077)</b>
Minibond	(3.098)	(3.516)	419
Leasing finanziario	(71)	-	(71)
Earn-out	-	(166)	166
<b>Totale Giglio Group</b>	<b>(6.728)</b>	<b>(6.166)</b>	<b>(563)</b>
Passività acquisto quota minoranza G-TV	(1.470)	(1.470)	-
Altri	(3)	-	
<b>Totale Controllate</b>	<b>(1.473)</b>	<b>(1.470)</b>	<b>(3)</b>
Altri	(0)	-	(0)
Debiti verso Tessilform	(1.000)	-	(1.000)
<b>Totale Gruppo Ibox SA</b>	<b>(1.000)</b>	<b>-</b>	<b>(1.000)</b>
<b>Totale</b>	<b>(9.201)</b>	<b>(7.636)</b>	<b>(1.566)</b>

I debiti finanziari non correnti sono rappresentati da mutui chirografari ed includono, inoltre:

- il Minibond contabilizzato in accordo con il criterio del costo ammortizzato pari ad Euro 3 milioni è stato emesso nel corso del 2016 dalla controllante Giglio Group S.p.A. Il Minibond è denominato “GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022” ed è utilizzato per finanziare l’operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:
  - Tasso: 5,4%
  - Durata: 6 anni
  - Preammortamento: 2 anni
- Il debito finanziario per Euro 1 milioni della società Ibox SA nei confronti del precedente azionista (Tessilform S.p.A) di Ibox SA (già Evolve SA);
- la voce “passività per acquisto quota di minoranza Giglio TV” per Euro 1.470 migliaia fa riferimento alla passività finanziaria relativa all’obbligo irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione di minoranza da parte di Giglio, alla data del 30 giugno 2022.

Ai sensi delle ultime modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i cui flussi sono rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa da attività di finanziamento.

<b>(importi in €'000)</b>	<b>Valore al 01.01.17</b>	<b>Flusso di cassa</b>	<b>Variazione area di consolidamento</b>	<b>Valore al 31.12.17</b>
Debiti finanziari non correnti	7.636	566	1.000	9.201
Debiti finanziari correnti	4.418	6.921	424	11.763
<b>Totale passività da attività di finanziamento</b>	<b>12.054</b>	<b>7.487</b>	<b>1.424</b>	<b>20.965</b>

La seguente tabella riepiloga i mutui della società Giglio Group S.p.A. in essere alla data del 31 dicembre 2017 ed evidenzia la componente entro ed oltre l'esercizio successivo:

**SITUAZIONE AL 31/12/2017 società giglio group spa**  
(Valori in Euro migliaia)

Banca	Importo del finanziamento	data di sottoscrizione	Residuo al 31/12/2017	Scadenza	Cap. esi. dal 01/01/2017 al 31/12/2018	Capitale esigibile entro la scadenza
<b>BANCA DI SONDRIO</b>						
Mutuo Chiro n. 076/111534	1.500,0	07/04/2009	79	31/10/2018	79	-
Mutuo Ipotecario n. 076/1124006	370,0	22/09/2013	101	31/03/2019	79	22
Mutuo Chiro n. 076/1086086, garanzia CNA	500,0	31/01/2012	27	31/01/2018	27	-
Mutuo Chiro garantito da MCC	1.200,0	30/09/2015	686	30/09/2020	242	444
<b>INTESA</b>						
Mutuo Chiro n. 01C 1047064869	1.000,0	28/06/2017	904	28/06/2022	195	709
<b>MONTE PASCHI DI SIENA</b>						
Mutuo Chiro n. 741677580/60 garanzia CDP e SACE	500,0	29/10/2014	200	31/12/2019	100	100
<b>BANCA POP. NOVARA E VERONA</b>						
Mutuo Chiro n.1065/472981 garanzia CDP	100,0	18/02/2015	9	31/03/2018	9	-
Mutuo Chiro n.03528422	500,0	30/01/2017	412	31/01/2022	98	315
Mutuo Chiro n.03709516	200,0	24/06/2017	151	30/06/2019	100	51
<b>BANCA POP di BERGAMO</b>						
Mutuo N. 004/01141252 garanzia MCC	300,0	17/06/2015	56	17/06/2018	56	-
Mutuo N. 004/01187014 mutuo chiro	600,0	29/07/2016	418	29/07/2020	149	269
<b>CREDEM</b>						
Mutuo N.052/7059285 garanzia MCC	700,0	21/06/2016	440	21/06/2020	175	265
<b>CARIGE</b>						
Finanziamento 36 mesi	500,0	02/08/2017	446	31/08/2020	165	281
<b>BPM</b>						
Finanziamento N.6026098	1.500,0	16/10/2017	1.500	31/08/2020	394	1.106
<b>CREDEM</b>						
Mutuo n. 7020946	800,0	12/11/2015	247	12/11/2018	247	-
<b>CREVAL</b>						
Mutuo n.61482	500,0	09/04/2015	122	31/10/2018	122	-
<b>INTESA</b>						
Mutuo Chiro n. 0194073132771	100,0	28/02/2014	2	31/01/2018	2	-
<b>Totale complessivo</b>			<b>5.799</b>		<b>2.239</b>	<b>3.560</b>

## 15. Debiti commerciali

**Saldo 31.12.2017 33.728**

**Saldo 31.12.2016 18.311**

Debiti commerciali	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Anticipi da clienti	(90)	-	-	(90)	(117)	28
Fornitori di beni e servizi	(14.109)	(14.606)	(3.292)	(32.007)	(16.552)	(15.455)
Note credito da emettere	(610)	(3)	-	(613)	(617)	4
Provvidenze c/note di credito da emettere	(476)	-	-	(476)	(491)	14
Depositi cauzionali	(543)	-	-	(543)	(534)	(9)
Altri debiti commerciali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(15.828)</b>	<b>(14.608)</b>	<b>(3.292)</b>	<b>(33.728)</b>	<b>(18.311)</b>	<b>(15.418)</b>

L'incremento dei debiti verso fornitori è da attribuire alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo Ibox SA.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei debiti commerciali scaduti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 31 dicembre 2017	Periodo chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti commerciali	(32.007)	(16.552)
- di cui scaduti oltre 60 giorni	(10.634)	(6.945)
- % debiti scaduti sul totale	33,2 %	42,0 %

Relativamente a Giglio Group S.p.A.:

- Le note di credito da emettere riferite alla divisione M-Three sono relative al cliente/fornitore Eutelsat a fronte della normale gestione della banda satellitare;
- I depositi cauzionali della divisione M-Three si riferiscono ai depositi cauzionali versati dai clienti a fronte dei contratti;
- Provvidenze c/note di credito da emettere si riferiscono ai contributi ricevuti dallo Stato (provvidenze) tipici del settore che in parte devono essere restituiti ai clienti.

Relativamente alle controllate sia per GiglioTV che per Nautical Channel, la maggiore esposizione è verso il fornitore cinese FX per i costi relativamente al "dubbing". Le condizioni di pagamento applicate riflettono le normali prassi operative del settore.

## 16. Debiti tributari

**Saldo 31.12.2017 3.581**

**Saldo 31.12.2016 1.338**

31.12.2017						
Debiti tributari	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate	Totale	31.12.2016	Variazione
Erario c/ritenute	(95)	(12)	-	(108)	(115)	7
Erario C/iva	-	(2.276)	-	(2.276)	(363)	(1.914)
Erario C/imposte	(222)	(114)	(720)	(1.056)	(812)	(244)
Enti previdenziali	(88)	(52)	-	(141)	(48)	(92)
<b>Totale</b>	<b>(405)</b>	<b>(2.455)</b>	<b>(720)</b>	<b>(3.581)</b>	<b>(1.338)</b>	<b>(2.243)</b>

I debiti tributari fanno riferimento:

- ai debiti per ritenute ed imposte conseguenti alla normale operatività della società per Euro 108 migliaia;
- al debito IVA maturato dal Gruppo Ibox SA verso i paesi esteri in cui svolge la propria attività tramite apposita rappresentanza fiscale;
- a enti previdenziali e assistenziali per Euro 141 migliaia.

## 17. Altre passività correnti

**Saldo 31.12.2017 1.291**

**Saldo 31.12.2016 616**

31.12.2017						
Altre passività correnti	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate	Totale	31.12.2016	Variazione
Debiti v/dipendenti	(364)	(105)	(6)	(475)	(209)	(267)
Risconti passivi	(387)	(329)	-	(716)	(408)	(308)
Debiti diversi	(3)	(51)	(45)	(100)	(0)	(100)
<b>Totale</b>	<b>(754)</b>	<b>(485)</b>	<b>(52)</b>	<b>(1.291)</b>	<b>(616)</b>	<b>(675)</b>

La voce risconti passivi si riferisce sostanzialmente a ricavi di competenza dell'esercizio successivo. In particolare per la divisione Mthree si tratta dei canoni di banda satellitare che vengono fatturati in anticipo.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 18. Ricavi

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017					
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate	Totale	31.12.2016	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	29.282	38.295	10.454	78.031	34.315	43.716
Altri ricavi	195	590	-	785	146	640
<b>Totale</b>	<b>29.477</b>	<b>38.885</b>	<b>10.454</b>	<b>78.816</b>	<b>34.461</b>	<b>44.355</b>

Al 31 dicembre 2017 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 78,8 milioni contro 34,4 milioni relativi al 31 dicembre 2016. La variazione positiva è da attribuire principalmente:

- sia al contributo della divisione Giglio Fashion per l'intero esercizio 2017 rispetto ai 10 mesi del 2016 (la divisione Giglio Fashion ha contribuito ai risultati economici dell'esercizio 2016 a partire dalla data di acquisizione, ossia il 14 marzo 2016);
- sia all'ingresso del Gruppo Evolve dalla data di acquisizione (il 27 aprile 2017).

Relativamente alle controllate i ricavi aumentano per Giglio Tv per un importo di Euro 1,6 milioni grazie alle maggiori vendite legate alle campagne pubblicitarie verso China International, concessionaria cinese di pubblicità e alla penetrazione della società nel mercato indonesiano conseguente all'accordo stipulato con il gruppo PT Media Nusantara Citra Tbk. Con riferimento a Nautical Channel l'andamento dei ricavi è in linea con il corrispondente periodo del precedente esercizio.

Relativamente a Giglio Usa i ricavi incrementano per Euro 1,7 migliaia circa; ciò è dato dal fatto che i risultati economici contribuiscono rispetto al precedente esercizio per l'intero esercizio (la subsidiary è stata costituita nel mese di maggio 2016).

### 19. Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Giglio group e controllate	Gruppo Ibox SA	Totale	31.12.2016	Variazione
Costi d'acquisto merci	(18.158)	(31.460)	(49.618)	(14.816)	(34.801)
Materiale di consumo	(69)	-	(69)	(80)	11
<b>Totale</b>	<b>(18.227)</b>	<b>(31.460)</b>	<b>(49.686)</b>	<b>(14.896)</b>	<b>(34.791)</b>

La voce accoglie prevalentemente i costi sostenuti dalla divisione B2B di Giglio Group e dal Gruppo Ibox SA nell'ambito della divisione B2C. L'incremento dei costi per materie prime è direttamente collegabile all'incremento dei ricavi commentati in precedenza e dalla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo Ibox SA.

## 20. Costi per servizi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per servizi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017					
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate	Totale	31.12.2016	Variazione
Agenti	(43)	(2.906)	-	(2.949)	(252)	(2.697)
Altri costi per servizi	(43)	(22)	(25)	(90)	(66)	(23)
Assicurazioni	(136)	(47)	(4)	(187)	(158)	(29)
Commissioni bancarie, postali, d'incasso	(172)	(524)	(8)	(704)	(23)	(681)
Compensi amministratori, sindaci, OdV	(539)	-	-	(539)	(654)	114
Consulenze	(2.762)	(769)	(232)	(3.763)	(1.197)	(2.566)
Costi per produzioni editoriali	(61)	-	(535)	(596)	(111)	(485)
Costi amministrativi	(86)	(486)	(333)	(905)	(159)	(746)
Customer service	-	(425)	-	(425)	-	(425)
Magazzinaggio	(345)	-	-	(345)	(231)	(113)
Manutenzioni	(60)	(5)	-	(65)	(42)	(23)
Pubblicità, promozioni, mostre, fiere	(666)	(136)	-	(802)	(641)	(162)
Pulizie e sorveglianza	(20)	(3)	-	(23)	(14)	(9)
Trasmissione e teleporto	(6.777)	-	-	(6.777)	(4.993)	(1.784)
Trasporti, spedizioni	(165)	(945)	-	(1.110)	(134)	(976)
Utenze	(186)	(32)	(6)	(223)	(175)	(49)
Web marketing	-	(230)	-	(230)	-	-
Viaggi, soggiorni e spese di rappresentanza	(212)	(104)	(32)	(349)	(133)	(215)
<b>Totale</b>	<b>(12.274)</b>	<b>(6.634)</b>	<b>(1.174)</b>	<b>(20.082)</b>	<b>(8.982)</b>	<b>(11.100)</b>

La voce accoglie principalmente con riferimento a:

- Giglio Group: costi per servizi di trasmissione e teleporto per Euro 6,8 milioni nell'ambito della divisione Mthree Satcom; costi per consulenze, di cui Euro 1,7 milioni legati al processo di translisting commentati nella relazione sulla gestione;

- Gruppo Ibox SA: costi per agenti per Euro 2,9 milioni e trasporti spedizioni per Euro 0,9 milioni.

## 21. Costi per godimento beni di terzi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per godimento beni di terzi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017					
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate	Totale	31.12.2016	Variazione
Affitti	(544)	(192)	(29)	(764)	(505)	(259)
Noleggi	(75)	(38)	-	(113)	(66)	(47)
Leasing operativo	(22)	(9)	-	(31)	(19)	(12)
<b>Totale</b>	<b>(641)</b>	<b>(239)</b>	<b>(29)</b>	<b>(908)</b>	<b>(590)</b>	<b>(318)</b>

I costi per godimento per beni di terzi sono prevalentemente relativi a Giglio Group ed includono affitti passivi per le sedi Milano, Roma, Genova.

Gli affitti sono regolati da contratti stipulati con:

- Immobiliare Ancora di Villa E C. S.r.l. per gli uffici di Milano, viale Tunisia;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per il teleporto della sede di Roma;
- Interoute S.p.A. per il teleporto della sede di San Giuliano (MI);
- Max Factory S.r.l.: immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio che loca a Giglio Group S.p.A. gli uffici della sede di Genova – palazzo della Meridiana e di Roma - Via dei Volsci. In relazione sulla gestione abbiamo dato evidenza di queste prestazioni in quanto considerate verso parti correlate.
- Tarchini real estate per la sede di M anno

Con riferimento ai su menzionati contratti di affitto i canoni minimi a scadere ammontano a circa Euro 2,1 milioni.

## 22. Costi del personale

I costi del personale si dettano come di seguito:

	31.12.2017					
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate	Totale	31.12.2016	Variazione
Salari e stipendi	(1.536)	(802)	(114)	(2.453)	(1.068)	(1.385)
Oneri sociali	(467)	(202)	(10)	(678)	(298)	(380)
TFR	(64)	(14)	-	(77)	(61)	(16)
<b>Totale</b>	<b>(2.067)</b>	<b>(1.017)</b>	<b>(124)</b>	<b>(3.208)</b>	<b>(1.427)</b>	<b>(1.782)</b>

Il costo del personale si incrementa rispetto al 31 dicembre 2017 per un totale pari ad Euro 1.782 migliaia per il contributo del gruppo Evolve ma anche per della crescita dell'organico che ha interessato la Giglio Group S.p.A. nel corso del 2017.

### 23. Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazioni
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Ammortamenti imm. Immat.	(803)	(73)	(3.070)	(3.947)	(29.134)	25.187
Ammortamenti imm. Mat	(1.159)	(46)	(588)	(1.792)	(18.334)	16.541
Svalutazioni	(358)	-	(22)	(380)	(1.288)	908
<b>Totale</b>	<b>(2.320)</b>	<b>(119)</b>	<b>(3.680)</b>	<b>(6.119)</b>	<b>(48.755)</b>	<b>42.637</b>

L'aumento degli ammortamenti è strettamente connesso agli incrementi degli investimenti. Si rimanda quindi alla nota 1 Attività materiali e nota 2 Attività immateriali. Le svalutazioni accolgono gli stanziamenti al fondo svalutazione crediti commentato in precedenza nella nota 7 Crediti commerciali ed altri crediti.

### 24. Altri costi operativi

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Altre imposte e tasse	(32)	(1)	-	(33)	(26)	(7)
Altri oneri	(6)	(22)	-	(28)	(18)	(10)
Sanzioni, multe e ammende	(7)	-	-	(7)	(11)	4
Sopravvenienze	(222)	(109)	(18)	(349)	(441)	92
Perdite su crediti	-	-	-	-	(149)	149
Earn out	(334)	-	-	(334)	-	(334)
<b>Totale</b>	<b>(600)</b>	<b>(132)</b>	<b>(18)</b>	<b>(751)</b>	<b>(644)</b>	<b>(107)</b>

La voce altri costi operativi include al 31 dicembre 2017 l'importo pari a Euro 334 migliaia relativo all'earn out commentato in precedenza.

### 25. Proventi ed oneri finanziari

Si fornisce l'indicazione della composizione dei proventi ed oneri finanziari, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Interessi attivi bancari c/c	1	-	22	23	9	15
Interessi attivi diversi	4	-	-	4	21	(17)
Utili su cambi	6	114	-	120	7	112
<b>Proventi finanziari</b>	<b>11</b>	<b>114</b>	<b>22</b>	<b>146</b>	<b>37</b>	<b>110</b>
Interessi passivi bancari c/c	(9)	(12)	(11)	(32)	(17)	(15)
Interessi passivi diversi	(19)	-	-	(19)	(25)	6
Interessi passivi su anticipi fatture e factoring	(22)	-	-	(22)	(28)	6
Interessi passivi su mutui	(157)	-	-	(157)	(131)	(26)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(223)	-	-	(223)	(162)	(61)
Oneri bancari	(164)	(30)	-	(194)	(93)	(101)
Oneri finanziari SIMEST	(62)	-	-	(62)	(43)	(19)
Perdite su cambi	(8)	(55)	-	(63)	(23)	(39)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(663)</b>	<b>(97)</b>	<b>(11)</b>	<b>(770)</b>	<b>(523)</b>	<b>(248)</b>
<b>Totale</b>	<b>(652)</b>	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>(624)</b>	<b>(486)</b>	<b>(138)</b>

Gli oneri finanziari aumentano rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto degli oneri legati ai finanziamenti (Minibond, prestito obbligazionario e nuovi mutui accessi nel corso del 2017) e per una esposizione debitoria media superiore durante l'anno, registrando, quindi, un'incidenza di costo in termini percentuali inferiore.

## 26. Imposte sul reddito

Di seguito si fornisce il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2017			Totale	31.12.2016	Variazione
	Giglio group	Gruppo Ibox SA	Controllate			
Imposte correnti	-	(245)	(439)	(684)	(720)	36
Imposte differite	651	(16)	15	650	166	484
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>(261)</b>	<b>(424)</b>	<b>(34)</b>	<b>(554)</b>	<b>519</b>

L'incidenza delle imposte si riduce a fronte del maggiore impatto sul risultato delle controllate estere che godono di aliquote di tassazione migliore e grazie all'effetto delle imposte anticipate rilevate sulla capogruppo che ammontano ad Euro 651 migliaia e commentate nella sezione "crediti tributari".

La tabella sottostante riepiloga il dettaglio delle imposte dell'esercizio:

31.12.2017

	Giglio group	Ibox SA	Evolve USA	Ibox S.r.l.	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shangai
Risultato ante imposte	(3.030)	406	(70)	475	128	130	2.122	(82)
Imposta teorica	-	(77)	-	(132)	(31)	(44)	(509)	-
Imposta effettiva	-	(6)	(1)	(239)	(59)	(30)	(350)	-
Imposte differite	651	-	-	(16)	15	-	-	-
Utile dopo imposte	(2.379)	400	(71)	220	84	100	1.772	(82)
Tax rate teorico	27,9%	19,0%	34,0%	27,9%	24,0%	34,0%	24,0%	24,0%
Tax rate effettivo	0%	1%	1%	50%	46%	23%	16%	0%

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Controllante Giglio Group S.p.A.

**Consiglio di amministrazione (valori in migliaia di euro)**

A. Giglio	180
C. Frigato	20
A. Lezzi	10
G. Mosci	20
Y. Zhao	10
M. Mancini *	-
G. Capellini	20
<b>Totale</b>	<b>260</b>

\* Con riferimento alla precedente tabella si segnala che l'amministratore Massimo Mancini ha rinunciato al compenso da amministratore in quanto Direttore Generale della Società.

**Collegio Sindacale (valori in migliaia di euro)**

C. Tundo	20
M. Centore	15
M. Mannino	15
<b>Totale</b>	<b>50</b>

I compensi alla Società di revisione sono di seguito dettagliati:

(valori in migliaia di euro)	Destinatario	Corrispettivo
EY S.p.A.	Capogruppo	71
EY	Società controllate	53
Altri servizi*		230
<b>Totale</b>		<b>354</b>

\* Gli altri servizi attengono alle attività di translisting, alla revisione dei bilanci intermedi del 2017 e dei dati proforma.

I compensi agli amministratori, sindaci e alla società di revisione esposti non includono le spese vive addebitate.

**27. Operazioni con parti correlate (Art.2427 co.1 n.22 – bis c.c.)**

La società ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) a condizioni che non si discostano da quelle di mercato.

I rapporti di natura finanziaria ed economica con le controllate e le parti correlate sono dettagliate nel successivo paragrafo.

**28. Impegni e garanzie, passività potenziali**

**Garanzie**

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha prestato garanzie nei confronti di soggetti terzi.

Su alcuni Mutui Passivi, al 31 dicembre 2017 è presente la fidejussione personale del Dott. Alessandro Giglio.

Di seguito si espone il dettaglio:

**Impegni e garanzie (valori in migliaia di euro)**

<b>Ente</b>	<b>Valore garanzia</b>	<b>Importo garantito residuo</b>
MPS	1.048	200
B.POP Sondrio	3.470	1.296
B.POP Sondrio	1.500	79
Banca Sella	246	124
B. POP. Novara	650	597
FACTORIT	360	68
UNICREDIT	536	536
UNIPOL	330	-
<b>Totale</b>	<b>8.140</b>	<b>2.900</b>

**Passività potenziali**

Alla data di chiusura del bilancio, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

**29. Analisi dei rischi finanziari (IFRS 7)**

I rischi finanziari esistenti sono totalmente a carico della controllante GIGLIO GROUP S.P.A.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo F. Gestione del capitale e dei rischi finanziari.

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato che maturano interessi a tasso fisso o variabile. Il valore contabile potrebbe essere influenzato da cambiamenti del rischio di credito o di controparte.

*Finanziamento a medio termine*

La Società presenta, alla data del 31 dicembre 2017, una posizione finanziaria netta negativa pari a circa Euro 14,7 milioni (per la base di calcolo e la riconciliazione dei dati si rimanda alla apposita tabella esposta in relazione sulla gestione). Tali debiti sono inclusivi anche del Minibond emesso per finanziare l'acquisizione di Giglio Fashion (per ulteriori informazioni si rimanda a già quanto in precedenza detto nelle presenti note illustrative e commentato in relazione sulla gestione) e di finanziamenti bancari a medio termine chirografari e della quota di Simest riclassificata.

L'Emittente ha in essere numerosi contratti di finanziamento e, in una parte significativa degli stessi, sono previste clausole di cross default solo interno, negative covenants ed acceleration event in caso di mancato rispetto da parte del Gruppo di alcuni obblighi informativi o di preventiva autorizzazione al compimento di determinate operazioni. I contratti di finanziamento in essere con l'Emittente non prevedono clausole di cross default esterno né obblighi di rispetto di specifici covenants finanziari (questi ultimi si applicano unicamente con riferimento al Prestito Obbligazionario 2016-2022).

Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione della propria esposizione finanziaria, l'eventuale violazione degli impegni contrattuali o il mancato pagamento di rate, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere, anche per effetto di eventi estranei alla volontà e/o attività dell'Emittente e/o delle società del Gruppo, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Nella nota 14 sono riepilogati i finanziamenti in essere con riferimento alla società Giglio Group S.p.A..

#### *Scoperti bancari*

Gli scoperti bancari sono assistiti da garanzie d'importo variabile prestate dal Dott. Alessandro Giglio.

Si evidenzia inoltre che la Società ha emesso nel 2016 un Minibond per un importo pari ad Euro 3,5 milioni utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni. Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Il prestito obbligazionario in oggetto ha durata pari a 6 anni ed è costituito da 35 titoli emessi alla pari ad un prezzo equivalente al 100% del valore nominale (Euro 100 migliaia

ciascuno). Le obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla data di godimento (10 marzo 2016) fino alla data di scadenza (10 marzo 2022) oppure, alla data di un eventuale rimborso anticipato. Il tasso di interesse nominale annuo lordo è pari al 5,4%, a meno che non si verificano eventi di Step-up, i quali porterebbero ad una maggiorazione del tasso di 0,5 punti percentuali per il mancato rispetto dei seguenti covenants finanziari, la cui data di verifica è il 31 dicembre di ogni anno restando inteso che la prima data di Calcolo è stata il 31 dicembre 2016:

- PFN / EBITDA  $\leq$  3,5;
- PFN / Patrimonio Netto  $\leq$  2,0;
- EBITDA / OF  $\geq$  5,0.

Il piano di ammortamento di ciascuna obbligazione prevede il rimborso delle quote capitale in rate semestrali costanti pari a Euro 12,5 migliaia a partire al 10 settembre 2018.

Si rileva che in data 26 maggio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario, sottoscritto da Banca Sella, per Euro 1 milione costituito da n.10 obbligazioni al portatore dal valore nominale di Euro 100 migliaia. Il prestito obbligazionario ha una durata di un anno con un interesse pari al 2,9%.

I parametri sopra riportati sono rispettati al 31 dicembre 2017.

## 29. Rapporti con imprese controllate e parti correlate

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le Parti Correlate dal 31 dicembre 2017. Si evidenzia che i dati indicati nelle seguenti tabelle sono tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente e/o da dati di contabilità generale.

I rapporti conclusi con l'Emittente e le Parti Correlate sono stati individuati sulla base dei criteri definiti dal principio contabile internazionale IAS 24.

### Crediti debiti commerciali

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
Giglio Group		3.110	1.347	2.535			19	
Nautical Channel	877							
Giglio USA	46							
Giglio TV					8			
Giglio Shanghai								
IBOX SA								
IBOX SRL								
Evolve USA								

#### Crediti debiti finanziari

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
Giglio Group		180	102	894		1.821		
Nautical Channel								
Giglio USA								
Giglio TV	210				42			
Giglio Shanghai								
IBOX SA								83
IBOX SRL	500					1.678		
Evolve USA								

#### Ricavi-costi commerciali

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
Giglio Group		722	1.458	877				
Nautical Channel								
Giglio USA	118							
Giglio TV								
Giglio Shanghai								
IBOX SA								30
IBOX SRL								
Evolve USA								

La natura delle operazioni intragrupo espone nella tabella sopra è la seguente: (i) per Giglio TV, Giglio Shanghai e Nautical Channel trattasi in generale del ricarico dei costi amministrativi sostenuti dall'Emittente in nome e per conto delle società controllate, (ii) per Giglio USA, Evolve USA e Ibox SA trattasi, invece, della fornitura di beni e servizi. Le operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2427 co.1 n. 22 – bis c.c., risultano essere quelle poste in essere con i seguenti soggetti:

- China System S.r.l.: società che fa capo a Yue Zaho, amministratore e moglie di Alessandro Giglio e che fornisce al Gruppo consulenze relative al mercato cinese. I rapporti con China System sono relativi ad un contratto di fornitura di servizi con la società China System S.r.l., stipulato in data 4 gennaio 2016. Il fornitore ha esperienza di marketing nell'ambito della consulenza a società per l'inserimento dei prodotti dei clienti nei locali mercati. Nella fattispecie China System assiste la Società per l'analisi e la revisione dei contenuti editoriali, autoriali e giornalistici che Giglio Group utilizza per la realizzazione dei propri programmi televisivi di travel lifestyle, fashion, food, living e wellness. In particolare China System verifica l'opportunità dei contenuti per la cultura cinese, la correttezza delle traduzioni oltre alla assistenza necessaria affinché i programmi possano ricevere le autorizzazioni alla trasmissione presso le istituzioni di settore preposte a tale

attività. Nel 2017 l'importo della prestazione è stato pari a Euro 135.000. L'accordo è annuale ed è stato rinnovato tacitamente. Dopo il terzo anno consecutivo non sono previsti rinnovi automatici.

- D-mobile Lab: società controllata da Buongiorno S.p.A., socio di Giglio Group S.p.A.: che ha effettuato transazioni economiche con il Gruppo. Al 31 dicembre 2017 il debito complessivo ammonta ad Euro 80 migliaia
- Max Factory S.r.l.: società immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio, che dà in locazione a Giglio Group i seguenti immobili:
  - Sede di Genova: Palazzo della Meridiana per un costo complessivo annuo pari ad Euro 175 migliaia
  - Sede di Roma: Via dei Volsci per un costo complessivo annuo pari ad Euro 200 migliaia

I compensi corrisposti nel 2017 al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ammontano a Euro 226 migliaia.

### **31. Dividendi**

Contestualmente all'approvazione delle linee guida del piano 2017-2019 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi decisi anno per anno in funzione dei risultati conseguiti. Come preannunciato la distribuzione dei dividendi potrebbe avvenire alla fine del 2018 una volta che la società avrà rafforzato ulteriormente la sua struttura finanziaria. Conseguentemente a ciò il risultato 2016 verrà destinato interamente a Riserva.

### **32. Utile per azione**

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile per il numero di azioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

### **33. Utile diluito per azione**

Non vi sono effetti diluitivi.

### **34. Informazioni relative al valore equo fair value degli strumenti finanziari (Art.2427 bis c.c.)**

Il gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati. Si rileva che il valore contabile

delle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio approssima il loro fair value, comprendendo anche la passività finanziaria relativa all'earn out commentato nel paragrafo H "Valutazione del fair value", cui si rimanda per maggiori approfondimenti. Conseguentemente, come indicato dall'IFRS 7 non si fornisce ulteriore informativa e si rimanda alle rispettive aree per ulteriori dettagli.



# **Giglio Group S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Giglio Group S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Giglio Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art 14 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 in quanto riferita alle attività di revisione legale svolte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, periodo nel quale la capogruppo Giglio Group S.p.A. (la Capogruppo) non aveva assunto ancora lo stato di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi di tale decreto e del Regolamento (UE) n. 537/2014. Infatti, le azioni ordinarie della Capogruppo sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) a partire dal 20 marzo 2018 e pertanto solo successivamente a tale data la Capogruppo ha assunto lo stato di EIP.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Giglio Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Giglio Group al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

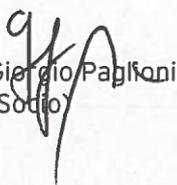
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Giglio Group al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Giglio Group al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2018

EY S.p.A.

  
Giorgio Pagliani  
(Socio)

**GIGLIO GROUP S.p.A.**

**Sede in** Milano, Piazza Diaz 6 - Milano

**Capitale sociale** Euro 3.208.050

**REA n.** 1028989 **Codice Fiscale** 07396371002

**Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n.** 07396371002

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

#### **PROSPETTI CONTABILI**

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Prospetto di conto economico e conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
- Note illustrative

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Situazione patrimoniale - finanziaria (valori in migliaia di euro)		31.12.2017	31.12.2016
<b>Attività non correnti</b>			
Attività materiali	(1)	5.175	4.911
Attività immateriali	(2)	1.403	1.938
<i>di cui Diritti di distribuzione</i>		-	-
<i>di cui Diritti di edizione</i>		1.303	1.803
<i>Altre attività immateriali</i>		100	135
Avviamento	(3)	4.134	4.134
Partecipazioni	(4)	7.419	1.859
Crediti	(5)	3.135	1.153
Attività fiscali differite	(8)	925	347
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>22.192</b>	<b>14.343</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	(6)	3.685	2.332
Crediti commerciali e altri	(7)	15.140	20.074
Crediti finanziari		-	-
Crediti d'imposta	(8)	3.679	1.450
Altre attività	(9)	1.392	532
Disponibilità liquide	(10)	3.100	1.450
<b>Totale attività correnti</b>		<b>26.995</b>	<b>25.838</b>
<b>Totale Attivo</b>		<b>49.187</b>	<b>40.181</b>
<b>Patrimonio Netto (11)</b>			
Capitale sociale		3.208	2.964
Riserve		11.374	7.750
Riserva straordinaria		-	-
Costi di quotazione		(541)	(541)
Riserva FTA		4	4
Risultati portati a nuovo		46	(96)
Riserva cambio		-	-
Utile (perdita) del periodo		(2.379)	141
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>11.712</b>	<b>10.222</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri	(12)	349	283
Passività fiscali differite	(13)	265	351
Debiti finanziari (quota non corrente)	(14)	7.438	6.376
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>8.052</b>	<b>7.009</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali e altri debiti	(15)	16.751	17.204
Debiti finanziari (quota corrente)	(14)	11.513	4.196
Debiti d'imposta	(16)	405	932
Altre passività	(17)	754	616
<b>Totale passività correnti</b>		<b>29.423</b>	<b>22.949</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio Netto</b>		<b>49.187</b>	<b>40.181</b>

## Prospetto di Conto economico

Conto economico (valori in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	
<b>Ricavi totali</b>	<b>(18)</b>	<b>32.354</b>	<b>29.220</b>
Altri ricavi	(18)	195	146
Variazione delle rimanenze		1.353	(681)
<i>Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	<b>(19)</b>	<b>(18.379)</b>	<b>(14.568)</b>
<i>Costi per servizi</i>	<b>(20)</b>	<b>(12.274)</b>	<b>(8.617)</b>
<i>Costi per godimento beni terzi</i>	<b>(21)</b>	<b>(641)</b>	<b>(560)</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(31.293)</b>	<b>(23.744)</b>	
<i>Salari e stipendi</i>	<b>(22)</b>	<b>(1.536)</b>	<b>(951)</b>
<i>Oneri sociali</i>	<b>(22)</b>	<b>(467)</b>	<b>(289)</b>
<i>TFR</i>	<b>(22)</b>	<b>(64)</b>	<b>(61)</b>
<b>Costo del personale</b>		<b>(2.067)</b>	<b>(1.301)</b>
<i>Ammortamenti attività immateriali</i>	<b>(23)</b>	<b>(803)</b>	<b>(750)</b>
<i>Ammortamenti attività materiali</i>	<b>(23)</b>	<b>(1.159)</b>	<b>(1.280)</b>
<i>Svalutazione crediti</i>	<b>(23)</b>	<b>(358)</b>	<b>(129)</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>(2.320)</b>	<b>(2.159)</b>
Altri costi operativi	<b>(24)</b>	<b>(600)</b>	<b>(545)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(2.378)</b>	<b>936</b>
Proventi finanziari	<b>(25)</b>	11	30
Oneri finanziari netti	<b>(25)</b>	<b>(663)</b>	<b>(523)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(3.030)</b>	<b>443</b>
Imposte sul reddito	<b>(26)</b>	651	(302)
<b>Risultato netto di esercizio</b>		<b>(2.379)</b>	<b>141</b>
<b>Utili per azione base e diluito</b>		<b>(0,1509)</b>	<b>0,0069</b>

## Prospetto di conto economico complessivo

CONTRO ECONOMICO COMPLESSIVO (valori in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>(2.379)</b>	<b>141</b>	
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>		-	-
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>		-	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>			
Perdita Attuariale dei benefici a dipendenti	<b>(12)</b>	(42)	(39)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(42)</b>	<b>(39)</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>(2.421)</b>	<b>102</b>

## Prospetto di Patrimonio Netto

Descrizione (Valori espressi in euro) Nota 11	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Costi di quotazione	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>2.832</b>	<b>5.382</b>	<b>4</b>	<b>(477)</b>	<b>-</b>	<b>(25)</b>	<b>39</b>	<b>7.755</b>
Aumento capitale sociale	200							200
Riserva sovrapprezzo		2.300						2.300
Risultato a nuovo		39					(39)	-
Destinazione utile società incorporate						20		20
Riserva IAS 19					(39)			(39)
Costi di quotazione				(64)				(64)
Altri movimenti	(68)	68				(91)		(91)
Risultato di periodo Gruppo							141	141
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>2.964</b>	<b>7.789</b>	<b>4</b>	<b>(541)</b>	<b>(39)</b>	<b>(96)</b>	<b>141</b>	<b>10.222</b>

Descrizione (Valori espressi in euro) Nota 11	Capitale sociale	Riserve	Riserva FTA	Riserve cambio	Riserva IAS19	Risultati portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>2.964</b>	<b>7.789</b>	<b>4</b>	<b>(541)</b>	<b>(39)</b>	<b>(96)</b>	<b>141</b>	<b>10.222</b>
Aumento capitale sociale operazione Evolve	244							244
Riserva sovrapp. Operazione Evolve		3.666						3.666
Destinazione utile esercizio precedente						141	(141)	-
Riserva IAS 19					(42)			(42)
Effetto Cambi								-
Risultato di periodo Gruppo							(2.379)	(2.379)
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>3.208</b>	<b>11.455</b>	<b>4</b>	<b>(541)</b>	<b>(81)</b>	<b>45</b>	<b>(2.379)</b>	<b>11.712</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di €

31.12.2017 31.12.2016

		31.12.2017	31.12.2016
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile (Perdita) del periodo		(2.379)	141
Rettifiche per:			
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(1)	1.159	1.280
Ammortamenti di attività immateriali	(2)	803	750
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	(23)	358	129
Oneri/(Proventi) finanziari netti	(25)	652	493
Imposte sul reddito	(26)	(651)	302
Variazioni di:			
Rimanenze	(6)	(1.353)	703
Crediti commerciali	(7)	4.934	(12.033)
Crediti imposta	(8)	(2.229)	5
Altre attività	(9)	(860)	(560)
Passività fiscali differite	(13)	(86)	-
Debiti commerciali	(15)	(454)	8.861
Debiti d'imposta	(16)	(527)	(127)
Altre passività	(17)	138	943
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>		<b>(436)</b>	<b>(2.208)</b>
Variazione delle riserve	(12)	66	173
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>		<b>(428)</b>	<b>1.060</b>
Interessi pagati	(25)	(652)	(493)
Imposte sul reddito pagate	(26)	651	(302)
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>		<b>(429)</b>	<b>265</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1)	(1.423)	(3.770)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	(268)	(416)
Acquisizione Gruppo Evolve al netto della liquidità acquisita		558	-
Acquisizione Giglio Fashion al netto della liquidità acquisita		-	(1.409)
Altre immobilizzazioni	(5); (8)	(2.918)	1.956
Incremento partecipazioni	(4)	(1.650)	-
Variazioni perimetro consolidamento			
<b>Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento</b>		<b>(5.700)</b>	<b>(3.639)</b>
<b>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
Altre variazioni di PN		(42)	-
Accensione nuovi finanziamenti	(14)	3.700	5.018
Rimborsi finanziamenti	(14)	(2.004)	(1.730)
Variazione indebitamento finanziario	(14)	6.126	1.130
Altri movimenti		-	23
<b>Flussi di cassa assorbiti dall'attività di finanziamento</b>		<b>7.780</b>	<b>4.441</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>1.650</b>	<b>1.067</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.450	382
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31° dicembre		3.100	1.450

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

### A. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio di Giglio Group S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 marzo 2018.

La sede legale della Giglio Group S.p.A. è a Milano in Piazza Diaz, 6 - Milano.

L'attività della Società è descritta nelle presenti note illustrative. Le informazioni sui rapporti della Società con le altre parti correlate sono presentate nella Nota 26.

### B. Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("EU-IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ed omologati dall'Unione Europea.

Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee' (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC) che, alla data di approvazione dei bilanci d'esercizio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto (tutti espressi in migliaia di Euro) e dalle presenti note al bilancio.

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

L'Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per la Società ed è la valuta nella quale è condotta la maggior parte delle operazioni.

Il bilancio d'esercizio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Nel proseguo sono descritti i principali principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio. I principi risultano conformi a quelli utilizzati per la predisposizione delle situazioni patrimoniali ed economiche di comparazione.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico e nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare si segnala che la Società adotta i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014.

### **C. Base di presentazione**

Il bilancio d'esercizio è composto dal Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal Prospetto di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario e dalle corrispondenti Note illustrativa.

In particolare:

- nello Stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico, di conto economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

In particolare, le attività e passività nel bilancio d'esercizio sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

#### **D. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La redazione del bilancio d'esercizio della Giglio Group S.p.A richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Partecipazioni: le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di impairment indicators che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico. Qualora vengono meno i presupposti che hanno portato ad effettuare una svalutazione in periodi precedenti, il valore contabile della partecipazione viene ripristinato con imputazione a conto economico. La società non ha rilevato indicatori di impairment.

- Fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti; Poiché la Società tratta prodotti soggetti agli andamenti del mercato e all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti possono essere soggette a riduzioni di valore. In particolare il fondo obsolescenza rimanenze di prodotti finiti riflette pertanto la stima del management circa le perdite di valore attese sui prodotti delle diverse collezioni delle stagioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il

Gruppo. Indicativamente le assunzioni di svalutazione prevedono comunque percentuali di svalutazione crescenti con l'aumentare dell'anzianità dei prodotti acquistati (si ricorda che il gruppo tratta sia collezioni in season sia per off season distribuendole tra i digital retailers più importanti al mondo) in modo tale da riflettere da un lato la diminuzione dei prezzi di vendita e dall'altro la diminuzione della probabilità di vendita col passare del tempo. Alla base della determinazione di tale percentuale c'è sia un'analisi statistica del variare dell'anzianità del prodotto in giacenza che una valutazione di costanza nel tempo di utilizzo di percentuali. Nel caso venga notata una variazione nelle informazioni a disposizione le percentuali vengono rianalizzate ed eventualmente adeguate.

- Svalutazione crediti:

La Direzione valuta con attenzione, attraverso lo strumento dell'ageing list, sulla base del processo di recupero crediti e sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione Legale, lo stato dei propri crediti e dello scaduto ed effettua un'analisi della recuperabilità; anche queste stime, in quanto soggette ad un naturale grado di incertezza, potrebbero rilevarsi non corrette;

- Benefici ai dipendenti, i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia alla nota 12;

- Avviamento: la recuperabilità dell'Avviamento è testata annualmente e, se necessario, anche nel corso dell'anno. L'allocazione dell'avviamento alle CGU o gruppi di CGU e la determinazione del valore recuperabile di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali il valore degli avviamenti sono imputati, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il fair value, qualora disponibile o determinabile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti

Si segnala in particolare che le valutazioni svolte nei negli esercizi a confronto hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico come meglio descritto nella nota 3;

- Diritti immateriali: gli Amministratori non hanno evidenziato potenziali problemi di impairment sul valore di bilancio delle immobilizzazioni immateriali. Si sottolinea al riguardo come le immobilizzazioni immateriali, con particolare riferimento alla library del Gruppo, sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli Amministratori

devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- Attività per imposte differite che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili;

- Passività potenziali:

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso quando ritiene probabile il verificarsi di un esborso finanziario e quando l'ammontare delle passività può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## **E. Gestione del capitale e dei rischi finanziari**

### **Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario**

Le principali passività finanziarie della Società, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa.

La Società è esposta al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management è deputato alla gestione di questi rischi;

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, la Società sta implementando un sistema di controllo di gestione.

La società, inoltre, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

La Società ha invece emesso un "Minibond" per Euro 3,5 milioni ed un prestito obbligazionario per Euro 1 milione per le cui condizioni si rimanda alle note illustrative.

Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto Giglio Group S.p.A..

#### *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di cambio, il rischio di tasso e altri rischi di prezzo. Stante il business del gruppo, non si ravvedono esposizioni agli altri rischi di prezzo come, ad esempio, il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (equity risk) ed il rischio di prezzo delle commodity.

#### *Rischio di cambio*

La Società predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene la maggior parte dei propri costi sempre in Euro. Il business model adottato permette alla Società di ridurre al minimo i rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso d'interesse si può classificare in:

- flow risk, che si riferisce alla variabilità degli importi di interessi attivi e passivi incassati e pagati a seguito dei movimenti nei livelli dei tassi di interesse di mercato;
- price risk, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

Giglio Group S.p.A. è principalmente esposta al flow risk, o rischio di flusso, cioè al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

La Società utilizza risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile.

Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società e non anche sul loro fair value.

La maggior parte della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile e a breve termine.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso di mercato (generalmente euribor/libor di periodo o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui il finanziamento è denominato) di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata.

Si riporta di seguito la tabella in merito all'analisi di sensitività del tasso di interesse sulle poste a tasso variabile.

*(importi in €'000)*

<b>Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile</b>	<b>Sottostante</b>	<b>Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti</b>	<b>Utile ante imposte</b>
31 dicembre 2017	(13.113)	+1%	(3.162)
31 dicembre 2017	(13.113)	-1%	(2.899)

### *Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

I tempi di pagamento da parte dei maggiori clienti che dettano le condizioni determina la necessità per la società di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso attraverso l'indebitamento bancario soprattutto per linee autoliquidanti. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per la Società differenti tipologie di oneri, quali, principalmente interessi passivi per finanziamenti.

Il rischio di mancato incasso viene gestito dal Gruppo Giglio attraverso una serie di politiche commerciali e procedure interne finalizzate, da un lato a ridurre il rischio espositivo nei confronti dei clienti, e dall'altro lato da monitorare l'andamento degli incassi in modo da intervenire tempestivamente con attività ed azioni correttive.

Tutte le società, al fine valutare la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, effettuano una valutazione specifica per singola posizione.

Per quanto attiene alla valutazione dei crediti nelle chiusure interinali e di fine esercizio, il CFO di Gruppo, unitamente ai responsabili di divisione, effettua un'analisi dei crediti scaduti per singola posizione, lo stato di avanzamento delle procedure di recupero in corso ed una proposta di fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è, pertanto, determinato mediante:

- a) identificazione degli ammontari di crediti scaduti per fasce;
- b) analisi delle singole posizioni tenuto conto anche dei tempi di incasso per società e di eventuali riscontri da consulenti legali incaricati del recupero del credito;
- c) svalutazione dei crediti ritenuti non recuperabili, anche mediante il supporto di legali esterni.

La gestione operativa del credito prevede una serie di attività quali il monitoraggio dei crediti, invio di richieste di sollecito di pagamenti e sospensioni forniture e/o avvio di attività di recupero del credito, anche mediante il ricorso a consulenti legali esterni.

#### *Rischio di Liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni a scadenza. La società gestisce il rischio di liquidità cercando di mantenere un costante equilibrio tra fonti finanziarie, derivanti dalla gestione corrente, e dal ricorso a mezzi finanziari da Istituti di Credito, e impieghi di risorse. I flussi di cassa, le necessità finanziarie e la liquidità sono monitorati costantemente, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni, nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero in caso di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Al 31 dicembre 2017 si segnala la seguente situazione delle linee di credito accordate e i relativi utilizzi:

Ente	Linea di credito per anticipo fatture Italia	Utilizzato	Linea di credito per anticipo fatture Estero	Utilizzato	Fido cassa	Utilizzato	Totale Fido	Totale Utilizzato
MPS	-	-	-	-	15	-	15	-
IFITALIA Factoring - BNL	5.950	3.556			0		5.950	3.556
Banco Popolare	300		100	25	20		420	25
Banca Popolare di Milano	650	441					650	441
Banca Sella			200	119			200	119
CREDEM	500	217					500	217
Banca Popolare di Sondrio	150	73					150	73
FACTORIT - Banca Popolare di Sondrio	300	67					300	67
CREDIMI - CREVAL	1.050	146					1.050	146
UNICREDIT	5000	4719			50		5.050	4.719
CARIPARMA	1500	1500					1.500	1.500
BNL	20	58					20	58
BANCA INTESA HONG KONG			200	200			200	200
UNIPOL	200		100		10		310	0
Totale	15.620	10.777	600	344	95	0	16.315	11.121

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

### Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

#### **F. Valutazione del fair value**

La Società ha valutato al fair value ad ogni chiusura di bilancio la passività per earn out sorta dalla operazione di acquisizione della Giglio Fashion, presente come debito residuo in bilancio al 31 dicembre 2017 e che verrà estinta completamente entro i primi mesi del 2018.

La Società non ha altri strumenti finanziari o attività e passività misurate al fair value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

► nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

► in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- ▶ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Alla data di redazione del presente bilancio è presente per Euro 402.000 un corrispettivo potenziale (i.e. la passività per earn out) che è misurato al fair value categorizzabile come livello 3 e non vi sono state riclassifiche di livelli di fair value. Tale corrispettivo è stato rideterminato al 31 dicembre 2017 rispetto al valore stimato al 31 dicembre 2016 (dopo aver liquidato Euro 1 milione di competenza del precedente esercizio) contabilizzando Euro 334 oltre ad Euro 166 già presenti in bilancio, per un totale di Euro 402, alla luce dell'aggiornamento dei risultati attesi relativamente ai target previsti contrattualmente, che mostrano risultati migliorativi rispetto a quanto disponibile al momento della stima del fair value effettuata nel corso del 2016

## **Criteri di valutazione**

### ***Attività materiali***

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere

attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico- tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

impianti e macchinari:	15%
attrezzatura:	15%
Server:	12,5%
mobili e arredi:	15%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono

attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene.

### ***Leasing***

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che la Società otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

### ***Attività immateriali***

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Se il pagamento per l'acquisto dell'attività è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente: la differenza tra questo valore ed

il pagamento complessivo viene rilevata come onere finanziario nel periodo di dilazione del pagamento.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non possono essere rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. I diritti TV, che costituiscono la library della Società, sono ammortizzati su un arco temporale di 5 anni.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. impairment test) quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### **Avviamento**

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a impairment test

annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'Impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- iv. il fair value dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- v. il valore in uso, come sopra definito;
- vi. zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

### ***Attività immateriali e materiali a vita utile definita***

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo

dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di impairment indicators che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico. Qualora vengono meno i presupposti che hanno portato ad effettuare una svalutazione in periodi precedenti, il valore contabile della partecipazione viene ripristinato con imputazione a conto economico.

### ***Crediti e Attività Finanziarie***

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

*Crediti e finanziamenti*: In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al fair value, comprensivo dei costi di transazione, e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei

periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

*Attività finanziarie detenute fino a scadenza:* Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del FIFO, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

### ***Disponibilità Liquide***

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

### ***Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale***

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

### ***Debiti e Altre Passività Finanziarie***

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

### ***Imposte***

Il carico fiscale della Società è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

### ***Benefici per i dipendenti***

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, quali i benefici previdenziali o le assicurazioni sulla vita, si suddividono in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano. Infatti nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Al contrario nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

In base allo IAS 19, il Trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Quando si è in presenza di un piano a contribuzione definita, l'impresa rileva contabilmente i contributi dovuti come passività e come costo. Qualora tali contributi non siano dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo, essi vengono attualizzati utilizzando il tasso di rendimento dei titoli di stato.

La contabilizzazione di programmi a benefici definiti comporta invece le seguenti fasi:

- effettuazione, con l'utilizzo di tecniche attuariali, di una stima realistica dell'ammontare dei benefici che i dipendenti hanno maturato in cambio del lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Ciò richiede la determinazione di quale percentuale del beneficio è imputabile all'esercizio corrente e quale ai precedenti, nonché l'effettuazione di stime delle variabili demografiche – es. la rotazione dei dipendenti – e di quelle finanziarie – es. incrementi retributivi futuri – che influenzeranno il costo dei benefici;
- attualizzazione di quei benefici utilizzando il metodo della proiezione del credito unitario previsto al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, utilizzando come tasso di sconto il rendimento dei titoli di stato;
- determinazione del valore corrente di eventuali attività del programma;
- determinazione dell'ammontare degli utili e delle perdite attuariali;
- determinazione del profitto e della perdita risultante dall'eventuale modifica o dall'estinzione del programma.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto del valore corrente dei beni del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dai beni del programma, se esistenti.

Le indennità di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l'impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

### ***Fondi per rischi e oneri***

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora la Società sia sottoposta a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

### ***Ricavi***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. La Società, ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

#### ***Vendita di beni***

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce in base alle clausole "incoterms" contrattualizzate.

Il ricavo è valutato al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

### ***Costi***

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

#### ***Proventi e oneri Finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria.

## **Utile per azione**

### Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

### Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2017**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

### **Emendamento allo IAS 12 - Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate**

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, non ha comportato impatti sull'informativa fornita nella Relazione Finanziaria Annuale.

### **Emendamento allo IAS 7 - Rendiconto Finanziario: *Disclosure Initiative***

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare le modifiche richiedono di fornire un'informativa che consenta all'utilizzatore del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. L'adozione di tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, non ha comportato impatti significativi sull'informativa fornita nella Relazione Finanziaria Annuale. Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017**

## **IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti**

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, emendato nell'aprile del 2016 ed omologato dalla Commissione Europea nel settembre 2016, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. Il principio introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. L'IFRS 15 sostituisce i criteri di rilevazione dei ricavi dello IAS 18 Ricavi, dello IAS 11 Lavori su ordinazione e dell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela.

In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni (*"practical expedients"*), nonché un approccio alternativo (*"cumulative effect approach"*) che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15. Con l'emendamento dell'aprile 2016 lo IASB ha chiarito alcune disposizioni e allo stesso tempo ha fornito ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo standard.

Giglio Group S.p.A., adotterà l'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018 con il metodo del *cumulative effect approach* ed ha stimato gli effetti della prima applicazione del principio sul bilancio consolidato. La stima di tali effetti si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora e sintetizzate di seguito.

In particolare la Società ha avviato un progetto articolato in distinte fasi al fine di valutare i potenziali impatti sul bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio e poter avviare gli eventuali necessari interventi sui sistemi informativi e sul sistema di controllo interno dell'informazione finanziaria. La prima fase del progetto ha previsto la mappatura dei flussi di ricavi, dei metodi di contabilizzazione degli stessi, dell'organizzazione interna dei processi amministrativi relativi al ciclo attivo e, a campione, l'analisi dei contratti relativi ai principali flussi di ricavi. A conclusione di tale fase non si sono evidenziate alcune fattispecie che potrebbero essere interessate dalle nuove disposizioni dell'IFRS 15.

## **IFRS 9 – Strumenti finanziari**

Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);

- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte la Società non ha rinvenuto impatti relativi ai nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie né per quanto riguarda il nuovo modello di hedge accounting. Per quanto invece concerne l'applicazione del metodo dell'expected losses nel calcolo delle perdite su crediti, gli amministratori, in base alle analisi condotte hanno determinato un impatto stimato sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2018, negativo e pari a circa Euro 70 migliaia (lordo del relativo effetto fiscale) derivante dall'applicazione del nuovo principio che richiede la determinazione di una svalutazione dei propri crediti commerciali, anche non scaduti, in base alle aspettative di perdite, anche eventuali, future.

Per determinare l'ammontare delle perdite attesa in base al nuovo principio, gli amministratori si sono dotati di una procedura e di una griglia di calcolo, che tiene conto dell'esperienza storica in ottica prospettica.

La Società adotterà l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018, avvalendosi dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione comprese le perdite per riduzione di valore. Le differenze dei valori contabili delle attività e passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 saranno rilevate negli utili portati a nuovo del 1° gennaio 2018.

Con riferimento alle altre attività finanziarie di natura non commerciale valutate al costo ammortizzato, non si ritiene sia emersa una variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale e non si ritiene sussista una probabilità di default nei 12 mesi successivi.

#### **IFRS 16 – Leases**

Il principio, emesso dallo IASB nel gennaio del 2016, propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, il quale dovrà rilevare nello

stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Lo IASB ha previsto che il principio venga applicato per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'applicazione anticipata per le aziende che applicano l'IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti.

La Società sta svolgendo opportune analisi al fine di definire e valutare gli effetti potenziali derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017**

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio riesposto gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio ma si fa presente che al momento non vi sono piani di share – based payment.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and

Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d’esercizio dall’adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d’esercizio dall’adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questa interpretazione sul bilancio d’esercizio.

- Emendamento all’IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita

un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori non si aspettano impatti l'introduzione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 19 "Plan Amendment, Curtailment or Settlement), pubblicato in data 7 febbraio 2018. Tale documento chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio d'esercizio.

## Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, rispetto al precedente esercizio:

Organico	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	3	-	3
Quadri	4	3	1
Impiegati	34	27	7
Operai	-	-	-
Altri	3	1	2
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>31</b>	<b>13</b>

Nel corso dell'anno l'organico è cresciuto per effetto dell'adeguamento delle strutture aziendali alla crescita degli affari e della gestione del gruppo.

Nel corso dell'anno non si sono registrate dimissioni.

## Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 29 marzo 2018, ha proposto di rimandare a nuovo la perdita del bilancio al 31 dicembre 2017.

## ATTIVITÀ

### C) Attività non Correnti

#### 1. Attività materiali

**Saldo 31.12.2017**      **5.175**

**Saldo 31.12.2016**      **4.911**

La tabella sotto indica la movimentazione delle attività materiali:

<b>attività materiali</b>	<b>Impianti</b>	<b>Attrezzature</b>	<b>Mobili</b>	<b>Macchine elettroniche</b>	<b>Autovetture</b>	<b>Altri</b>	<b>Totale</b>
<b>Movimentazione Costo Storico</b>							
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>12.743</b>	<b>63</b>	<b>197</b>	<b>264</b>	<b>327</b>	<b>112</b>	<b>13.706</b>
Incrementi	864	30	9	28	250	247	1.426
Decrementi				(4)		-	(4)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>13.606</b>	<b>93</b>	<b>206</b>	<b>288</b>	<b>577</b>	<b>359</b>	<b>15.129</b>
<b>Movimentazione Ammortamenti</b>							
<b>31 dicembre 2016</b>	(7.948)	(44)	(156)	(238)	(314)	(96)	(8.795)
Ammortamenti esercizio	(1.066)	(5)	(12)	(13)	(52)	(10)	(1.158)
Decrementi							-
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>(9.014)</b>	<b>(49)</b>	<b>(168)</b>	<b>(251)</b>	<b>(366)</b>	<b>(106)</b>	<b>(9.954)</b>
<b>Valore Netto 31 dicembre 2017</b>	<b>4.592</b>	<b>43</b>	<b>38</b>	<b>37</b>	<b>211</b>	<b>253</b>	<b>5.175</b>

Al 31 dicembre 2017 si evidenziano incrementi pari a 1.426 migliaia riferiti principalmente ad impianti specifici (antenne) acquistati dalla divisione Mthree per il potenziamento dei due teleporti di Roma e San Giuliano Milanese.

#### 2. Attività immateriali

**Saldo 31.12.2017**      **1.403**

**Saldo 31.12.2016**      **1.938**

La composizione delle attività immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

<b>attività immateriali</b>	<b>Diritti di edizione</b>	<b>Altre attività Immateriali</b>	<b>Totale</b>
<b>Movimentazione Costo Storico</b>			
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>6.154</b>	<b>3.119</b>	<b>9.273</b>
Incrementi	256	20	276
Decrementi	(1)	(6)	(8)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>6.408</b>	<b>3.133</b>	<b>9.541</b>
<b>Movimentazione Ammortamenti</b>			
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>(4.351)</b>	<b>(2.984)</b>	<b>(7.335)</b>
Ammortamenti esercizio	(754)	(49)	(803)
Decrementi	-	-	-
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>(5.105)</b>	<b>(3.033)</b>	<b>(8.138)</b>
<b>Valore Netto 31 dicembre 2017</b>	<b>1.303</b>	<b>100</b>	<b>1.403</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituiti dai costi di “dubbing” dei programmi in lingua cinese che la società capitalizza in funzione della vita utile calcolata in 5 anni. In particolare i costi capitalizzati sono relativi a contenuti con durata pluriennale in considerazione della capacità e dell’effettivo sfruttamento degli stessi.

Gli incrementi dell’anno, pari a Euro 276 migliaia, della categoria “Diritti di edizione” sono costituiti dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per la produzione di contenuti televisivi come montaggi e doppiaggi.

La categoria “Altre attività” fa riferimento a migliorie su beni di terzi e al software gestionale.

Come previsto dallo IAS 36, si è proceduto a valutare l’eventuale esistenza di indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali in essere. Al 31 dicembre 2017 non sono stati rilevati indicatori e conseguentemente non si è proceduto all’effettuazione del test di impairment relativamente alle attività immateriali sopra elencate.

### 3. Avviamento

**Saldo al 31.12.2017                    4.134**

**Saldo al 31.12.2016                    4.134**

L’avviamento include:

- Euro 4.084 migliaia relativi all’acquisizione di Giglio Fashion avvenuta nel mese di marzo 2016;
- Euro 50.000 è riferito all’acquisto di un ramo d’azienda da RCS contenente un canale televisivo (Yatch and Sail) e la sua Library di programmi TV. L’operazione è avvenuta nel 2003.

Alla data del 31 dicembre 2017 non si rilevano perdite di valore sulla base degli impairment test effettuati.

#### **Impairment test Giglio Fashion**

L'Impairment test, viene effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alla quale è stato allocato. La CGU di riferimento è Giglio Fashion.

La determinazione del valore d'uso è stata basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU in oggetto ("UDCF Method") desunti dal *Business Plan FY 18-19*, scontati utilizzando un WACC del 9,6% calcolato analiticamente secondo un approccio CAPM sulla base dei dati di mercato al 31 dicembre 2017 desunti da un elenco di società comparabili del settore *e-commerce*. I dati previsionali (*Business Plan FY 18-19*) della CGU sono stati determinati considerando le previsioni in termini di fatturato, EBITDA e flussi di cassa operativi sulla base dei piani economico finanziari le cui linee guida sono state approvate dal CdA di Giglio Group S.p.A. del 1 febbraio 2018.

Ai fini del calcolo del Terminal Value è stato stimato il flusso di cassa operativo sostenibile in continuità (cosiddetto "FCFO") sulla base delle seguenti principali assunzioni: (i)crescita dei ricavi pari al g-rate Eurozona (2,5%), (ii) EBIT Margin dell'ultimo anno di piano e (iii) imposte figurative stimate tramite l'applicazione di un'aliquota pari al 27,9%.

Sulla base dei suddetti parametri il *Recoverable Amount* dell'avviamento è pari a Euro 24.292 migliaia a fronte di un *Capitale investito netto* alla medesima data di Euro 2.454 migliaia.

La società ha inoltre condotto una sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti sopra menzionate (variazioni tasso crescita, "g", pari a +/-0,2% e variazioni del WACC pari a +/- 0,5%), utilizzate per la determinazione del valore recuperabile alla luce dei risultati della quale gli Amministratori ritengono che in presenza di ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave non si generi un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile.

#### **4. Partecipazioni**

**Saldo al 31.12.2017** **7.419**

**Saldo al 31.12.2016** **1.859**

Si espone di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2017:

<b>Partecipazioni</b>	<b>31.12.2017</b>
Giglio TV HK Ltd	1.530
Nautical Channel	310
Giglio USA	18
IBOX SA	5.410
Class TV Moda Holding	50
Pegaso Srl	100
<b>Totale</b>	<b>7.419</b>

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'acquisizione delle partecipazioni nelle società IBOX SA (per il 100% del capitale) avvenuta in data 27 aprile 2017, Class TV Moda Holding (per il 50% del capitale) e Pegaso S.r.l. (per il 3% del capitale) avvenute nel mese di aprile 2017.

La partecipazione in Pegaso S.r.l. ed in Class TV Moda Holding in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, presentano un valore non significativo e risultano valutate al costo ridotto eventualmente per perdite. Di seguito si espone il confronto, al 31 dicembre 2017, tra il valore delle partecipazioni e il valore del patrimonio netto di competenza delle società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% detenuta	Utile Netto al 31 dicembre 2017	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017	Quota di patrimonio netto di competenza	Valore di carico in bilancio
Giglio TV HK Ltd	Room 1501 (659), 15/F, SPA Centre 53-55 Lockhart Road Wanchai HONG KONG	1.530	100%	1.772	4.846	4.846	1.530
Nautical Channel	Farnham Road Slough Berkshire SL2 1BT (UK)	0,005	100%	84	1.433	1.433	310
Giglio USA	One Wall Street, 6th Floor BURLINGTON, MA 01803 REPRESENTATIVE OFFICE 111 West 19th Street (6th Floor) 10011 New York, NY USA	18	100%	18	91	91	18
IBOX SA	Galleria 1 Via Cantonale, 6928 Manno, Svizzera	1.700	100%	400	(1.374)	(1.374)	5.410
Class TV Moda Holding	Via Burigozzo 5, Milano	20	50%	(1)	100	50	50

Alla luce dei risultati dell'impairment test svolto relativamente al Goodwill emerso a seguito dell'esercizio di Purchase Price Allocation inerente all'acquisizione del Gruppo Ibox, non si rilevano problematiche di recuperabilità della partecipazione che Giglio Group ha in Ibox SA. Ciò in quanto il "Value in use" della CGU (Gruppo Ibox) è superiore al valore di carico della partecipazione.

Per maggiori dettagli sull'esercizio di impairment sopra citato si faccia riferimento alla sezione di commento "3. Avviamento" del bilancio consolidato.

## 5. Crediti e altre attività non correnti

**Saldo al 31.12.2017**                      **3.135**

**Saldo al 31.12.2016**                      **1.153**

La voce crediti e altre attività non correnti è composta da crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazioni</b>
Depositi cauzionali	137	137	-
Crediti verso società controllate	2.998	1.016	1.982
<b>Totale</b>	<b>3.135</b>	<b>1.153</b>	<b>1.982</b>

La voce “Depositi Cauzionali” include i depositi cauzionali versati relativamente ai contratti di affitto per gli immobili di Milano e Roma stipulati con:

- Immobiliare Ancora di Villa & C. S.r.l. per gli uffici di Milano, viale Tunisia;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per gli uffici di Roma;
- Interoute S.p.A. per la sede di San Giuliano Milanese (MI)

## **6. Rimanenze**

**Saldo al 31.12.2017**                      **3.685**

**Saldo al 31.12.2016**                      **2.332**

Le rimanenze di magazzino della società sono costituite da prodotti finiti destinati alla vendita.

L’incremento rispetto allo scorso esercizio è da attribuire al maggior stock acquistato per far fronte agli ordinativi ricevuti che andranno in consegna nell’esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2017 il criterio di valutazione utilizzato è il FIFO.

Si segnala che le rimanenze, nell’ambito della divisione Fashion B2B, si riferiscono a merce che permane per tempi assai brevi in quanto già preventivamente allocata a clienti finali dai quali si è ricevuto un relativo ordine d’acquisto vincolante.

Al 31 dicembre, non si è provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino (pari a circa Euro 129 migliaia) in quanto il rischio di invenduto si è ritenuto non significativo.

Per una migliore comprensione delle modalità di determinazione del fondo svalutazione sopra presentato si rimanda alla nota D. Valutazioni discrezionali e sime contabili significative.

## 7. Crediti commerciali e altri crediti

**Saldo al 31.12.2017**                      **15.140**

**Saldo al 31.12.2016**                      **20.074**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Crediti commerciali	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	14.536	18.757	(4.221)
Anticipi a fornitori	628	1.043	(415)
Depositi cauzionali	627	568	59
Altri crediti	491	491	-
Fondo svalutazione crediti	(1.143)	(785)	(358)
<b>Totale</b>	<b>15.140</b>	<b>20.074</b>	<b>(4.934)</b>

Il decremento dei crediti verso clienti rispetto al precedente esercizio è da attribuire prevalentemente sia alla politica di recupero crediti portata avanti dalla società, sia all'utilizzo di operazioni di factoring pro soluto.

Gli anticipi a fornitori della divisione Giglio Fashion si riferiscono agli acconti sugli ordini della collezione Primavera/Estate e Autunno/Inverno 2018.

I depositi cauzionali sono principalmente riferiti alla divisione Mthree ed in particolare si riferiscono ai contratti di affitto della banda satellitare, di durata annuale.

Gli altri crediti si riferiscono, nell'ambito della divisione M3, ai rimborsi editoria nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri come da disposto dalla legge 7.8.1990 n.250 e seguenti.

Al 31 dicembre 2017 non si evidenziano scostamenti relativamente a quanto rilevato al 31 dicembre 2016 e sopra riportato.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali lordi per area geografica al 31 dicembre 2017 confrontato con il 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 31 dicembre 2017		Periodo chiuso al 31 dicembre 2016	
		%		%
Europa	5.329	91,5 %	9.500	93,2 %
Asia	76	1,3 %	154	1,5 %
USA	35	0,6 %	34	0,3 %
Resto del mondo	382	6,6 %	509	5,0 %
<b>Totale crediti lordi</b>	<b>5.822</b>	<b>100,0 %</b>	<b>10.197</b>	<b>100,0 %</b>
Fondo svalutazione crediti	(1.143)		(785)	
<b>Totale</b>	<b>4.679</b>		<b>9.412</b>	

Si riporta nel seguito l'ageing dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2017 comparato al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al 31 dicembre 2017</b>		<b>Periodo chiuso al 31 dicembre 2016</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>
> 120 gg	2.583	44,4 %	2.928	28,7 %
90<> 120 gg	400	6,9 %	83	0,8 %
60<> 90 gg	303	5,2 %	232	2,3 %
30<> 60 gg	607	10,4 %	577	5,7 %
0<> 30 gg	309	5,3 %	1.195	11,7 %
<b>Totale scaduto</b>	<b>4.202</b>	<b>72,2 %</b>	<b>5.015</b>	<b>49,2 %</b>
Non scaduto	1.620	27,8 %	5.182	50,8 %
<b>Totale crediti lordi</b>	<b>5.822</b>	<b>100,0 %</b>	<b>10.197</b>	<b>100,0 %</b>
Fondo svalutazione crediti	(1.143)		(785)	
Inc. fondo su scaduto oltre 120 gg	(44,3)%		(26,8)%	
<b>Totale</b>	<b>4.679</b>		<b>9.412</b>	

Con riferimento ai crediti verso clienti di seguito si espone la movimentazione del relativo fondo:

<b>Fondo svalutazione crediti</b>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>785</b>
Accantonamento	<b>358</b>
Utilizzo	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.143</b>

L'accantonamento dell'esercizio pari a Euro 358 migliaia, afferente alla divisione M3, è stato effettuato al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

Come già evidenziato nella nota E. Gestione del capitale e dei rischi finanziari sul rischio di credito, la Società effettua una valutazione specifica delle posizioni creditorie. Alla luce delle analisi effettuate, solo i crediti commerciali iscritti in bilancio con anzianità maggiore di 120 giorni presentano rischi di impairment in quanto i termini di incasso, attinenti soprattutto al settore media, si caratterizzano per termini di incasso maggiormente dilazionato.

Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli sulla metodologia applicata.

## **8. Crediti tributari**

<b>Saldo 31.12.2017</b>	<b>4.604</b>
<b>Saldo 31.12.2016</b>	<b>1.798</b>

I Crediti tributari si compongono principalmente come di seguito riportato.

Crediti per imposte	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte anticipate	925	347	578
<b>Totale attività fiscali differite</b>	<b>925</b>	<b>347</b>	<b>578</b>
IRES	398	-	398
IRAP	130	-	130
Ritenute	11	12	(1)
INPS	3	3	-
INAIL	2	2	-
IVA	3.133	1.434	1.699
Altri	3	-	3
<b>Totale crediti tributari correnti</b>	<b>3.679</b>	<b>1.450</b>	<b>2.229</b>
<b>Totale crediti tributari correnti</b>	<b>4.604</b>	<b>1.798</b>	<b>2.806</b>

La voce include Attività fiscali differite sono pari ad Euro 925 migliaia e si riferiscono principalmente alle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali della capogruppo (Euro 515 migliaia), all'effetto fiscale dei costi di IPO del 2015 (Euro 74 migliaia) e all'effetto fiscale relativo alla svalutazione crediti (Euro 224 migliaia).

Alla data del 31 dicembre 2017 si è proceduto a riclassificare all'interno della voce imposte anticipate non correnti, per una migliore esposizione, una quota di imposte differite attive (euro 149 migliaia) classificate precedentemente all'interno dei crediti tributari correnti. Tale riclassificazione è stata effettuata anche con riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2016.

La voce include, nella parte corrente, tutti i crediti di natura fiscale per acconti pagati o crediti maturati. Si evidenzia che il credito IVA della Giglio Group si riferisce alla divisione Giglio Fashion ed è attribuibile al fatto che viene esercitata l'opzione di "esportatore abituale".

Le imposte anticipate si reputano riassorbibili dagli imponibili futuri derivanti dal piano aziendale.

## 9. Altre attività e crediti diversi correnti

<b>Saldo 31.12.2017</b>	<b>1.392</b>
<b>Saldo 31.12.2016</b>	<b>532</b>

<b>Altre attività</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Altri crediti	12	31	(19)
Ratei/Risconti attivi	1.380	501	879
<b>Totale</b>	<b>1.392</b>	<b>532</b>	<b>860</b>

I ratei e risconti attivi si riferiscono per la maggior parte:

- alla divisione Mthree per Euro 1.281 migliaia: trattasi di costi di competenza dell'esercizio successivo legato ai contratti con Eutelsat;

## 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<b>Saldo 31.12.2017</b>	<b>3.100</b>
<b>Saldo 31.12.2016</b>	<b>1.450</b>

La voce "Disponibilità liquide" si compone come indicato nella sottostante tabella:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	3.096	1.445	1.652
Denaro e valori in cassa	4	5	(1)
<b>Totale</b>	<b>3.100</b>	<b>1.450</b>	<b>1.650</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione e sono connesse alle variazioni evidenziate nel rendiconto finanziario.

## PASSIVITÀ

### 11. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 risulta essere composto da n.16.040.250 azioni del valore nominale di 0,20 Euro.

Le movimentazioni intervenute nel 2017 sono riconducibili a:

- Aumento di capitale per Euro 244 migliaia e della riserva sovrapprezzo per Euro 3.666 migliaia a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Ibox (già Gruppo Evolve).
- Destinazione del risultato consolidato al 31 dicembre 2016;
- Rilevazione perdita attuariale IAS 19;
- Effetto utili del periodo.

## 12. Fondi per rischi ed oneri e Benefici per i dipendenti (TFR)

<b>Saldo 31.12.2017</b>	<b>349</b>
<b>Saldo 31.12.2016</b>	<b>283</b>

Al 31 dicembre 2017 i fondi rischi ed oneri si riferiscono esclusivamente al Fondo TFR (benefici ai dipendenti).

La movimentazione del Fondo TFR è la seguente:

(in migliaia di Euro)	
<b>Fondo TFR al 1.1.2017</b>	<b>283</b>
Accantonamento 2017	57
Anticipi/utilizzi	(51)
(Utili)/Perdite attuariali	55
Net Interest	5
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>349</b>

Di seguito si indicano le principali basi tecniche demografiche ed economiche adottate ai fini delle valutazioni attuariali:

- probabilità di eliminazione per morte: tavola ISTAT 2016 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2017);
- probabilità di eliminazione per invalidità: nulle;
- probabilità di eliminazione per cause varie (dimissioni, licenziamenti): pari al 3% annuo per tutto il periodo di valutazione (desunte dai dati rilevati nonché dall’esperienza relativa a realtà similari);
- pensionamento previsto alla maturazione del primo requisito utile per la pensione I.N.P.S. stabilito dall’art. 24 della legge n. 214/2011;
- tasso annuo di inflazione: 1,3% per il 2018, 1,4% per il 2019 e 1,5% per il 2020 (fonte: “Documento di Economia e Finanza 2017”); dal 2021 in poi è stato mantenuto il tasso annuo dell’1,5%;
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni: pari all’inflazione per tutte le categorie e per tutto il periodo di valutazione;
- probabilità di richiesta di prima anticipazione: 2,5% per anzianità da 9 anni in poi;
- numero massimo di anticipazioni: 1;
- ammontare di anticipazione di TFR: 30% del TFR maturato.

Quanto all'ipotesi finanziaria, si fa presente che il tasso di attualizzazione è stato scelto, tenuto conto delle indicazioni dello IAS 19, con riferimento alla curva al 31.12.2017 di titoli AA emessi da emittenti corporate dell'area Euro e in funzione della durata media residua della passività relativa al TFR al 31.12.2017; pertanto, considerando che la durata media residua della passività è risultata pari a circa 17 anni, il tasso nominale annuo di attualizzazione ipotizzato nelle valutazioni è pari all'2,1% (1,8% al 31.12.2016).

L'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione è stata predisposta utilizzando un tasso rispettivamente inferiore e superiore di mezzo punto percentuale rispetto al 2,1%. Nel seguente prospetto si riportano i risultati delle valutazioni in base al tasso dell'1,6% e del 2,6% (in migliaia di euro):

<b>(importi in €'000)</b>	<b>Tasso 1,6%</b>	<b>Tasso 2,6%</b>
DBO	380,0	321,9

Inoltre, si rileva che l'aggiornamento delle ipotesi demografiche rispetto al 31.12.2016 (riguardante solo le probabilità di eliminazione per morte) non ha prodotto effetti sulle risultanze attuariali, mentre l'aggiornamento del tasso di attualizzazione (2,1% in luogo dell'1,8% adottato al 31.12.2016) ha prodotto una diminuzione del DBO di 18,0 migliaia di euro.

### **13. Passività fiscali differite**

<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>264</b>
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>351</b>

Al 31 dicembre 2017 il saldo ammonta ad Euro 264 migliaia e si riferisce, principalmente, all'effetto fiscale differito calcolato su sull'allocazione del maggiore prezzo pagato (PPA sui cespiti) derivante dall'acquisizione di Mthree Satcom. In sede di acquisizione della partecipazione, infatti, il maggior prezzo calcolato come differenza tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto è stato riallocato ad incremento del valore dei cespiti. Il nuovo valore dei cespiti è supportato da un'apposita perizia tecnica. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2016 è attribuibile alla movimentazione di tali imposte nel periodo.

#### 14. Debiti finanziari correnti e non correnti

**Saldo al 31.12.2017**                      **18.951**

**Saldo al 31.12.2016**                      **10.572**

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante:

Debiti finanziari	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Correnti	(11.513)	(4.196)	(7.317)
Non correnti	(7.438)	(6.376)	(1.063)
<b>Totale</b>	<b>(18.951)</b>	<b>(10.572)</b>	<b>(8.379)</b>

Relativamente alla quota corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

Debiti finanziari correnti	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Quota a breve dei mutui	(2.239)	(1.907)	(332)
<b>Totale mutui correnti</b>	<b>(2.239)</b>	<b>(1.907)</b>	<b>(332)</b>
Linee anticipi fatture/Linee di credito	(7.304)	(1.289)	(6.015)
C/C passivo	(10)	-	(10)
Quota a breve earn-out	(500)	(1.000)	500
Leasing finanziario	(23)	-	(23)
Minibond	(438)	-	(438)
Prestito obbligazionario	(1.000)	-	(1.000)
<b>Totale</b>	<b>(11.513)</b>	<b>(4.196)</b>	<b>(7.317)</b>

I debiti finanziari correnti fanno riferimento a:

- le linee di credito autoliquidanti come gli anticipi di fatture.
- il debito per la quota a breve di earn-out del 2016 è stato corrisposto nei primi giorni del mese di aprile 2017 ai precedenti azionisti della Giglio Fashion S.p.A. per Euro 1 milione. La quota a breve del 2017 pari a Euro 500 migliaia (di cui Euro 166 migliaia rilevati nello scorso esercizio e classificati nei debiti finanziari a lungo al 31 dicembre 2016) è relativa alla quota da corrispondere nell'esercizio e rappresenta l'importo massimo contrattualmente previsto. Una quota pari a Euro 334 migliaia è stata rilevata nell'esercizio come costo del per le ragioni esposte al paragrafo H – valutazioni al fair value.

Relativamente alla quota non corrente, il dettaglio dei debiti finanziari è così composto:

<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Mutui passivi	(3.560)	(2.484)	(1.077)
<b>Totale mutui non correnti</b>	<b>(3.560)</b>	<b>(2.484)</b>	<b>(1.077)</b>
Minibond	(3.098)	(3.516)	419
Leasing finanziario	(71)	-	(71)
Earn-out	-	(166)	166
Debiti verso società controllate	(710)	(210)	(500)
<b>Totale Giglio Group</b>	<b>(7.438)</b>	<b>(6.376)</b>	<b>(1.063)</b>

I debiti finanziari non correnti sono rappresentati da mutui chirografari ed includono, inoltre:

- il Minibond contabilizzato in accordo con il criterio del costo ammortizzato pari ad Euro 3 milioni è stato emesso nel corso del 2016 dalla controllante Giglio Group S.p.A. Il Minibond è denominato “GIGLIO GROUP S.P.A. – 5,4% 2016-2022” ed è utilizzato per finanziare l’operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni:
  - Tasso: 5,4%
  - Durata: 6 anni
  - Preammortamento: 2 anni
- la voce “passività per acquisto quota di minoranza Giglio TV” per Euro 1.470 migliaia fa riferimento alla passività finanziaria relativa all’obbligo irrevocabile di acquisto della quota di partecipazione di minoranza da parte di Giglio, alla data del 30 giugno 2022. Tale passività, da una più attenta interpretazione del principio contabile IAS 32, è stata riclassificata tra i debiti finanziari. Tale riclassifica è stata adottata anche nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Ai sensi delle ultime modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i cui flussi sono rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa da attività di finanziamento.

<b>(importi in €'000)</b>	<b>Valore al 01.01.17</b>	<b>Flusso di cassa</b>	<b>Valore al 31.12.17</b>
Debiti finanziari non correnti	6.376	1.062	7.438
Debiti finanziari correnti	4.196	7.317	11.513
<b>Totale passività da attività di finanziamento</b>	<b>10.572</b>	<b>8.379</b>	<b>18.951</b>

La seguente tabella riepiloga i mutui della società Giglio Group S.p.A. in essere alla data del 31 dicembre 2017 ed evidenzia la componente entro ed oltre l’esercizio successivo:

**SITUAZIONE AL 31/12/2017 società giglio group spa**  
(Valori in Euro migliaia)

Banca	Importo del finanziamento	data di sottoscrizione	Residuo al 31/12/2017	Scadenza	Cap. esi. dal 01/01/2017 al 31/12/2018	Capitale esigibile entro la scadenza
<b>BANCA DI SONDRIO</b>						
Mutuo Chiro n. 076/111534	1.500,0	07/04/2009	79	31/10/2018	79	-
Mutuo Ipotecario n. 076/1124006	370,0	22/09/2013	101	31/03/2019	79	22
Mutuo Chiro n. 076/1086086, garanzia CNA	500,0	31/01/2012	27	31/01/2018	27	-
Mutuo Chiro garantito da MCC	1.200,0	30/09/2015	686	30/09/2020	242	444
<b>INTESA</b>						
Mutuo Chiro n. 01C1047064869	1.000,0	28/06/2017	904	28/06/2022	195	709
<b>MONTE PASCHI DI SIENA</b>						
Mutuo Chiro n. 741677580/60 garanzia CDP e SACE	500,0	29/10/2014	200	31/12/2019	100	100
<b>BANCA POP. NOVARA E VERONA</b>						
Mutuo Chiro n.1065/472981 garanzia CDP	100,0	18/02/2015	9	31/03/2018	9	-
Mutuo Chiro n.03528422	500,0	30/01/2017	412	31/01/2022	98	315
Mutuo Chiro n.03709516	200,0	24/06/2017	151	30/06/2019	100	51
<b>BANCA POP di BERGAMO</b>						
Mutuo N. 004/01141252 garanzia MCC	300,0	17/06/2015	56	17/06/2018	56	-
Mutuo N. 004/01187014 mutuo chiro	600,0	29/07/2016	418	29/07/2020	149	269
<b>CREDEM</b>						
Mutuo N.052/7059285 garanzia MCC	700,0	21/06/2016	440	21/06/2020	175	265
<b>CARIGE</b>						
Finanziamento 36 mesi	500,0	02/08/2017	446	31/08/2020	165	281
<b>BPM</b>						
Finanziamento N.6026098	1.500,0	16/10/2017	1.500	31/08/2020	394	1.106
<b>CREDEM</b>						
Mutuo n. 7020946	800,0	12/11/2015	247	12/11/2018	247	-
<b>CREVAL</b>						
Mutuo n.61482	500,0	09/04/2015	122	31/10/2018	122	-
<b>INTESA</b>						
Mutuo Chiro n. 0194073132771	100,0	28/02/2014	2	31/01/2018	2	-
<b>Totale complessivo</b>			<b>5.799</b>		<b>2.239</b>	<b>3.560</b>

## 15. Debiti commerciali

**Saldo 31.12.2017**                      **16.751**

**Saldo 31.12.2016**                      **17.204**

<b>Debiti commerciali</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Anticipi da clienti	(90)	(117)	27
Fornitori di beni e servizi	(15.032)	(15.446)	413
Note credito da emettere	(610)	(592)	(18)
Provvиденze c/note di credito da emettere	(476)	(491)	14
Depositi cauzionali	(543)	(535)	(8)
Altri debiti commerciali	-	(25)	25
<b>Totale</b>	<b>(16.751)</b>	<b>(17.204)</b>	<b>453</b>

La voce risulta non presenta scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente.

Si fornisce di seguito il dettaglio dei debiti commerciali scaduti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo chiuso al 31 dicembre 2017</b>	<b>Periodo chiuso al 31 dicembre 2016</b>
Debiti commerciali	(15.032)	(15.446)
- di cui scaduti oltre 60 giorni	(5.022)	(6.177)
- % debiti scaduti sul totale	33,4 %	40,0 %

Le note di credito da emettere si riferiscono alla divisione M-Three e sono relative al cliente\fornitore Eutelsat a fronte della normale gestione della banda satellitare.

I depositi cauzionali della divisione M-Three si riferiscono ai depositi cauzionali versati dai clienti a fronte dei contratti.

Provvidenze c/note di credito da emettere si riferiscono ai contributi ricevuti dallo Stato (provvidenze) tipici del settore che in parte devono essere restituiti ai clienti.

## 16. Debiti tributari

**Saldo 31.12.2017**                      **405**

**Saldo 31.12.2016**                      **932**

<b>Debiti per imposte</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
Erario c/ritenute	(95)	(115)	20

Erario C/iva	-	(363)	363
Erario C/imposte	(222)	(407)	185
Enti previdenziali	(88)	(48)	(40)
<b>Totale</b>	<b>(405)</b>	<b>(932)</b>	<b>527</b>

I debiti tributari fanno riferimento:

- ai debiti per ritenute ed imposte conseguenti alla normale operatività della società per Euro 95 migliaia;
- per Euro 222 migliaia alla rateazione degli importi richiesti dall'Amministrazione Tributaria in merito alle Comunicazioni di Irregolarità relative agli anni di imposta 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014, per Ires, Irap e ritenute;
- a enti previdenziali e assistenziali per Euro 88 migliaia.

## 17. Altre passività correnti

**Saldo 31.12.2017            754**

**Saldo 31.12.2016            616**

Altre passività correnti	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti v/dipendenti	(364)	(209)	(156)
Risconti passivi	(387)	(408)	21
Debiti diversi	(3)	(0)	(3)
<b>Totale</b>	<b>(754)</b>	<b>(616)</b>	<b>(138)</b>

La voce risconti passivi si riferisce sostanzialmente a ricavi di competenza dell'esercizio successivo. In particolare per la divisione Mthree si tratta dei canoni di banda satellitare che vengono fatturati in anticipo.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 18. Ricavi

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	32.354	29.220	3.134
Altri ricavi	195	146	50

<b>Totale</b>	<b>32.550</b>	<b>29.366</b>	<b>3.184</b>
---------------	---------------	---------------	--------------

Al 31 dicembre 2017 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 32,5 milioni contro 29,3 milioni relativi al 31 dicembre 2016. La variazione positiva è da attribuire principalmente al contributo della divisione Giglio Fashion per l'intero esercizio 2017 rispetto ai 10 mesi del 2016 (la divisione Giglio Fashion ha contribuito ai risultati economici dell'esercizio 2016 a partire dalla data di acquisizione, ossia il 14 marzo 2016).

### 19. Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costi d'acquisto merci	(18.310)	(14.489)	(3.821)
Materiale di consumo	(69)	(80)	11
<b>Totale</b>	<b>(18.379)</b>	<b>(14.568)</b>	<b>(3.811)</b>

La voce accoglie prevalentemente i costi sostenuti dalla divisione B2B di Giglio Group. L'incremento dei costi per materie prime è direttamente collegabile all'incremento dei ricavi commentati in precedenza.

### 20. Costi per servizi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per servizi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Agenti	(43)	(252)	209
Altri costi per servizi	(43)	(66)	24
Assicurazioni	(136)	(157)	21
Commissioni bancarie, postali, d'incasso	(172)	(21)	(151)
Compensi amministratori, sindaci, OdV	(539)	(654)	114
Consulenze	(2.762)	(1.055)	(1.707)
Costi per produzioni editoriali	(61)	(17)	(45)

Costi amministrativi	(86)	(39)	(47)
Customer service	-	-	-
Magazzinaggio	(345)	(231)	(113)
Manutenzioni	(60)	(42)	(18)
Publicità, promozioni, mostre, fiere	(666)	(641)	(26)
Pulizie e sorveglianza	(20)	(14)	(7)
Trasmissione e teleporto	(6.777)	(4.993)	(1.784)
Trasporti, spedizioni	(165)	(134)	(31)
Utenze	(186)	(174)	(13)
Web marketing	-	-	-
Viaggi, soggiorni e spese di rappresentanza	(212)	(127)	(85)
<b>Totale</b>	<b>(12.274)</b>	<b>(8.617)</b>	<b>(3.657)</b>

La voce accoglie principalmente con riferimento a:

- costi per servizi di trasmissione e teleporto per Euro 6,8 milioni nell'ambito della divisione Mthree Satcom;
- costi per consulenze, di cui Euro 1,7 milioni legati al processo di translisting.

## 21. Costi per godimento beni di terzi

Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi per godimento beni di terzi, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Affitti	(544)	(475)	(68)
Noleggi	(75)	(66)	(9)
Leasing operativo	(22)	(19)	(3)
<b>Totale</b>	<b>(641)</b>	<b>(560)</b>	<b>(81)</b>

I costi per godimento per beni di terzi sono prevalentemente relativi a Giglio Group ed includono affitti passivi per le sedi Milano, Roma, Genova.

Gli affitti sono regolati da contratti stipulati con:

- Immobiliare Ancora di Villa E C. S.r.l. per gli uffici di Milano, viale Tunisia;
- Rfezia Immobiliare Servizi S.p.A. per il teleporto della sede di Roma;
- Interoute S.p.A. per il teleporto della sede di San Giuliano (MI);
- Max Factory S.r.l.: immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio che loca a Giglio Group S.p.A. gli uffici della sede di Genova – palazzo della Meridiana e di Roma -

Via dei Volsci. In relazione sulla gestione abbiamo dato evidenza di queste prestazioni in quanto considerate verso parti correlate.

Con riferimento ai su menzionati contratti di affitto i canoni minimi a scadere ammontano a circa Euro 1,8 milioni.

## 22. Costi del personale

I costi del personale si dettano come di seguito:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Salari e stipendi	(1.536)	(951)	(585)
Oneri sociali	(467)	(289)	(178)
TFR	(64)	(61)	(3)
<b>Totale</b>	<b>(2.067)</b>	<b>(1.301)</b>	<b>(766)</b>

Il costo del personale si incrementa rispetto al 31 dicembre 2017 per un totale pari ad Euro 766 migliaia a seguito della crescita dell'organico che ha interessato la società nel corso del 2017.

## 23. Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2017	31.12.2017	Variazioni
Ammortamenti imm. Immat.	(803)	(750)	(53)
Ammortamenti imm. Mat	(1.159)	(1.280)	121
Svalutazioni	(358)	(129)	(229)
<b>Totale</b>	<b>(2.320)</b>	<b>(2.159)</b>	<b>(161)</b>

L'aumento degli ammortamenti è strettamente connesso agli incrementi degli investimenti. Si rimanda quindi alla sezione apposita delle note illustrative.

Le svalutazioni si riferiscono esclusivamente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti commentato nella nota 7 Crediti commerciali ed altri crediti.

## 24. Altri costi operativi

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre imposte e tasse	(32)	(26)	(6)
Altri oneri	(6)	(18)	12
Sanzioni, multe e ammende	(7)	(11)	4

Sopravvenienze	(222)	(342)	120
Perdite su crediti	-	(149)	149
Earn out	(334)	-	(334)
<b>Totale</b>	<b>(600)</b>	<b>(545)</b>	<b>(56)</b>

La voce altri costi operativi include al 31 dicembre 2017 l'importo pari a Euro 334 migliaia relativo all'earn out commentato in precedenza.

## 25. Proventi ed oneri finanziari

Si fornisce l'indicazione della composizione dei proventi ed oneri finanziari, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi attivi c/c bancari	1	2	(1)
Interessi attivi diversi	4	21	(17)
Utili su cambi	6	7	(1)
<b>Proventi finanziari</b>	<b>11</b>	<b>30</b>	<b>(19)</b>
Interessi passivi c/c bancari	(9)	(17)	8
Interessi passivi diversi	(19)	(25)	6
Interessi passivi su anticipi fatture e factoring	(22)	(28)	6
Interessi passivi su mutui	(157)	(131)	(26)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(223)	(162)	(61)
Oneri bancari	(164)	(93)	(71)
Oneri finanziari SIMEST	(62)	(43)	(19)
Perdite su cambi	(8)	(23)	15
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(663)</b>	<b>(523)</b>	<b>(140)</b>
<b>Totale</b>	<b>(652)</b>	<b>(493)</b>	<b>(159)</b>

Gli oneri finanziari aumentano rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto degli oneri legati ai finanziamenti (Minibond per l'intero esercizio, prestito obbligazionario e nuovi mutui accessi nel corso del 2017) e per una esposizione debitoria media superiore durante l'anno.

## 26. Imposte sul reddito

Imposte	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte correnti	-	(469)	469
Imposte differite	651	166	485
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>(302)</b>	<b>953</b>

Le imposte differite dell'esercizio accolgono:

- l'effetto delle anticipate per Euro 564 migliaia di cui Euro 515 migliaia calcolate sulla perdita fiscale commentate alla nota 8 Crediti Tributari;
- il rilascio del fondo imposte differite calcolate su sull'allocazione del maggiore prezzo pagato (PPA sui cespiti) derivante dall' acquisizione di Mthree Satcom e commentate alla nota 13 Passività fiscali differite

Si riportano di seguito gli effetti fiscali di periodo:

	31.12.2017	31.12.2016
Risultato ante imposte	(3.030)	444
Imposta teorica	-	(139)
Imposta effettiva	-	(469)
Imposte differite	651	166
Utile dopo imposte	(2.379)	141
Tax rate teorico	27,9%	31%
Tax rate effettivo	0%	68%

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Controllante Giglio Group S.p.A.

**Consiglio di amministrazione (valori in migliaia di euro)**

A. Giglio	180
C. Frigato	20
A. Lezzi	10
G. Mosci	20
Y. Zhao	10
M. Mancini *	-
G. Capellini	20
<b>Totale</b>	<b>260</b>

\* Con riferimento alla precedente tabella si segnala che l'amministratore Massimo Mancini ha rinunciato al compenso da amministratore in quanto Direttore Generale della Società.

**Collegio Sindacale (valori in migliaia di euro)**

C. Tundo	20
M. Centore	15
M. Mannino	15
<b>Totale</b>	<b>50</b>

I compensi alla Società di revisione sono di seguito dettagliati:

**(valori in migliaia di euro)**

	<b>Corrispettivo</b>
EY S.p.A.	61
Altri servizi*	230
<b>Totale</b>	<b>291</b>

\* Gli altri servizi attengono alle attività di translisting, alla revisione dei bilanci intermedi del 2017 e dei dati proforma.

I compensi agli amministratori, sindaci e alla società di revisione esposti non includono le spese vive addebitate.

**27. Operazioni con parti correlate (Art.2427 co.1 n.22 – bis c.c.)**

La società ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) a condizioni che non si discostano da quelle di mercato.

I rapporti di natura finanziaria ed economica con le controllate e le parti correlate sono dettagliate nel successivo paragrafo n. 30.

**28. Impegni e garanzie, passività potenziali**

## Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha prestato garanzie nei confronti di soggetti terzi.

Su alcuni Mutui Passivi, al 31 dicembre 2017 è presente la fidejussione personale del Dott. Alessandro Giglio.

Di seguito si espone il dettaglio:

### Impegni e garanzie (valori in migliaia di euro)

Ente	Valore garanzia	Importo garantito residuo
MPS	1.048	200
B.POP Sondrio	3.470	1.296
B.POP Sondrio	1.500	79
Banca Sella	246	124
B. POP. Novara	650	597
FACTORIT	360	68
UNICREDIT	536	536
UNIPOL	330	-
<b>Totale</b>	<b>8.140</b>	<b>2.900</b>

## Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

## 29. Analisi dei rischi finanziari (IFRS 7)

I rischi finanziari esistenti sono totalmente a carico della controllante GIGLIO GROUP S.P.A.

Il presente bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo E. Gestione del capitale e dei rischi finanziari.

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato che maturano interessi a tasso fisso o variabile. Il valore contabile potrebbe essere influenzato da cambiamenti del rischio di credito o di controparte.

#### *Finanziamento a medio termine*

La Società presenta, alla data del 30 giugno 2017, una posizione finanziaria netta negativa pari a circa Euro 14,7 milioni (per la base di calcolo e la riconciliazione dei dati si rimanda alla apposita tabella esposta in relazione sulla gestione). Tali debiti sono inclusivi anche del Minibond emesso per finanziare l'acquisizione di Giglio Fashion (per ulteriori informazioni si rimanda a già quanto in precedenza detto nella presenti note illustrative e commentato in relazione sulla gestione) e di finanziamenti bancari a medio termine chirografari e della quota di Simest riclassificata.

- L'Emittente ha in essere numerosi contratti di finanziamento e, in una parte significativa degli stessi, sono previste clausole di cross default solo interno, negative covenants ed acceleration event in caso di mancato rispetto da parte del Gruppo di alcuni obblighi informativi o di preventiva autorizzazione al compimento di determinate operazioni. I contratti di finanziamento in essere con l'Emittente non prevedono clausole di cross default esterno né obblighi di rispetto di specifici covenants finanziari (questi ultimi si applicano unicamente con riferimento al Prestito Obbligazionario 2016-2022).

Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione della propria esposizione finanziaria, l'eventuale violazione degli impegni contrattuali o il mancato pagamento di rate, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere, anche per effetto di eventi estranei alla volontà e/o attività dell'Emittente e/o delle società del Gruppo, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Nella nota 14 sono riepilogati i finanziamenti in essere con riferimento alla società Giglio Group S.p.A..

#### *Scoperti bancari*

Gli scoperti bancari sono assistiti da garanzie d'importo variabile prestate dal Dott. Alessandro Giglio.

Si evidenzia inoltre che la Società ha emesso nel 2016 un Minibond per un importo pari ad Euro 3,5 milioni utilizzato per finanziare l'operazione di acquisto della società Giglio Fashion, con le condizioni. Il minibond è quotato sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Il prestito obbligazionario in oggetto ha durata pari a 6 anni ed è costituito da 35 titoli emessi alla pari ad un prezzo equivalente al 100% del valore nominale (Euro 100 migliaia ciascuno). Le obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla data di godimento (10 marzo 2016) fino alla data di scadenza (10 marzo 2022) oppure, alla data di un eventuale rimborso anticipato. Il tasso di interesse nominale annuo lordo è pari al 5,4%, a meno che non si verifichino eventi di Step-up, i quali porterebbero ad una maggiorazione del tasso di 0,5 punti percentuali per il mancato rispetto dei seguenti covenants finanziari, la cui data di verifica è il 31 dicembre di ogni anno restando inteso che la prima data di Calcolo è stata il 31 dicembre 2016:

- $PFN / EBITDA \leq 3,5$ ;
- $PFN / Patrimonio Netto \leq 2,0$ ;
- $EBITDA / OF \geq 5,0$ .

Tali parametri sono rispettati al 31 dicembre 2017.

Il piano di ammortamento di ciascuna obbligazione prevede il rimborso delle quote capitale in rate semestrali costanti pari a Euro 12,5 migliaia a partire al 10 settembre 2018.

Si rileva che in data 26 maggio 2017 è stato emesso un prestito obbligazionario, sottoscritto da Banca Sella, per Euro 1 milione costituito da n.10 obbligazioni al portatore dal valore nominale di Euro 100 migliaia. Il prestito obbligazionario ha una durata di un anno con un interesse pari al 2,9%.

### 30. Rapporti con imprese controllate e parti correlate

I rapporti sono i seguenti:

#### Crediti debiti commerciali

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
----------------	--------------	------------------	------------	-----------	-----------------	---------	----------	------------

Giglio Group	3.110	1.347	2.535	19
Nautical Channel	877			
Giglio USA	46			

#### Crediti debiti finanziari

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
Giglio Group		180	102	894		1.821		
Giglio TV	210							
Giglio Shanghai								
IBOX SRL	500							

#### Ricavi-costi commerciali

Crediti/Debiti	Giglio Group	Nautical Channel	Giglio USA	Giglio TV	Giglio Shanghai	IBOX SA	IBOX SRL	Evolve USA
Giglio Group		722	1.458	877				
Giglio USA	118							

La natura delle operazioni intragrupo esposte nella tabella sopra è la seguente: (i) per Giglio TV, Giglio Shanghai e Nautical Channel trattasi in generale del ricarico dei costi amministrativi sostenuti dall'Emittente in nome e per conto delle società controllate, (ii) per Giglio USA e Ibox Srl trattasi, invece, della fornitura di beni e servizi.

Le operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2427 co.1 n. 22 – bis c.c., risultano essere quelle poste in essere con i seguenti soggetti:

- China System S.r.l.: società che fa capo a Yue Zaho, amministratore e moglie di Alessandro Giglio e che fornisce al Gruppo consulenze relative al mercato cinese. I rapporti con China System sono relativi ad un contratto di fornitura di servizi con la società China System S.r.l., stipulato in data 4 gennaio 2016. Il fornitore ha esperienza di marketing nell'ambito della consulenza a società per l'inserimento dei prodotti dei clienti nei locali mercati. Nella fattispecie China System assiste la Società per l'analisi e la revisione dei contenuti editoriali, autoriali e giornalistici che Giglio Group utilizza per la realizzazione dei propri programmi televisivi di travel lifestyle, fashion, food, living e wellness. In particolare China System verifica l'opportunità dei contenuti per la cultura cinese, la correttezza delle traduzioni oltre alla assistenza necessaria affinché i programmi possano ricevere le autorizzazioni alla trasmissione presso le istituzioni di settore preposte a tale attività. Nel 2017 l'importo della prestazione è stato pari a Euro 135.000. L'accordo è annuale ed è stato rinnovato

tacitamente. Dopo il terzo anno consecutivo non sono previsti rinnovi automatici.

- D-mobile Lab: società controllata da Buongiorno S.p.A., socio di Giglio Group S.p.A.: che ha effettuato transazioni economiche con il Gruppo. Al 31 dicembre 2017 il debito complessivo ammonta ad Euro 80 migliaia
- Max Factory S.r.l.: società immobiliare di proprietà di Alessandro Giglio, che dà in locazione a Giglio Group i seguenti immobili:
  - Sede di Genova: Palazzo della Meridiana per un costo complessivo annuo pari ad Euro 175 migliaia
  - Sede di Roma: Via dei Volsci per un costo complessivo annuo pari ad Euro 200 migliaia

I compensi corrisposti nel 2017 al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ammontano a Euro 226 migliaia.

### **31. Dividendi**

Contestualmente all'approvazione delle linee guida del piano 2017-2019 il Consiglio ha deliberato di adottare una politica pluriennale di distribuzione di dividendi decisi anno per anno in funzione dei risultati conseguiti. Come preannunciato la distribuzione dei dividendi potrebbe avvenire alla fine del 2018 una volta che la società avrà rafforzato ulteriormente la sua struttura finanziaria. Conseguentemente a ciò il risultato 2016 verrà destinato interamente a Riserva.

### **32. Utile per azione**

L'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie della società è calcolato dividendo l'utile per il numero di azioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

### **33. Utile diluito per azione**

Non vi sono effetti diluitivi.

### **34. Informazioni relative al valore equo fair value degli strumenti finanziari (Art.2427 bis c.c.)**

Il gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati. Si rileva che il valore contabile delle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio approssima il loro fair value ad

eccezione della passività finanziaria relativa all'earn out commentato nel paragrafo H "Valutazione del fair value", cui si rimanda per maggiori approfondimenti. Conseguentemente, come indicato dall'IFRS 7 non si fornisce ulteriore informativa e si rimanda alle rispettive aree per ulteriori dettagli.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**  
**REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società

Giglio Group S.p.a.

Sede legale in Milano, Piazza Diaz, 6

OoO

**Sommario**

#	Paragrafo	Pagina
1	Premessa	2
2	Impostazione della relazione e norme di riferimento	3
3	Conoscenza della società	3
4	Attività svolta dal collegio	4
5	Vigilanza in merito all'adeguatezza ed al funzionamento dell'assetto organizzativo	5
6	Vigilanza relativa all'adeguatezza ed al funzionamento del sistema amministrativo-contabile	6
7	Ulteriore attività di vigilanza svolta	6
8	Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione	7
9	Risultato dell'esercizio sociale	9
10	Conclusioni	9

## 1. Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'Assemblea, chiamata a discutere e deliberare in merito al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, fissata per l'11 maggio prossimo.

In proposito, si ricorda come Giglio Group S.p.a. (la "Società"), con esclusivo riferimento al Bilancio 2017, non sia tenuta a rispettare il termine di 21 giorni che vige per gli Enti di Interesse Pubblico.

Tale deroga è dovuta alla circostanza che le azioni Giglio Group sono state negoziate all'AIM sino al 19 marzo 2018 ed ammesse alla quotazione al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, dal 20 marzo.

Da qui e, come sopra accennato, con esclusivo riferimento al Bilancio 2017, l'obbligo di osservare le scadenze e le norme disposte in tema di bilancio, dei suoi documenti accompagnatori e dei termini previsti per società quotate AIM e non MTA.

Tanto premesso, si riferisce che il Consiglio di amministrazione della Società ha reso disponibile il fascicolo di bilancio in data 29 marzo, trasmettendo al Collegio i seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione Giglio Group S.p.a.
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017
  - o Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2017
  - o Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
  - o Prospetto di conto economico
  - o Prospetto di conto economico complessivo
  - o Rendiconto finanziario consolidato
  - o Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato
- Note Illustrative

Sulla base di tutto quanto sopra e dell'attività di controllo condotta durante l'esercizio, il Collegio può esprimere le considerazioni contenute nel presente documento in materia di bilancio.

## 2. Impostazione della relazione e norme di riferimento

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Più in generale, il Collegio ricorda come tutta la sua attività svolta durante l'anno abbia fatto riferimento alle disposizioni di legge e alle norme emanate dal CNDCEC sopra citate.

## 3. Conoscenza della società

A questo riguardo, si ritiene opportuno fare presente come il Collegio, nella sua attuale composizione, si sia insediato in data 19 ottobre 2017, a seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea del 9 ottobre che ha nominato:

- Cristian Tundo, Presidente
- Monica Mannino, Sindaco effettivo
- Marco Andrea Centore, Sindaco effettivo.

Tale nomina si è resa necessaria a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio e di un suo membro effettivo a far data dall'assemblea che avrebbe deliberato la loro sostituzione.

Il Dott. Cristian Tundo, in precedenza Sindaco effettivo, è stato così nominato Presidente, anche per garantire la continuità nello svolgimento del mandato del Collegio ed il trasferimento delle conoscenze acquisite sulla Società e sul Gruppo a beneficio dei due nuovi Sindaci effettivi.

Il Collegio, quindi, può relazionare compiutamente sul Bilancio e sull'esercizio 2017, avendo lo stesso svolto nel corso dell'anno le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

La presente relazione riassume, pertanto, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento

all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;

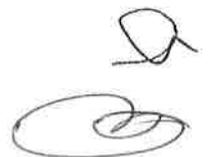
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in occasione della prossima assemblea.

#### 4. Attività svolta dal collegio

Più nel dettaglio, il Collegio riferisce di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto dagli amministratori informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, fra le quali, si ritiene opportuno menzionare
  - o l'acquisizione in data 27 aprile 2017 del 100% di Evolve Service SA (oggi Ibox SA) e, tramite questa, delle società Sodalux S.r.l. (oggi Ibox S.r.l.) ed Evolve Service USA Corp (di seguito, congiuntamente "Gruppo Ibox");
  - o l'emissione in data 19 maggio 2017 di un prestito obbligazionario da Euro 1 milione, denominato "GIGLIO GROUP Tf 2,9% Mag18 Eur", sottoscritto in data 26 maggio 2017 da Banca Sella S.p.A., finalizzato al perfezionamento delle attività relative all'operazione di acquisizione del Gruppo Ibox;
  - o l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 6 giugno 2017 del prospetto informativo relativo alla domanda di ammissione alla negoziazione su MTA, segmento Star;
  - o la presentazione a Borsa Italiana in data 4 agosto 2017 della domanda di ammissione alle negoziazioni su MTA, segmento Star, ed a Consob dell'istanza per la pubblicazione del Prospetto Informativo;



- o l'allargamento del Consiglio di amministrazione da 5 a 7 membri deliberato dall'Assemblea dei soci in data 9 ottobre 2017, con la conseguente nomina del Dott. Massimo Mancini e della Dott.ssa Graziella Capellini, quest'ultima in qualità di amministratore indipendente;
- o il conferimento da parte dell'Assemblea dei soci in data 1 dicembre 2017 dell'incarico di revisione novennale a EY S.p.a., per i bilanci 2017-2025, subordinatamente alla ammissione al Mercato Telematico Azionario.

In merito a tutto quanto sopra, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381, co. 5 c.c., e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i revisori della società EY S.p.a., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, oltre che ricevuto periodicamente informazioni dallo stesso, anche tramite riunioni telefoniche, e, da tale scambio, non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Al fine di poter acquisire elementi rilevanti ai fini della nostra attività, abbiamo pure incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società e, dallo scambio di informativa con lo stesso, non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere riportati in questo documento.

#### **5. Vigilanza in merito all'adeguatezza ed al funzionamento dell'assetto organizzativo**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

A tale riguardo, va osservato come nel corso dell'anno la Società abbia:

- aumentato il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione da 5 a 7;
- implementato, tra le altre, le seguenti figure professionali:
  - o Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della

Società, per cui è stata incaricata la Dott.ssa Myriam Amato, già responsabile amministrativo e finanziario di Giglio Group S.p.a.;

- o Direttore generale, funzione che è stata assegnata al Dott. Massimo Mancini, già consigliere di amministrazione di Giglio Group S.p.a., al quale sono state pure conferite alcune deleghe in ambito gestorio, amministrativo e finanziario;
  - o Digital & Strategic Managing Director, ruolo cui è stato chiamato il Dott. Alessandro Santamaria, in precedenza General Manager di Italiantouch S.r.l.;
- Adottato un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

I profili e le funzioni sopra esposti si sono affiancati a quelli già presenti in ambito media e fashion, meglio delineando, così, la struttura e l'organizzazione utili alla realizzazione del progetto *T-commerce*.

#### **6. Vigilanza relativa all'adeguatezza ed al funzionamento del sistema amministrativo-contabile**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

A tale riguardo, si ricorda come la Società si sia dotata di un sistema di controllo di gestione che, tuttavia, come dalla stessa dichiarato nel Prospetto informativo pubblicato ai fini dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario, "*presenta alcune carenze, principalmente ascrivibili alle nuove esigenze indotte dalle recenti evoluzioni societarie*".

La Società si è quindi impegnata a rimuovere tali carenze nei termini e con le modalità indicati nella Prospetto (sezione prima, capitolo 5, paragrafo 5.1.7).

A questo proposito, il Collegio svolgerà la propria funzione di vigilanza accertandosi che la Società attui il programma indicato nel Prospetto e rispetti i tempi ipotizzati.

#### **7. Ulteriore attività di vigilanza svolta**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti

correlate, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Nel corso dell'anno, il Collegio ha rilasciato:

- in data 11 aprile 2017, un parere ai sensi dell'art. 2441 c.c., avente ad oggetto la congruità del prezzo di emissione di un numero massimo di 1.222.000 azioni ordinarie Giglio Group S.p.a., da emettere con esclusione del diritto di opzione e riservate ai Signori Claudio Orrea, Patrizia Bambi, Stefano Orrea, Ugo Pieretti, Marco Ruffa, Filippo Zuin, Andrea Zini e alle società Evolve Group Holding S.A. e Tfour S.r.l., da liberarsi mediante il conferimento delle proprie rispettive partecipazioni in E-volve service SA (oggi Ibox SA);
- in data 5 giugno 2017, un parere ai sensi dell'art. 154-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 per la nomina della Dott.ssa Myriam Amato quale *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società*;
- in data 30 novembre 2017, la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **8. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

In merito al Bilancio riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal

prospetto delle variazioni di patrimonio netto, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 17 aprile 2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio di esercizio 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Giglio Group S.p.a. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione nella propria relazione ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Relativamente al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 17 aprile 2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio consolidato 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Giglio al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato della Società e della relazione sulla gestione che lo accompagna.

## 9. Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio di esercizio, risulta negativo per euro 2,379 milioni.

## 10. Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio messa a disposizione nella giornata di ieri, il Collegio esprime parere favorevole alla proposta di approvazione della Relazione finanziaria annuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 ed il rinvio a nuovo della perdita conseguita, così come illustrato dagli Amministratori.

OoO

Il Collegio Sindacale



Cristian Tundo



Monica Mannino



Marco Andrea Centore

# **Giglio Group S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Giglio Group S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Giglio Group S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art 14 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 in quanto riferita alle attività di revisione legale svolte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, periodo nel quale la Società non aveva assunto ancora lo stato di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi di tale decreto e del Regolamento (UE) n. 537/2014. Infatti, le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) a partire dal 20 marzo 2018 e pertanto solo successivamente a tale data la Società ha assunto lo stato di EIP.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori della Giglio Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

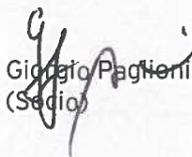
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 aprile 2018

EY S.p.A.

  
Giorgio Pagnoni  
(Socio)